Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 3 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7482 nuova serie Fondazione 1881

NELL'ATMOSFERA PIU' CORDIALE L'INIZIO DELLA VISITA DI COLOMBO A BONN

Italia e Germania al lavoro per il progresso dell'Europa

Brandt: «I nostri interessi e le nostre opinioni sono vicini» - Da parte italiana espresso il rinnovato impegno comune per una politica di pace e di distensione

Bonn, 2

«In un momento in cui la costruzione dell'Europa entra in una fase laboriosa e delicata, quest'incontro tra noi integra e fiancheggia l'attiva solidarietà che ci lega ad altri paesi democratici del nostro continente»: in queste parole pronunciate stamane dal presidente del consiglio Colombo in risposta al saluto rivoltogli dal cancelliere Willy Brandt, sono sintetizzati il significato e il valore della visita di Colombo e Moro nella Germania federale.

Con la cerimonia di saluto svoltasi davanti alla Cancelleria federale, la visita dei governanti italiani ha avuto il crisma della ufficialità protocollare. Colombo e Moro sono giunti alla Cancelleria alle ore 10, dove erano ad attenderli Brandt, il ministro degli esteri Walter Scheel, il segretario parlamentare di stato alla Cancelleria signora Katharina Focke, il segretario di stato al ministero federale degli esteri Paul Frank, il segretario di stato Conrad Ahlers capo dell'ufficio stampa del governo federale, l'ambasciatore tedesco a Roma Rolf Lahr ed altre personalità.

Una formazione della Wehrmacht con bandiera e musica ha reso gli onori militari subito dopo che Brandt aveva accolto Colombo con una cordialissima stretta di mano. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali dei due paesi e la rassegna al reparto della Wehrmacht passata da Colombo e Brandt, le personalità italiane e tedesche si sono salutate con quella cordialità confidenziale che è propria tra chi ha la consuetudine di questi incontri.

Con il presidente del consiglio e il ministro degli esteri vi erano i componenti la delegazione italiana: il segretario generale della Farnesina Gaja, il direttore generale degli affari politici Ducci, il direttore generale per la emigrazione Pinna Caboni, il vicedirettore generale degli affari economici Guazzaroni, il capo di gabinetto Cottafavi, l'ambasciatore a Bonn Mario Luciolli e altri alti funzionari della presidenza del consiglio e della Farnesina.

Nel salone delle conferenze della Cancelleria vi è stato poi lo scambio dei saluti tra Brandt e Colombo. Il cancelliere ha detto: «Sono lieto di accogliere lei ed il ministro degli esteri Moro a Bonn: mi fa particolarmente piacere che ci si possa ancora incontrare così presto dopo la mia visita a Roma dello scorso novembre per scambiarci nuovamente le nostre opinioni. Il nostro incontro avviene in un momento di importanti sviluppi. Nella realizzazione delle conclusioni della conferenza dell'Aja abbiamo raggiunto, nei mesi scorsi, incoraggianti progressi. Germania ed Italia possono fare molto affinché in Europa si progredisca ancora. Questo vale anche per quanto riguarda la azione per garantire la pace. I nostri interessi e le nostre opinioni sono vicine. Perciò io spero — ha detto Brandt — che i nostri colloqui siano fruttuosi, sia per quanto riguarda il nostro impegno europeo, sia in quel che concerne la nostra responsabilità nel mondo, e lo sviluppo costruttivo delle relazioni reciproche».

Al saluto di Brandt, il presidente del consiglio ha così risposto: «Signor cancelliere federale, sono lieto di essere per la prima volta in Germania come presidente del consiglio italiano, per ricambiare la visita amichevole che ella ha fatto a Roma nel novembre scorso. La mia visita sottolinea la saldezza della consuetudine di amicizia, di collaborazione e di consultazione a tutti i livelli tra l'Italia e l'alleata Repubblica federale, sotto il segno dell'Europa e della pace in Europa e nel mondo. E sono lieto che in questa occasione possa essere al mio fianco il ministro degli affari esteri Moro, che tanto ha concorso durante tutta la sua attività di governo allo sviluppo dei rapporti tra i nostri due paesi».

Colombo ha proseguito: «In un momento in cui la costruzione dell'Europa entra in una fase laboriosa e delicata, ma per tanti versi decisiva, questo incontro fra noi, che non si sovrappone a quelli che avvengono nelle competenti sedi multilaterali, ma integra e fiancheggia l'attiva solidarietà che ci lega anche ad altri paesi democratici del nostro continente, ci permette di fare il punto del cammino compiuto e di contribuire a prepararne le nuove tappe. Esso si accompagna allo sforzo consapevole da noi compiuto nell'ambito dell'Alleanza atlantica per consolidare in Europa la pace nella sicurezza e per aprire nuove strade alla distensione prima, alla cooperazione poi, tra occidente ed oriente.

«Gli scambi di vedute, di esperienze, di idee ed anche di speranze che avremo in proposito con lei, signor cancelliere federale, e col ministro degli esteri Scheel, ci permetteranno di esaminare insieme quale miglior contributo la Repubblica federale e l'Italia possono dare al successo degli sforzi solidali dell'Europa e dell'Occidente. Sono certo che, se li proseguiremo con tenacia e senza lasciarci scoraggiare dalle molteplici difficoltà, questi sforzi potranno contribuire ad assicurare al popolo tedesco, cui rivolgo il mio amichevole saluto, la soluzione dei suoi problemi, i quali anche sono problemi europei».

Tre ore sono durati stamane i primi colloqui italo-tedeschi: c'è stato il colloquio tra il cancelliere Brandt e il presidente del consiglio Colombo che dalle 10.15 si è protratto sino alle 11.45; quello tra i ministri degli esteri Moro e Scheel, durato un'ora e mezzo, ed infine la conversazione

Continua in 2.a pagina

FORSE ALLA VIGILIA DI UNA NUOVA TRAGEDIA SIMILE A QUELLA SCOPPIATA IN SETTEMBRE

Sanguinosi scontri in Giordania La Siria minaccia di intervenire

Aspri combattimenti nella capitale e nella zona settentrionale del paese - Sabotato l'oleodotto Israele risponde all'«avvertimento» di Damasco - Rifiuto egiziano alla smilitarizzazione del Sinai

Amman, 2

La situazione in Giordania sta assumendo aspetti preoccupanti che ricordano sempre più da vicino la vigilia della tragedia scoppiata nello scorso settembre. Nel paese si combatte intensamente, sia nella capitale che in numerose altre zone. Lo esercito impiega armi pesanti, e i guerriglieri rispondono colpo su colpo.

Gravi scontri sono segnalati specialmente nella Giordania settentrionale, al confine con la Siria. I soldati di Re Hussein cercano di sospingere i fedain in sacche facilmente controllabili. Sembra che alcuni villaggi giordani siano stati bombardati dalle basi dei guerriglieri in territorio siriano.

Un'azione particolarmente significativa è stata condotta dai guerriglieri, che hanno fatto saltare una derivazione dello oleodotto principale che alimenta l'unica raffineria del paese, quella di Zarka. E' da questa raffineria che esce il carburante per l'esercito di Hussein. Il sabotaggio ha provocato un incendio che è stato spento solo dopo molte ore di dura lotta.

L'azione dei guerriglieri non ha interrotto il flusso del petrolio nell'oleodotto principale, di proprietà americana, che trasporta il grezzo dall'Arabia Saudita e Sidone, nel Libano. Il raccordo, nel quale passano dodicimila barili di petrolio al giorno, è controllato dalle autorità giordane. Le squadre di operai si sono messe subito al lavoro, e si ritiene che prima di domani l'oleodotto possa essere riattivato.

Nelle ultime ore, combattimenti sono avvenuti ad Amman, in particolare vicino alla stazione ferroviaria orientale, nel quartiere di Karameh e nelle località di Akraba, Garta, Turra, Zenaiba.

Come era prevedibile, la Siria ha minacciato di far intervenire i seimila uomini dello esercito per la liberazione della Palestina, accampati sul suo territorio, se il governo giordano non pone fine immediatamente agli scontri coi guerriglieri. Una comunicazione diplomatica in tal senso è stata fatta ieri dal ministro degli esteri siriano Khadam, il quale aveva convocato espressamente l'ambasciatore giordano a Damasco.

Già in occasione della guerra civile dello scorso settembre i guerriglieri che hanno le basi in Siria, e una colonna corazzata dell'esercito siriano, penetrarono in Giordania, ma furono respinti dall'esercito e dall'aeronautica di Hussein. Alla minaccia siriana ha immediatamente reagito il governo israeliano per bocca del viceprimo ministro Yigal Allon. Dopo aver ricordato che la guerra civile di settembre fu alimentata dall'intervento attivo della Siria e dalle minacce dell'Irak, Allon ha ammonito le due nazioni a non sottovalutare gli avvertimenti israeliani, «dato che — ha detto — Israele si riserva il diritto di proteggere le sue frontiere».

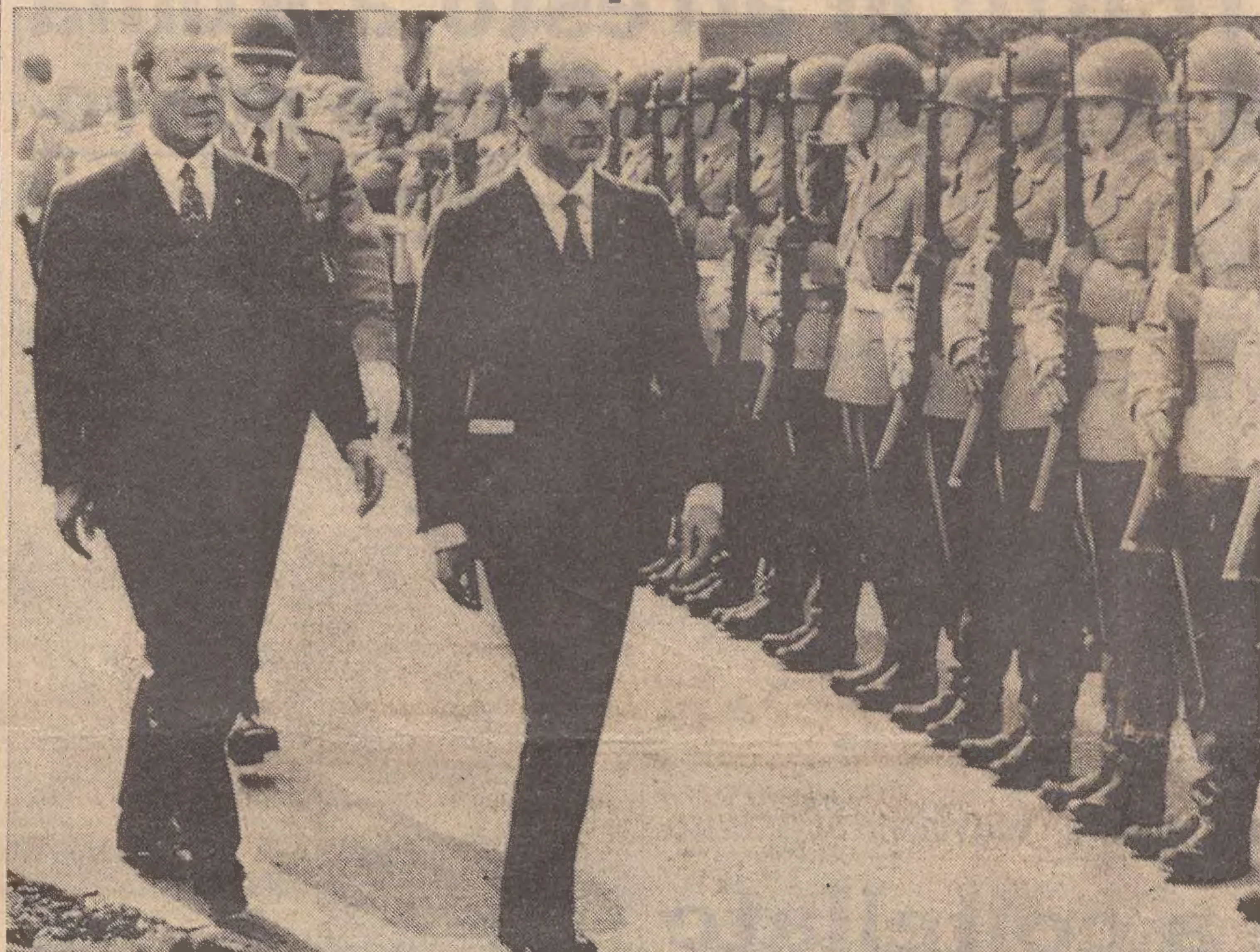
A giudizio di Allon, fu proprio la presenza militare israeliana, ossia il grande spiegamento di forze lungo il fiume Giordano, a indurre la Siria a disimpegnarsi dal conflitto. Altre versioni sostengono che furono gli Stati Uniti a esercitare pressioni sull'Unione Sovietica, la quale a sua volta indusse la Siria a ritirare dalla Giordania i mezzi corazzati. Una terza versione, quella Giordana, fu che i carri armati siriani furono messi in fuga dalle corazzate e dall'aviazione di Hussein.

Sul fronte diplomatico vi è da segnalare un altro scambio di messaggi fra il Presidente Nixon e il Presidente egiziano Sadat e un irrigidimento della posizione egiziana per quanto riguarda le richieste originarie di parziale sgombero delle truppe dal deserto del Sinai per la riattivazione del Canale di Suez.

Nixon ha risposto al messaggio che gli aveva inviato il mese scorso Sadat ma, come sempre, il contenuto delle note diplomatiche viene tenuto segreto da entrambe le parti. Tuttavia, secondo la stampa egiziana, l'irrigidimento del governo del Cairo sarebbe stato portato a conoscenza di Nixon e si concreterebbe in questo: l'Egitto respinge la smilitarizzazione della penisola del Sinai e si oppone alla presenza sotto

Continua in 2.a pagina

Picchetto d'onore per Colombo a Bonn



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bonn — Il presidente del consiglio Colombo, con Brandt, passa in rassegna il picchetto d'onore davanti alla Cancelleria

SI E' PARLATO DI GUERRA ALLA GRANDE ASSISE DEL P.C.U.S.

«L'URSS È IN PERICOLO» DICE GRECHKO AL CONGRESSO

Riaffermata «la forza d'annientamento» delle armate russe Anche il delegato jugoslavo contesta la «dottrina Breznev»

Mosca, 2

La scena odierna del 24.o congresso del PCUS è stata dominata dal ministro della difesa russo, maresciallo Andrei Grechko, primo membro del governo a salire sulla tribuna degli oratori.

Il maresciallo ha ribadito la teoria dell'accerchiamento, da parte di potenze ostili, dell'U.R.S.S. e degli altri paesi comunisti. Siccome Breznev, nel suo rapporto, ha per la prima volta in un congresso del PCUS codificato la dottrina della «sovranità limitata», Grechko ha a sua volta specificato: «Il popolo sovietico rafforza le sue forze militari non per attaccare ma per difendere lo stato sovietico e gli altri paesi della comunità socialista».

A parte il meccanismo del patto di Varsavia, Breznev ha nel suo rapporto fiume affermato il diritto-dovere di intervento nell'interno del blocco comunista per difendere l'ortodossia comunista di marca sovietica. Grechko ha parlato ai congressisti come se un pericolo fosse attuale e urgente: «Le forze della reazione — ha detto — di nuovo tentano avventure militari contro l'URSS e il campo socialista, e si preparano a scatenare una guerra terribile».

Principale colpevole è l'«imperialismo americano», i cui «preparativi di aggressione non sono mai cessati e continuano». Ma, ha assicurato il ministro della difesa, «le nostre forze armate sono sempre pronte a schiacciare qualsiasi aggressore a partire dallo stesso territorio dal quale egli avrà osato attentare alle frontiere della nostra patria».

Grechko ha attaccato gli Stati Uniti per la guerra d'Indocina e perché «circonda, o di blocchi e basi d'aggressione» l'U.R.S.S. e gli altri paesi comunisti. «L'esercito sovietico — ha soggiunto il capo dell'armata rossa — detiene armi di grande forza d'annientamento e capaci di raggiungere qualunque punto del globo». Ha specificato che tale capacità di distruzione si riferisce a «bersagli di terra, mare e aria».

E' seguita una parentesi di «contestazione»: come già domenica aveva fatto ieri il leader romeno Ceausescu, anche lo jugoslavo Todorovic intervenendo nel dibattito, ha posto anzitutto l'accento sulla «molteplicità delle vie» e sulla «ricchezza delle forme» dello sviluppo del socialismo.

In un discorso sostanzialmente equilibrato, e privo di spunti apertamente polemici, Todorovic, che è membro dell'ufficio esecutivo della presidenza della lega dei comunisti jugoslavi, ha riaffermato l'importanza della amicizia e della collaborazione tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, ma ha subito precisato che esse si possono sviluppare soltanto sulla base del rispetto della reciproca sovranità, e della non interferenza negli affari interni.

Il capo della delegazione jugoslava, ribadendo l'importanza del rispetto della sovranità nazionale, ha rifiutato ogni concessione alla teoria brezneviana della cosiddetta «sovranità limitata», respingendo contemporaneamente ogni suggestione di completa adesione, da parte degli altri paesi comunisti, alla linea sovietica.

Là dove ieri Berlinguer aveva parlato della possibilità di «dissenso e divergenze», Todorovic ha parlato di «contraddizioni che esistono all'interno del socialismo», riferendosi sia alla situazione interna dei singoli paesi sia ai «rapporti con gli altri paesi socialisti».

L'oratore jugoslavo non ha mancato di sottolineare che per risolvere tali problemi sarà necessario un «processo molto complesso», ma ha anche escluso qualsiasi «scomunica», ribadendo anzi la nota teoria jugoslava secondo la quale Belgrado vuole collaborare «con tutti i partiti comunisti e i movimenti democratici progressisti allo scopo di creare la più ampia solidarietà internazionale».

Anche se i cinesi non sono stati nominati da Todorovic, è evidente il contrasto tra la posizione jugoslava e quella sovietica, sia che si consideri quest'ultima come l'ha formulata Breznev, sia, a maggior ragione, se si considera il duro attacco a Pechino del segretario bielorusso Mascerov. *(Ansa)*

CONFERENZA DI GOODPASTER

NATO: insostituibile l'apporto americano

Bruxelles, 2

In una conferenza stampa tenuta in occasione de ventesimo anniversario della costituzione del comando supremo alleato in Europa, il generale Andrew Goodpaster, comandante supremo delle forze alleate in Europa, ha sostenuto che la forza sovietica nel Mediterraneo potrebbe provocare una «distrazione» di forze e perdite onerose per l'Occidente, in caso di conflitto.

Anche se la situazione nel Mediterraneo è controllabile — ha detto Goodpaster — gravi perdite di forze si potrebbero verificare nella prima fase di un conflitto fino a quando le forze nemiche non venissero eliminate.

Per scongiurare in tutto, o in parte una tale eventualità, secondo Goodpaster dovrebbe essere migliorata la sorveglianza, l'azione anti-sommergibili e si dovrebbe modernizzare l'aeronautica; ma quando queste misure saranno adottate la nostra situazione sarà sempre peggiore di quella che era quattro o cinque anni fa.

Il generale Goodpaster ha ribadito poi che non vi è la possibilità di un'ulteriore riduzione delle truppe americane in Europa: «Abbiamo bisogno di tutti i reparti di cui disponiamo perchè la nostra forza di dissuasione sia efficace!», ha esclamato il generale.

Il comandante supremo ha infine auspicato un perfezionamento delle armi corazzate, un ammodernamento dei mezzi antisommergibili e anticarro. *(Ap)*

MANIFESTAZIONE DOPO UN INCONTRO DI HOCKEY

I praghesi esultano per la vittoria sui russi

A migliaia sono scesi nella storica piazza Venceslao Frasi ironiche - La polizia controlla, non interviene

Praga, 2

Come avevano fatto due anni fa, ma con un entusiasmo più contenuto e disciplinato migliaia di praghesi si sono riuniti ieri sera sulla piazza Venceslao, dopo la vittoria della squadra cecoslovacca su quella sovietica ai campionati del mondo di hockey su ghiaccio, a Ginevra.

Subito dopo la fine dell'incontro, a bordo di automobili o a piedi i praghesi, che avevano seguito la partita alla televisione, hanno cominciato ad affluire verso la piazza dalla quale, il 27 marzo 1969, partirono le grandi manifestazioni di entusiasmo che dovevano portare tre settimane più tardi alla caduta di Alexander Dubcek.

Tuttavia, istruiti dall'esperienza, i praghesi, in massima parte giovani, si sono astenuti da manifestazioni fragorose, limitandosi a scandire ironicamente la parola «shai-bo» (grido di guerra della squadra sovietica di hockey) e di lanciare qualche colpo di clacson a ricordare i cinque punti segnati dalla squadra cecoslovacca.

A mezzanotte, le forze di polizia inviate di rinforzo non avevano minacciato di intervenire, limitandosi a invitare i giovani a circolare. Un solo grido di «Viva Dubcek» è echeggiato da un angolo di una strada ma, pur avendo evidentemente rallegrato gli spettatori più vicini non ha provocato altre eco.

Benché il paragone con gli avvenimenti di due anni fa fosse presente in tutte le menti, l'atmosfera ricordava solamente alla lontana la gioia delirante del marzo 1969. Fatto notevole: gli uffici dell'«Aeroflot» saccheggiati due anni fa e poi ricostruiti, sono rimasti un'isola quasi deserta sulla piazza. Sembrava che i giovani evitassero con cura di avvicinarsi alla sede della compagnia di bandiera sovietica.

(Ansa - Afp)

PANKOV E' INTRANSIGENTE

CHIUSO AI BERLINESI IL «MURO» PER PASQUA

Berlino, 2

Sono falliti i negoziati tra le autorità di Berlino Ovest e il governo della Repubblica democratica tedesca per un accordo che consentisse ai berlinesi del settore occidentale di visitare per Pasqua i loro parenti che vivono dall'altra parte del «muro».

Il governo della Germania orientale ha infatti reso noto, attraverso la propria agenzia di stampa «ADN», che in occasione delle prossime feste pasquali non saranno rilasciati lasciapassare che permettano ai berlinesi del settore occidentale della città di recarsi a Berlino Est. Il governo della Repubblica democratica tedesca ha imputato il fallimento delle trattative al rifiuto delle autorità di Berlino Ovest di discutere il più vasto problema del traffico da e verso l'ex capitale tedesca.

Il governo di Berlino - Ovest non ha ritenuto opportuno discutere tale argomento, in quanto esso è attualmente il principale punto all'ordine del giorno delle conversazioni sull'ex capitale tedesca tra gli ambasciatori delle quattro grandi potenze.

Si calcola che siano 500 mila gli abitanti di Berlino Ovest che hanno parenti nel settore orientale della città che non vedono dalla Pentecoste del 1966.

I negoziati per la concessione dei lasciapassare erano stati proposti il 24 febbraio scorso dal primo ministro della Repubblica democratica tedesca Willi Stoph, in una lettera indirizzata al sindaco di Berlino - Ovest, Klaus Schuetz. La proposta riguardava conversazioni su «questioni concernenti Berlino - Ovest».

(Ansa - Upi)

Sul petrolio libico accordo raggiunto

Tripoli, 2

Il viceprimo ministro libico, Jalloud, ha annunciato stasera di aver firmato l'accordo con le compagnie petrolifere occidentali. L'accordo prevede che il prezzo base (posted price) del petrolio libico sia portato a 3,45 dollari per barile. Il precedente prezzo di riferimento, sul quale vengono calcolate le tasse e le royalties, era di 2,55 dollari per barile. La firma dell'accordo pone fine a trattative che ormai duravano da sei settimane.

Il viceprimo ministro libico al termine di una ennesima riunione al ministero del petrolio, ha dichiarato: «l'accordo è stato raggiunto stasera. Esso è stato firmato da ognuno degli interessati», ed ha aggiunto «siamo soddisfatti. Consideriamo l'accordo abbastanza buono».

In seguito la radio libica ha affermato che l'accordo avrà validità fino al 1975, e ha precisato che, grazie al nuovo «poster price», le entrate libiche aumenteranno di 610 milioni di dollari l'anno. L'accordo nasce da un compromesso fra le richieste libiche di portare il prezzo base a 3,75 dollari e l'offerta delle compagnie di 3,10 dollari. *(Italia - Ap - Dow Jones)*

PRESENTATO AL PARLAMENTO IL PROGRAMMA DEL SUCCESSORE DI DEMIREL

Il governo Erim promette ai turchi riforme, ordine e fedeltà alla Nato

Saranno nazionalizzati i settori petroliferi e minerari - E' già pronta la riforma agraria Confermati i legami di amicizia con Washington - Forse prossimo il riconoscimento della Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 2

Il primo ministro turco Nihat Erim ha esposto stamane, dinanzi al Parlamento riunito, il programma di riforme varato dal suo governo, e che egli si è impegnato a portare a termine in un periodo di tempo relativamente breve con il beneplacito di tutti i partiti politici.

Come da lui stesso anticipato all'indomani della nomina alla presidenza del consiglio, si tratta di un programma a sfondo nettamente innovatore, e che dovrebbe andare speditamente in porto. La nazionalizzazione di alcuni settori, la riforma agraria e il ripristino dell'ordine pubblico costituiscono per quanto riguarda la politica interna, i temi centrali e gli obiettivi immediati della nuova compagine turca, formata per quasi due terzi da scienziati e tecnici, che mai fino a oggi hanno militato in partiti politici.

E' proprio questo particolare carattere del gabinetto presieduto da Nihat Erim, che fa bene sperare per il raggiungimento, sollecito, delle mete dell'ex professore universitario di Ankara all'indomani del suo insediamento al governo.

Per quanto riguarda la politica estera, non vi sarà alcun cambiamento né nei rapporti con gli Stati Uniti, né, tanto meno, in quelli con la Europa occidentale. Tale impegno, assunto oggi dinanzi al Parlamento, che sarà chiamato mercoledì o giovedì a votare la fiducia, non ha costituito peraltro una sorpresa perché ben si conoscono i sentimenti filo-occidentali di Erim, e soprattutto dei militari che ne hanno, in un certo senso, appoggiato la nomina.

Nihat Erim non ha nascosto le difficoltà del compito che attende il governo, e ha parlato di «periodo di prova». Nello stesso tempo ha chiesto l'appoggio del Parlamento, degli organismi statali, e di tutto il popolo, dei giovani in particolare, perché il programma possa dare frutti, se non copiosi, almeno abbastanza evidenti.

Le nazionalizzazioni non avranno, per ora, carattere globale, ma investiranno alcuni settori: i particolare quello dei petroli e di alcuni prodotti minerari. A questo scopo, per la prima volta, compare nella compagine turca un apposito dicastero incaricato di trattare tutte le relazioni con l'estero, sia in materia di importazioni che di esportazioni. La riforma agraria prevede limiti ai latifondi e un programma di ridistribuzione della terra fra i contadini poveri.

Ma al di là di questi due obiettivi, non vi è dubbio che quello più difficile da realizzare sarà il ripristino dell'ordine pubblico. Il suo raggiungimento condizionerà un po' tutto il programma di governo. Erim, anche oggi dinanzi al Parlamento, non ha fatto mistero dell'importanza primaria che il governo dà a questo obiettivo.

«Uno dei nostri primi doveri — ha detto — sarà quello di riportare la sicurezza, l'ordine e la stabilità che hanno creato una frattura nel paese, e far sì che le forze di sicurezza e dello stato tornino a godere del rispetto che si deve loro».

I sanguinosi disordini, divampati in Turchia negli ultimi mesi, e che hanno visto particolarmente presi di mira i cittadini e i beni americani, sono costati il posto a Suleyman Demirel, di cui Erim è stato chiamato a raccogliere l'eredità.

Per quanto riguarda la politica estera, il governo Erim rimane fedele alla NATO, al Mercato comune e alle Nazioni Unite. Per quanto riguarda in particolare i rapporti fra Ankara e Washington, e rispondendo indirettamente a quanti li vedono affievoliti, Erim ha gettato acqua sul fuoco, ribadendo i rapporti di amicizia, comprensione e sincerità che legano i due paesi.

«Il fatto che qualche volta i problemi vengano esaminati da un diverso punto di vista — ha detto — è un'espressione naturale dell'amicizia che lega i nostri due paesi, amicizia che ha cementato la comprensione e la sincerità reciproca, e che è un requisito della filosofia politica dell'Occidente, fatta nostra sia da noi che dagli Stati Uniti».

Non è mancato nell'intervento di Erim un accenno alle relazioni con l'URSS, che Ankara — ha detto il Premier — spera di continuare a migliorare, fermi restando i principi di indifferenza, integrità territoriale e non interferenza negli affari interni». Erim ha concluso sollevando il problema cinese, e affermando che il governo esaminerà se risponde o meno agli interessi della Turchia stabilire legami politici ed economici con Pechino.

A. P.

LA SITUAZIONE

Anche ieri i provvedimenti per la casa sono stati discussi in sede politica. La direzione del PSI ha votato un documento in cui esprime un giudizio positivo sul disegno di legge «contestato» con lo sciopero generale dalle organizzazioni sindacali. I socialisti si sono occupati della riforma urbanistica anche in una riunione del gruppo parlamentare della Camera nel corso di un'assemblea degli «autonomisti», durante la quale Craxi ha detto che «lo stato di cose non soddisfacente non giustifica la reazione del tutto sproporzionata dei sindacati» e che «la decisione di ricorrere allo sciopero è un grave errore». Il comportamento delle confederazioni è stato duramente criticato dal segretario del PRI La Malfa, il quale ha osservato che non si può concorrere all'elaborazione di una politica economica programmata e alle riforme, attraverso le agitazioni di fabbrica e gli scioperi.

La tensione in Giordania sembra avviarsi a una nuova tragedia. I combattimenti fra i soldati di Hussein e i fedain si susseguono sanguinosi nella capitale e nella zona settentrionale del paese. La Siria ha minacciato di intervenire militarmente. Israele, a sua volta, ha avvertito Damasco di essere pronta a difendere la tranquillità dei propri confini.

Al 24.o Congresso del PCUS ha parlato il ministro della difesa sovietico, maresciallo Grechko, il quale, dopo aver sostenuto che l'Unione Sovietica è in pericolo «per l'accerchiamento» cui è sottoposta da parte «degli imperialisti», ha sottolineato la enorme forza delle armate sovietiche «pronte — ha detto — a schiacciare qualsiasi nemico». E' intervenuto anche il rappresentante della lega dei comunisti jugoslavi, Todorovic, che ha contestato, come già Ceausescu, la dottrina Breznev sulla sovranità limitata.

Il nuovo premier turco Erim ha presentato al parlamento il programma del suo governo, formato per lo più da tecnici e che gode l'appoggio di tutti i partiti. In politica interna Erim ha messo al primo posto il ripristino dell'ordine pubblico, poi le nazionalizzazioni dei settori petrolifero e minerario e infine la riforma agraria. In politica estera viene riaffermata la solidarietà alla NATO e alla CEE, e la amicizia con gli Stati Uniti. Non è escluso, nel prossimo futuro, un riconoscimento della Cina di Mao.

GLI S.U. NON RECEDONO dal sistema «ABM»

Washington, 2

Il Dipartimento alla difesa degli Stati Uniti «ha messo in chiaro» che procederà con la messa a punto del sistema difensivo antimissile ABM (missili anti-balistici), ed ha espresso scetticismo per i colloqui attualmente in corso a Vienna sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt). Questa è la risposta ad una lettera inviata al Pentagono dal senatore democratico Stuart Sygmington, che sosteneva la prematurità dell'installazione di alcune basi.

NESSUN FATTO NUOVO DOPO LA FRATTURA FRA GOVERNO E CONFEDERAZIONI

I sindacati preparano lo sciopero del 7 aprile

Manifestazioni e comizi in tutta Italia - Un danno di circa 150 miliardi per la produzione
Non aderirà all'astensione la CISAL - Negozi chiusi il 29 - Da lunedì riaperti tutti i musei

Roma, 2

Nessun fatto nuovo si è registrato oggi, dopo la grave frattura verificatasi tra il governo e le tre confederazioni, le quali hanno anzi ribadito, se ancora ce ne fosse stato bisogno, la loro ferma intenzione di paralizzare per un intero giorno, appunto il 7 aprile, l'intera attività della nazione. Per lunedì, alle 11 , è stata intanto annunciata, nella sede della CGIL una conferenza stampa unitaria dei tre sindacati maggiori, per illustrare le motivazioni dello sciopero generale.

La conferenza sarà introdotta da una relazione del segretario generale della CISL, Storti: saranno presenti i segretari generali della CGIL e della UIL e membri delle segreterie confederali. Probabilmente, nel corso della stessa conferenza stampa, sarà illustrato il programma delle numerose manifestazioni previste in tutta Italia, con una serie di comizi già preannunciati da ieri.

Come detto, lo sciopero paralizzerà per un giorno intero il paese arrecando danni enormi all'economia nazionale. Il pregiudizio economico in termini di mancata produzione si aggirerà fra i 150 e 200 miliardi di lire. Ma oltre al danno, per l'economia nel complesso, i lavoratori dovranno subire il sacrificio personale del mancato guadagno. La durata dello sciopero appare, a quanto si dice negli ambienti qualificati, eccessiva alle stesse confederazioni che l'hanno stabilita.

Intanto si è appreso che la Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL) non parteciperà allo sciopero generale proclamato dalle altre organizzazioni sindacali. La decisione — informa un comunicato — è motivata dalla «indisponibilità della CISAL per tutti gli scioperi di natura politica, che tra l'altro tendono a spostare su un piano non proprio il fine e la natura dell'organizzazione sindacale che andrebbe a sostituirsi, in sostanza, al Parlamento».

Nel settore delle vertenze, intanto, da registrare che mercoledì 29 aprile resteranno chiusi per l'intera giornata tutti i negozi e i pubblici esercizi che aderiscono alla Confcommercio (2 milioni e mezzo di operatori del commercio e del turismo). La decisione è stata presa dalla giunta esecutiva della confederazione riunitasi per decidere circa lo sciopero di 48 ore indetto in un primo momento per i giorni 14 e 15 aprile dalla F.I.P.E. (federazione dei pubblici esercenti) a sostegno delle rivendicazioni relative all'aliquota IVA. La giunta ha pertanto stabilito di astenersi dal lavoro il 28 aprile anziché sotto Pasqua per alleviare i disagi della popolazione nei giorni festivi.

Ribadito in un comunicato che la manifestazione ha lo scopo di difendere «i consumatori, il cui potere d'acquisto è progressivamente deteriorato da scelte politiche erronee e contraddittorie, alle quali la classe commerciale è completamente estranea» si indicano poi, tra gli obiettivi primari della categoria, la riduzione dell'aliquota dell'IVA dal 12 per cento al 6 per cento per i pubblici esercizi e una nuova disciplina del riposo settimanale e dell'orario di vendita al pubblico per i negozi e i pubblici esercizi. Per le stesse ragioni l'Unione romana dei commercianti ha deciso nei giorni scorsi di scioperare per 24 ore il giorno 15 aprile. Di conseguenza tutti i negozi capitolini, compresi i bar, i caffè, le latterie e i ristoranti resteranno chiusi per quel giorno solo a Roma.

Oggi, intanto, il personale dipendente delle belle arti, musei e biblioteche ha deciso di sospendere da lunedì 5 aprile lo sciopero incominciato i primi di marzo e indetto a tempo indeterminato. La decisione — informa un comunicato unitario dei sindacati — è stata presa «in seguito agli impegni assunti dal ministro Misasi in ordine al trattamento economico e le disposizioni impartite a favore del personale, nonché l'insediamento della commissione Papaldo per la strutturazione dell'amministrazione dei beni culturali». Tuttavia, precisa il comunicato, la sospensione sarà «per il breve termine necessario all'attuazione degli impegni presi dai ministeri competenti». Il personale delle belle arti chiede tra l'altro il riconoscimento delle indennità di rischio e notturna e dello straordinario.

Le segreterie delle federazioni sindacali dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno proclamato uno sciopero nazionale della categoria che verrà attuato nella settimana dal 19 al 24 aprile in forme articolate. Le modalità di attuazione dello sciopero saranno decise nelle singole province e regioni: esse prevedono, tra lo altro, manifestazioni particolari nei principali centri tessili.

Dopo questo sciopero — informano i sindacati — saranno decise altre forme di lotta, «se necessario più aspre, con una ulteriore mobilitazione dei lavoratori». La decisione di sciopero è stata presa per appoggiare le richieste sindacali relative alle garanzie per l'occupazione ed alla ristrutturazione dell'industria tessile. I sindacati tessili hanno deciso inoltre di partecipare allo sciopero generale del 7 aprile per le riforme.

Infine va segnalato che l'incontro svoltosi oggi al ministero del lavoro tra il sottosegretario Rampa e i sindacati dei parastatali della CGIL, CISL, UIL, CIDA (dirigenti) e CISAL (autonomi), ha registrato «notevoli convergenze» come sottolinea in proposito un comunicato ministeriale.

(Ansa - Italia)

UN ESAME DELLE CAUSE DELLA CRISI CHE INVESTE IL PAESE

La Malfa accusa i sindacati di «deformazione del potere»

«Non si può concorrere alla programmazione economica e alle riforme con le agitazioni e gli scioperi» - Un documento del PSI sulla casa

Roma, 2

La Malfa ha criticato oggi fortemente le confederazioni sindacali per il loro atteggiamento oltranzista nei confronti del governo. I sindacati infatti avanzano continue richieste di modifiche ai provvedienti di riforma anche quando questi sono già davanti alle Camere. La polemica sul ruolo dei sindacati investe tutti i partiti della maggioranza, e mentre socialisti e democristiani di sinistra danno ragione alle confederazioni ed approvano lo sciopero del 7 aprile, gli altri sono solidali con il governo che lo ha condannato all'unanimità.

Per quanto riguarda il leader repubblicano, questi ha scritto oggi sulla «Voce» «che pochi cercano di individuare le reali cause della crisi economica, finanziaria e sociale, nonché i possibili rimedi per uscirne. Due delle cause della crisi sono, secondo La Malfa, la deformazione del potere sindacale e l'errata visione della finanza pubblica. Quando i sindacati si sono voluti dare un nuovo compito, trattando della intera politica economica e delle riforme, essi avrebbero dovuto cambiare — sostiene La Malfa — i loro metodi di azione, e cioè partire da una visione generale dei problemi, confrontare questa loro visione con quella di altre forze protagoniste del processo di sviluppo economico, fornire il loro giudizio al potere politico. Invece i sindacati hanno seguito il vecchio metodo con cui conducevano le battaglie rivendicazionistiche. Non si può concorrere alla elaborazione di una politica economica programmata ed alle riforme attraverso le agitazioni di fabbrica e gli scioperi.

Aver dimenticato che le priorità non possono essere stabilite per decisione unilaterale dei sindacati, passivamente accettate dalle forze politiche, ha significato — osserva La Malfa — una profonda degenerazione del sistema democratico, le cui conseguenze si fanno sempre più gravi: «Una di tali conseguenze è la pretesa dei sindacati di entrare nei particolari di decisioni legislative che rientrano nell'esclusiva responsabilità del governo e nella sovranità del parlamento. La partecipazione alla elaborazione di una politica programmata serve a determinare le proprietà, ma il contenuto legislativo da dare ad ogni scelta prioritaria deve rimanere estraneo a ogni sfera decisionale dei sindacato e rimanere nella sfera esclusiva del governo, delle forze politiche, del parlamento».

Aver completamente fatto a meno della considerazione dello stato della finanza pubblica è — secondo La Malfa — un'altra causa della crisi. Si è ignorata completamente il problema delle dimensioni e delle qualificazioni che ogni manovra di finanza pubblica deve avere. La finanza pubblica non è stata usata in relazione allo andamento congiunturale così come avviene in paesi di avanzata civiltà industriale (Stati Uniti, Germania eccetera). E' stata invece usata così da «avvicinarci notevolmente alle condizioni della finanza pubblica di un paese come l'Uruguay, tanto per citare un caso limite ed un esempio clamoroso. Si sta creando cioè una condizione finanziaria delle strutture pubbliche che finirà per schiacciare inesorabilmente il sistema direttamente produttivo».

La direzione del PSI ha concluso i suoi lavori approvando all'unanimità un documento dedicato quasi interamente al provvedimento di riforma della casa. Dopo aver espresso il «vivo apprezzamento» della direzione per l'operato della delegazione socialista al governo, il documento elenca i punti qualificanti del provvedimento sulla casa: «l'unificazione della programmazione degli interventi e la responsabilizzazione del Cipe; la partecipazione delle regioni all'elaborazione e all'attuazione di programmi; i principi per lo esproprio e la concessione dei suoli; il rilancio della legge 167; la definizione di indirizzi che si riferiscono alla casa come servizio sociale e all'adeguamento del fitto alle capacità economiche dei lavoratori; le norme per la ristrutturazione degli organismi operanti nell'edilizia».

Il documento afferma poi che «nel corso dell'esame e della discussione alle Camere, che dovrà essere rapido e concluso nei più brevi termini previsti dalla procedura d'urgenza, sarà certamente possibile apportare nuovi miglioramenti diretti a rafforzare il carattere innovatore della legge, in vista del miglior conseguimento degli effetti concreti che essa si ripromette per quanto si riferisce al principio dell'unitarietà degli interventi, attraverso l'istituzione del fondo nazionale per la casa e il riconoscimento pieno delle autonomie regionali».

Dopo aver definito positivi gli impegni assunti per il rilancio del settore edile, il documento afferma che occorre «mantenere la tensione e la mobilitazione dello schieramento riformista», e auspica che «l'azione dei sindacati si svolga su questa linea e che la lotta per le riforme si ricolleghi in modo positivo all'iniziativa delle forze parlamentari».

Il presidente del gruppo democristiano di palazzo Madama, sen. Spagnolli, in un articolo per il settimanale della DC «La Discussione», afferma che «mai come in questo momento ha dimostrato la sua piena validità la tesi degli opposti estremisti». I fatti connessi alla squallida cronaca del velleitarismo nostalgico di tipo fascista e il tragico freddo assassinio commesso a Genova di un maoista, le rivelazioni sugli attentati delle brigate rosse a Milano, confermano — scrive Spagnolli — che il pericolo viene ugualmente da destra e da sinistra».

«Dichiarare quindi insostenibili le tesi degli opposti estremismi — prosegue Spagnolli — è solo un grossolano espediente polemico, il cui fine strumentale è quello di determinare, attraverso una crociata antifascista, una soluzione politica che punterebbe alla creazione di un nuovo tipo di frontismo, sempre e comunque egemonizzato dal PCI. Anche se i partiti di estrema sinistra hanno spesso precisato che non intendono avvallare le monellerie dei gruppuscoli extraparlamentari di sinistra, essi però se ne servono, sopratutto i comunisti, per dimostrare che senza i comunisti e contro i comunisti in Italia non esisterebbe alcuna probabilità di pace sociale e di stabilità politica». *(Ansa - Italia)*

LO SCIOPERO DEL 6 APRILE

I GIORNALISTI ROMANI non aderiscono

Roma, 2

Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa romana, riunito in seduta straordinaria, ha espresso il suo dissenso allo sciopero che la giunta esecutiva della FNSI ha indetto per la giornata del 6 aprile, in concomitanza e solidarietà con lo sciopero generale di protesta per la riforma della casa proclamato dalle confederazioni sindacali dei lavoratori. *(Italia)*

L'OSPITE CINESE ALLA MOSTRA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il sindaco di Roma Clelio Darida conversa con l'incaricato ambasciatore della Cina Feng Shien-pi intervenuto all'inaugurazione della mostra «Bucarest», nella capitale italiana

TAFFERUGLI DAVANTI AL MINISTERO DELLA P.I.

In carcere tre studenti per violenza agli agenti

La protesta organizzata da 300 iscritti all'ISEF
Breve «occupazione» dell'anticamera del ministro

Roma, 2

Nel corso di tafferugli avvenuti davanti al ministero della pubblica istruzione nel corso di una manifestazione degli studenti dell'ISEF, tre giovani sono stati arrestati. Essi sono: Maurizio Lelli di 19 anni, Paolo Maltese, di 23 anni, e Luigi Scotto, di 21. I primi due sono stati arrestati da agenti di pubblica sicurezza, il terzo dai carabinieri. I tre giovani sono stati accusati di violenza e resistenza alla forza pubblica. Inoltre, insieme agli altri compagni che sono stati fermati durante i tafferugli, sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento, occupazione di libero edificio e manifestazione non autorizzata.

Tutto è cominciato con un corteo di protesta organizzato da oltre trecento studenti dell'ISEF (istituto superiore di educazione fisica) davanti al ministero della pubblica istruzione, per protestare contro un progetto di legge, che prevede l'immissione, nei ruoli, anche degli insegnanti di educazione fisica sprovvisti dell'abilitazione data dall'ISEF.

Un gruppo di dimostrati ha fatto irruzione nel ministero e ha invaso prima il cortile e poi i corridoi del primo e del secondo piano. Alcuni giovani si sono seduti sul pavimento nell'anticamera del ministro. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Trastevere.

Durante l'operazione sono avvenuti leggeri tafferugli tra forze di polizia e studenti. Sei persone (quattro agenti e due studenti) rimaste contuse sono state medicate nell'ospedale «Regina Margherita» e giudicate guaribili in pochi giorni. Una delegazione di studenti è stata successivamente ricevuta dal sottosegretario Rosati. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

ITALIA E GERMANIA

allargata tra Brandt, Colombo, Moro, Scheel e le due delegazioni che si è conclusa alle ore 13.

Sull'insieme di questo scambio di vedute ha riferito lo stesso presidente del consiglio Colombo che, insieme al ministro degli esteri Moro, ha incontrato i giornalisti italiani in una sala dell'«Hotel Konigshof». Colombo ha dichiarato che le conversazioni si svolgono in un'«atmosfera veramente cordiale, serena e costruttiva». «E ciò — ha sottolineato il presidente del consiglio — nel senso più vero delle parole e al di là delle formule abituali e delle definizioni protocollari». «Ci incontriamo — ha detto ancora Colombo — per sforzarci di risolvere insieme problemi comuni che non riguardano tanto la politica bilaterale, ma bensì la posizione dei due paesi di fronte ai problemi di maggiore attualità».

Naturalmente, la parte preponderante delle conversazioni è stata occupata dai problemi europei. Colombo ha sottolineato che Italia e Germania operano insieme nella Comunità europea e nell'Alleanza atlantica per una politica di pace e di distensione, e quindi tutti i problemi che si pongono in questi vari organismi costituiscono argomento di comuni responsabilità.

Il dialogo tra Colombo e Brandt ha toccato poi i problemi dei rapporti con l'Est e della distensione e, come realtà politica presente, della «Ostpolitik». Premessa alla politica della «Ostpolitik», e dei rapporti con l'Est in generale, è la cooperazione europea. Si tratta di obiettivi che si debbono conseguire di pari passo con il consolidamento della cooperazione e dell'unità dell'Europa. Infine Colombo ha accennato ai problemi bilaterali, tra i quali quello delle condizioni e della posizione dei nostri connazionali che lavorano in questo paese, specie per quanto riguarda gli alloggi e l'istruzione.

Nei colloqui di domani si parlerà del Medio Oriente, del Mediterraneo, del conflitto nel Sud-Est asiatico, dei rapporti con l'Africa e con l'America latina.

GIORDANIA

qualsiasi forma di Israele negli stretti di Tiran.

Le truppe egiziane dovrebbero occupare completamente la penisola nel caso che la mediazione dell'ONU fallisse entro un certo periodo di tempo. In cambio di ciò l'Egitto accetterebbe di prolungare la tregua per un certo periodo.

A questo irrigidimento egiziano ha replicato uno dei più stretti collaboratori del primo ministro Golda Meir, il ministro delle informazioni Israel Galili, definendo l'ultima proposta egiziana «semplicemente assurda».

Il ministro ha ribadito che il governo di Gerusalemme è disposto a ritirarsi dalla riva orientale del Canale di Suez soltanto se sarà concluso il trattato di pace. Galili ha poi ironizzato la proposta del presidente Sadat parafrasandola in questo modo: «Israele accetterebbe di aprire il Canale e in cambio di questa sua compiacenza l'Egitto trasferirebbe il suo esercito sulla riva orientale, magari con quello sovietico al seguito, e ci si troverebbe di fronte a una cessazione del fuoco semplicemente temporanea, con le forze israeliane che si sono ritirate dal Canale. Ciò preluderebbe a un ritiro totale e pertanto la proposta è semplicemente assurda».

In precedenza, peraltro, il vice primo ministro Yigal Allon aveva detto che il governo sarebbe stato disposto a discutere la conclusione di un trattato parziale con l'Egitto per il Canale di Suez, ma senza pregiudicare il suo schieramento difensivo, e senza lasciare all'Egitto la possibilità di riprendere le ostilità. In altre parole l'accordo dovrebbe essere concomitante a ulteriori negoziati per pervenire a un trattato di pace definitiva.

Naturalmente anche le navi israeliane dovrebbero avere libero transito lungo il Canale, ha detto Allon, e Israele dovrebbe poter controllare lo stretto di Tiran per rimanere collegata all'Asia meridionale e all'Africa. Gerusalemme chiede un corridoio lungo la riva orientale del Sinai per rimanere così legata via terra con lo stretto di Tiran.

UN NUOVO GIRO DI VITE ALL'ATTIVITA' DELLA DESTRA EXTRA-PARLAMENTARE

Tratto in arresto a Roma il segretario di «Ordine nuovo»

Con altre dodici persone è accusato di aver promosso la ricostituzione del partito fascista
La legge prevede per gli imputati pene da tre a dieci anni - Laboriosa inchiesta del magistrato

Roma, 2

Clemente Graziani, il dirigente nazionale di «Ordine Nuovo», è stato arrestato ieri dall'ufficio politico della questura di Roma, e si trova coinvolto, insieme con altre undici persone, in una inchiesta che il Sostituto Procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio sta svolgendo per stroncare un tentativo messo in atto per ricostituire il disciolto partito fascista. Secondo quanto risulta dal capo di imputazione contestato alle persone incriminate, Graziani e i suoi compagni sono accusati di aver violato gli articoli uno e due della legge 20 giugno 1952 numero 645, che prevede la reclusione da tre a dieci anni per chiunque organizza e promuove, in qualsiasi forma, la ricostruzione del disciolto partito fascista.

Come è stato confermato questa mattina, nell'inchiesta affidata al dott. Occorsio sono coinvolti, insieme con Graziani, che ha 46 anni, Mario Tedeschi, di 34 anni, di Roma; Tommaso Stabile, di 50, di Latina; Giovanni Marini, di 22, Paolo Casali, di 20, Bruno Pozzi, di 21; Sandro Crescio, di 21, e Giovanni Battista Sanviti, di 21 anni, tutti di Roma; Leone Mazzeo di 31 anni, di Bergamo; Roberto Besutti, di 28 di Mantova; Elio Massagrande di 28 da Verona; e Pietro Rocchini di 20 anni, di Roma. Le ultime tre persone si trovano in carcere a Verona e furono arrestate il 29 marzo durante una manifestazione paracadutistica svoltasi nell'aeroporto di Trissino, in provincia di Vicenza, perché ritenute responsabili di alcuni attentati terroristici compiuto a Verona ed a Mantova. Gli attentati compiuti dai tre non hanno tuttavia alcun riferimento con l'inchiesta che sta svolgendo il dott. Occorsio.

Nel capo di imputazione, che è stato notificato al momento del suo arresto, si contestava a Clemente Graziani «di aver violato le norme degli articoli 1 e 2 della legge 20 giugno 1952, numero 645, per aver costituito, organizzato e diretto il movimento politico "Ordine Nuovo", movimento denigratore della democrazia e delle sue istituzioni, basato sulla esaltazione dei principi, dei simboli e dei metodi propri del disciolto partito fascista, dedito alla minaccia e all'uso della violenza quale sistema di lotta politica, dal 21 dicembre 1969».

Nonostante l'ordine di cattura sia facoltativo, il provvedimento è stato egualmente preso nei riguardi di Graziani poiché egli ha precedenti penali per gli stessi motivi che l'hanno portato in carcere: fu arrestato nel 1951 per avere ricostituito, sotto la denominazione «legione nera», il partito fascista. A dare l'avvio al procedimento penale, rubricato con il numero 4059/71 A, sono state le indagini svolte dall'ufficio politico della questura di Roma sotto la direzione del magistrato.

Gli investigatori hanno compiuto una decina di perquisizioni. Benché per il momento a tutti gli incriminati siano state contestate le stesse imputazioni, nel corso dell'inchiesta il magistrato dovrà determinare il singolo grado di responsabilità. Infatti, mentre per i promotori e gli organizzatori la pena prevista va da un minimo di tre anni ad un massimo di dieci anni di reclusione, gli aderenti alla organizzazione rischiano una condanna massima di due anni.

A Verona, intanto, il giudice istruttore del tribunale, dott. Dino Solina, ha cominciato stamani, nel carcere giudiziario di via del Pontiere, gli interrogatori dei quattro giovani aderenti al movimento extra-parlamentare di destra «Ordine Nuovo», arrestati domenica scorsa in relazione ad alcuni attentati e ad una lite tra studenti avvenuta tempo fa nel veronese e nel mantovano. I quattro — Elio Massagrande, di 28 anni, di Verona, Roberto Besutti, anch'egli di 28, di Mantova, entrambi exufficiali paracadutisti della «Folgore», Claudio Bizzarri, di 25 anni, di Verona, e Pietro Rocchini, di 20, di Roma, entrambi studenti — sono sospettati in particolare di essere coinvolti in alcuni episodi specifici: l'attentato al palazzo dell'agricoltura di Verona nell'aprile del 1969; quello a un negozio di moda di Mantova nel luglio successivo; l'incendio dell'auto del senatore Albarello del PSIUP e, infine, una lite nella quale sarebbero stati colpiti alcuni studenti all'università di Verona, avvenuta nel gennaio di questo anno.

Le posizioni dei quattro sarebbero notevolmente distinte: mentre, infatti, il Rocchini sarebbe sospettato di aver preso parte, con altri giovani, all'aggressione di alcuni studenti all'università di Verona, gli altri tre risulterebbero i mandanti. Circa poi gli attentati di Mantova e Verona, il giudice istruttore non ha finora ritenuto di rendere noti i motivi che l'hanno indotto ad emettere i mandati di cattura in relazione, appunto, a tali episodi.

Circa il modo in cui si è arrivati all'identificazione dei quattro giovani, si sa, nonostante il riserbo delle autorità, che è stata una giovane donna, amica del Bizzarri, a fare i nomi dei quattro e a rivelare agli inquirenti l'esistenza di una vera e propria organizzazione di cui essi avrebbero fatto parte. Questa donna — della quale finora gli investigatori hanno taciuto il nome — avrebbe lasciato Verona nei giorni scorsi, subito dopo aver fatto le sue rivelazioni.

Dopo l'interrogatorio della giovane, i carabinieri procedettero a perquisizioni domiciliari e, quindi, a distanza di un paio di giorni — ottenuti i mandati di cattura — all'arresto dei quattro. Due di loro — il Massagrande e il Besutti — vennero arrestati domenica scorsa nei pressi di Valdagno, in un campo di aviazione privato situato a Trissino, dove si trovavano per prendere parte a una manifestazione paracadutistica, mentre gli altri vennero rintracciati a Verona. *(Ansa)*

EFFERATO DELITTO COMPIUTO A VALDOBBIADENE IN PROVINCIA DI TREVISO

Quindicenne a coltellate uccide la zia e un cugino

Il bimbo morto aveva soltanto sei anni - L'omicida ha anche ferito gravemente un'altra cuginetta di tre anni - E' stato arrestato subito dopo dai carabinieri

Valdobbiadene, 2

Efferato delitto questa mattina in provincia di Treviso, a Valdobbiadene, un centro collinare situato a circa una trentina di chilometri dal capoluogo della Marca. Un ragazzo di quindici anni, forse in preda a un'improvvisa follia, ha ucciso a coltellate una zia e un cugino di soli sei anni, ferendo gravemente un'altra cuginetta, di tre anni. Dopo l'agghiacciante fatto di sangue l'omicida è stato arrestato dai carabinieri, a poca distanza dal luogo della tragedia.

Il protagonista dell'assurdo quanto tragico fatto è, come abbiamo detto, un ragazzo di quindici anni, Claudio Pizzolotto. Le vittime sono la signora Rosa Bortoli, di 33 anni, e il figlio Luciano, di sei. La bimba rimasta gravemente ferita è pure figlia della Pizzolotto: si chiama Paola, e ha soltanto tre anni.

Le circostanze del delitto non sono ancora state chiarite in maniera esauriente. L'accoltellatore è stato sottoposto a uno stringente interrogatorio da parte delle autorità inquirenti, ma sembra essersi chiuso in un assoluto mutismo. Pare comunque che, all'origine del dramma, sia una lite sorta tra il ragazzo e la zia per un'osservazione fatta da quest'ultima a Claudio. Quest'ultimo è stato dipinto dai compaesani come un tipo taciturno, chiuso in se stesso. Poche volte lo si vedeva in compagnia con i coetanei.

Forse nel difficile carattere del ragazzo, unito a un'improvvisa violenta crisi, del resto imprevedibile, sta l'origine della tragedia. Il fatto di sangue si è compiuto in pochi istanti nell'abitazione della Pizzolotto. Quando le urla delle vittime hanno fatto accorrere le prime persone, la scena che si è presentata ai loro occhi è stata agghiacciante. La signora Rosa, e i piccoli Luciano e Paola, giacevano riversi a terra in una pozza di sangue. I primi due erano già morti; inutile è stato ogni tentativo di soccorso. Paola dava invece ancora segni di vita. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Treviso è stata ricoverata in gravissime condizioni, ma i medici non disperano di salvarla.

Claudio Pizzolotto, dopo un primo tentativo di fuga, è ritornato sui propri passi. Si è consegnato quasi spontaneamente ai carabinieri giunti sul luogo dopo pochi minuti. Inutile dire che la strage ha provocato sgomento in tutto il paese. Uno sgomento che nasce nell'incomprensione di una tragedia che ha stroncato due vittime innocenti e gettato nel lutto due famiglie. (Ansa)

I LAVORI AL SENATO sulla riforma universitaria

Roma, 2

Il Senato ha ripreso oggi l'esame degli articoli della riforma universitaria completando l'approvazione dell'articolo 3 e sanzionando l'istituzione di nuove università nelle regioni che ne sono ancora prive: praticamente nel Molise, in Basilicata e nella Valle d'Aosta. Con il successivo articolo sono state definite due importanti questioni: statuti e dottorato di ricerca. Gli statuti costituiscono la legge fondamentale nel cui ambito si realizzerà l'autonomia della comunità universitaria. Il ministero della P.I. ed il consiglio nazionale universitario vi eserciteranno soltanto controlli, rispettivamente di legittimità e di merito. Il dottorato di ricerca è un titolo che sarà conferito dopo la laurea a coloro che intendano dedicarsi alla ricerca scientifica.

In base all'articolo 4 ogni università avrà un proprio statuto. Questo determina i dipartimenti in cui si articola l'ateneo, i titoli che possono essere da esso rilasciati, i partimenti che concorrono all'organizzazione di ogni corso di laurea o di diploma.

Il Senato ha infine approvato lo statuto della Lombardia che viene privato della facoltà, che era stata rivendicata dalla stessa regione, di indire referendum sugli espropri e sulla proprietà fondiaria, e il disegno di legge che assegna al CNEL (Comitato nazionale per l'energia nucleare) per il 1971 un contributo di 10 miliardi. Il provvedimento è definitico essendo già approvato dalla Camera. *(Ansa)*

UN'AGGHIACCIANTE TRAGEDIA SULLA SALERNO - AVELLINO

Tre muoiono carbonizzati nel rogo dell'automobile

La vettura si è incendiata dopo lo scontro con un camion

Salerno, 2

Tre persone sono morte carbonizzate in un incidente accaduto sulla superstrada Salerno - Avellino nei pressi dell'abitato di Fratte. Un'auto è andata ad urtare contro un autocarro. In seguito allo scontro la vettura si è incendiata. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco ed i carabinieri.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dall'autista dell'autocarro, Giuseppe Paoletti di 36 anni, di Soverato (Catanzaro). L'uomo, che non ha subito ferite, ha detto di aver visto sbandare la «124» che era sull'altra corsia di marcia, quella verso Salerno. La vettura, dopo aver fatto alcuni giri su se stessa, è finita sulla carreggiata opposta ed ha cominciato a muoversi in retromarcia andando ad incastrarsi con la parte posteriore sotto la cabina dell'autocarro.

In seguito all'urto, il serbatoio della «124» ha preso fuoco ed in breve tutta la vettura è stata avvolta dalle fiamme. Lo autista dell'autocarro, aiutato dallo zio Carmelo Lombardi di 50 anni che viaggiava con lui, ha tentato di spegnere l'incendio facendo uso degli estintori che aveva a bordo. Nell'operazione il Lombardi è rimasto ferito ed ustionato ed è stato poi ricoverato in ospedale.

Soltanto nel pomeriggio sono state identificate le vittime dell'incidente. Sono la moglie ed i figli del cancelliere capo del tribunale di Avellino, Amalia Ruggiero di 53 anni, Donato e Rosa Frieri rispettivamente di 25 e 23 anni. All'identicazione la polizia stradale di Salerno è giunta dopo aver interessato quella di Avellino che ha rintracciato, in base ai numeri della targa il proprietario della «124», che è appunto il cancelliere capo del tribunale, Michelangelo Frieri. Questi dopo aver appreso la notizia, è stato colto da choc. Dei corpi dei suoi familiari sono stati trovati soltanto pochi resti carbonizzati. Non è stato possibile accertare, pertanto, chi dei tre era alla guida della vettura al momento dell'incidente. *(Ansa)*

NEL MILANESE

DUE MORTI NELL'AUTO finita in un canale

Milano, 2

Un anziano automobilista e una donna sono morti per un incidente stradale accaduto nei pressi di Mediglia, sulla strada provinciale Melegnano - Cassano D'Auda; altre due donne sono rimaste gravemente ferite. I quattro viaggiavano su una «Fiat 128» che, rientrando nella sua corsia dopo un sorpasso, ha urtato la motrice di un autotreno ed è finita in un canale.

I morti sono Mario Erba, di 71 anni, di Milano e Giuseppina Bait, di 58 anni, di Vimercate. Le altre due donne, ricoverate nel policlinico di Milano, sono Filomena Arnoldi, di 59 anni, ed Elena Pancrazia, di 65.

DOPO UNA PERQUISIZIONE ALLA SEDE VERONESE DI «UNITA' PROLETARIA»

SETTE ESTREMISTI DENUNCIATI PER AVER SOBILLATO MILITARI

L'8 dicembre issarono sul pennone di una caserma un paio di mutandoni

Verona, 2

I carabinieri di Verona hanno identificato sette giovani appartenenti a organizzazioni extraparlamentari di estrema sinistra (Unità proletaria) denunciandoli alla procura della Repubblica per istigazione di militari a disobbedire alle leggi, vilipendio alle forze armate (reati commessi a mezzo stampa), e contravvenzioni alle leggi sulla stampa.

Le indagini risalgono al dicembre scorso, quando, la mattina dell'8, venne issato un paio di mutandoni militari sul pennone della caserma «Duca», a Montorio Veronese. Sulle mura all'interno e all'esterno della caserma, vennero dipinte scritte antimilitariste. Ai militari in servizio furono inoltre, distribuiti volantini che incitavano all'insubordinazione contro gli ufficiali e contro le leggi dello Stato.

Durante un sopralluogo nella sede di «Unità proletaria», i carabinieri trovarono macchine per scrivere e matrici di ciclostile per i manifestini, oltre a documenti ritenuti compromettenti. In un volume clandestino edito da «Lotta continua» risulta che i sette veronesi farebbero parte di una più vasta organizzazione, sulla quale i carabinieri stanno indagando. *(Ansa)*

CONCLUSO ALLA CAMERA il dibattito sul bilancio

Roma, 2

Conclusa formalmente questa sera la discussione generale sul bilancio dello Stato, lunedì replicherà un rappresentante di ciascun gruppo sul complesso della situazione economica e finanziaria. Martedì si avranno le risposte dei ministri. Gli ultimi interventi di oggi sono stati quelli dei democristiani Tantalo e Greggi, dei missini Turchi e Niccolai e del socialproletario Alini.

Tantalo ha fatto presente la esigenza che il servizio sanitario nazionale, di prossima istituzione, non ripeta le pesantezze burocratiche che caretterizzano la gestione attuale degli enti mutualistici ed ha chiesto poi che siano meglio definiti i rapporti tra amministrazioni ospedaliere e unità sanitarie locali. Un altro democristiano, Greggi, ha deplorato il modo con cui vengono portate avanti le riforme «in una situazione — ha detto — di ulteriore calo degli investimenti produttivi». Ha aggiunto poi che «i problemi dei lavori pubblici e delle concentrazioni urbanistiche debbono essere affrontati e risolti con criteri più sociali e meno demagogici che non comportino, cioè, come accade oggi, costi tecnici ed umani troppo pesanti per la comunità nazionale».

Turchi ha parlato del bilancio della difesa osservando che, «tra i molti errori del centro-sinistra, uno dei più pesanti è quello di non sapere o voler difendere le Forze armate dalla continua campagna denigratoria dell'estrema sinistra». *(Ansa)*



Vienna — Oskar Kokoschka compie in questi giorni ottantacinque anni, e prosegue alacre la sua attività di pittore e maestro, come mostra questa foto in cui illustra una propria opera ad allievi di ogni parte del mondo, convenuti nella sua scuola privata a Vienna

A CIRCA OTTANTA CHILOMETRI DA KAISERI, CHE FU L'ANTICA E FAMOSA CESAREA DEI ROMANI

Nelle diaboliche rocce della Cappadocia insigni monumenti dell'arte cristiana

Uno strano messaggio degli eremiti nelle pietre fiabesche di un mondo che oggi appare tipicamente lunare
Tutto era stato scavato nel tufo all'interno dei conventi rupestri: tavole, sedili, letti, tombe, altari, colonne e balaustre

Dalla lontana Cappadocia ci è giunto, attraverso i secoli, uno strano messaggio d'arte cristiana scritto dagli eremiti di San Basilio nelle rocce fiabesche di un mondo lunare. Di quello classico che ne determinò la vita nei tempi remoti non c'è più traccia. I mirabili resti servirono alla costruzione dei monumenti musulmani e scomparvero nel XII secolo dopo la conquista dei Selgiucidi.

E' una terra arida ad avvallamenti irregolari tormentata da movimenti tellurici e dalle colate laviche dell'Argeo. Vi si giunge con una corsa di circa 80 km da Kaiseri, l'antica Cesarea, salendo nude colline, scendendo in depressioni aspre e sassose e sprofondando in anfratti che celano villaggetti da presepio, ravvivati da qualche campicello di frumento e da viti e ulivi sparsi qua e là. In prossimità di Uergüb il paesaggio diventa statico, spettrale, di un grigiore innaturale come se la vita l'avesse abbandonato. Ma sull'erta il borgo è gaio e pittoresco. Le antiche abitazioni trogloditiche all'interno dei due roccioni di tufo che lo sovrastano, hanno raggiunto la carreggiata diventando case, villini, alberghi. La strada si allieta di negozietti caratteristici che esibiscono tappeti, oggetti di rame, borse multicolori. Alla sommità essa si allarga in una piazzetta in cui pulsa il cuore della vita cittadina. Vi sostano le corriere e i vari «minibus» che fanno i percorsi locali. Si aprono tutto intorno le bottegucce lasciando all'esterno lo sgabellino su cui chiunque è invitato a sedere. Non c'è curiosità intorno a voi.

Uergüb vi accoglie con il volto amico della sua gente cordiale. Vi salutano al passaggio i negozianti cui solo vagamente avete promesso una visita. Sorride riconoscente il padrone della «Kapodokia», la trattoria in cui venite spesso, e personalmente vi serve sulla terrazza la sera. Quando calano le prime ombre, ondeggiano al vento i lumi appesi. Nello sfondo, grigie si fanno le lande deserte e pallidi i monti lontani. Il roccione bucato spunta magico nell'oscurità rivelando, sulla cima, il profilo illuminato dell'Atatürk che qui, in queste remote regioni, è considerato ancora il simbolo della nuova Turchia. Splende di lampadine multicolori il piccolo caffè di fronte, ritrovo di giovani soli. Passano uomini a coppie e turisti in continua ricerca. Si rincorrono i richiami. Qualche raglio taglia l'aria. Romba improvviso un motore. La vita non finisce con l'ora della cena ma prosegue fino a quella del sonno. Chiama la voce dal piccolo minareto ed invita alla preghiera. Ma qui la terra è tutto. Nessuno risponde all'appello.

Intingoli sospetti

Quando scendete vi ringrazia commosso, fra i suoi intingoli sospetti e le immense casseruole, il cuoco cui avete fatto gli elogi. Felice è il calzolaio di ricevere, per mano vostra, un sandalo occidentale da riparare. Con entusiasmo vi accolgono gli inoperosi agenti di Polizia nel vetusto ufficio, stile vecchia Russia, cui confidate di aver dimenticato da qualche parte il passaporto. Vi offrono il caffè, telefonano dovunque e vi dicono di non disturbarvi ad aspettare. Faranno tutto loro. Voi siete qui per scoprire i misteri delle «Bin bir Kilise» cioè delle «Mille e una chiese» nella valle lunare.

Ed ecco che vi trovate in una conca quasi priva di vegetazione in cui un incantesimo malefico sembra aver pietrificato tutto un popolo deforme di gnomi, di nani, di trolli trasformandoli in grotteschi fantocci dalle occhiaie vuote e dalle bocche ghignanti. E in realtà l'acqua piovana che ha scavato a tal punto le rocce che possiedono ottimi requisiti termici e che difendono la temperatura ambiente sia dal clima estivo sia dai rigori invernali. Poi l'uomo, che vi ha cercato rifugio, le ha svuotate del tutto.

Nel VII secolo gli abitanti di Kaynacli, per sfuggire alle invasioni persiane, avevano usato la terra erosa in profondità scavandovi passaggi, pertugi, vani per ogni uso, costruendovi forni e frantumatoi, depositi per acqua e vino con relative tubature, per una profondità di sette piani. Venti mila persone potevano abitare per tre mesi in questo «rifugio». Ma i centri più piccoli si erano mimetizzati negli strani mostri naturali che avevano a portata di mano affiancandosi alle comunità religiose.

Uno di essi è Uçhisar. Se salite lassù vi trovate in mezzo a quei grotteschi abituri, fantasmi intabarrati che aprono bocche informi in spasimi beffardi e che sembrano il maligno scherzo di una potenza diabolica. Dall'alto, un torrione coronato dai resti di un rudimentale castello crivellato di buchi guarda il fantomatico villaggio di maschere tragiche. Un sentierino, scavato nel tufo, vi porta alla sella che divide il roccione dal maniero trogloditico. Improvvisamente li avete entrambi davanti a voi come terminal mostruosi pallidi nel vento contro l'azzurro terso del cielo. Sembrano minacciarvi ma già dalla stradina avanzano cinque o sei bimbetti con un paniere di poveri frutti. Il più piccino regge nel pugnetto chiuso un fiore malandato. Dovete accettare gli omaggi e non offrire denaro in contraccambio. Sono per voi, l'ospite, così ha insegnato loro la mamma, una di quelle donne energiche dai larghi braconi che si stringono alla caviglia, il vestito a fiori ricoperto da numerosi giacchini ed i molteplici fazzoletti che servono anche a coprire il viso quando esse percorrono a dorso d'asino la valle spettrale passando tra un fantasma di pietra e l'altro. Rappresentano la grande fiducia di oggi dopo i secoli del terrore, la vita nel sole dopo le tenebre della terra.

La stradina scende e sull'altro versante va a ritrovare, fra bianchi cubetti e casette ad un piano con archi alle porte e bassorilievi rusticani, la via principale. Qui le ragazze tessono, ricamano e intrecciano canestri. D'estate le massaie fanno bollire, per ore, i chicchi delle spighe ricavandone una massa molle e densa destinata probabilmente alla conservazione. Gli uomini sono negli aridi campi. E' una gente povera ma dignitosa cui la fatica non fa paura. Ma la mano d'opera costa meno del lavoro di un asino ed i più giovani sono costretti a emigrare. Vanno in Germania, in Belgio, in Olanda e tornano stagionalmente in patria per impiegarvi il frutto del loro lavoro. A noi mostrano il volto sereno mentre ci soffermiamo a comperare qualche piccolo ricordo. Non è certo questo che può dar loro da vivere, né la terra né i molti visitatori delle chiese rupestri.

Ce ne rendiamo conto mentre ci dirigiamo alla conca in cui restano i segni della vita che per secoli si è svolta nel mondo dei religiosi. Passata Avçillar, la piana si popola di magici camini, di boschetti di altissimi funghi di cocuzzoli a cupola. Sembra impossibile che fra quei monoliti fiabeschi trovi posto sul prato, all'ombra di eucalipti e di ulivi, una decina di tavoli e, sotto la strana roccia contorta che serve da deposito, una baracca adibita a cucina. Ai tavoli, famiglie turche, molti uomini soli e gruppi di turisti. La realtà di questa oasi familiare stenta a trovar posto in un paesaggio tanto irreale ma noi ne avevamo bisogno per far onore ad un «chisc chebab» cioè a degli spiedini di montone accompagnati dai «biber dolmasi», i peperoni farciti e per gustare una bottiglia del rinomato «Buzbag». Solo così usciamo dal maleficio di cui credevamo ormai di far parte.

Göreme è più in là, in un mondo ugualmente misterioso. Le rupi a piramide, a pinnacolo a guglia formano un anfiteatro incantato e, più di eremitaggio cristiano esse rievocano il mitico mondo di Giasone e della Maga Medea cui recentemente Maria Callas ha dato un volto interpretandone, in un film, il personaggio. Ma il nome del luogo deriva da Koroma citato negli scritti del martire san Hierron nel VII secolo. In quell'epoca intere comunità monastiche compirono verso la Cappadocia uno dei più straordinari movimenti della storia antica per far sopravvivere la fede ed il culto cristiano. Restano nelle rocce i luoghi del culto che testimoniano il fiorire della nuova spiritualità prima della conquista islamica.

Passaggi interni

Potete entrare in una chiesa o in un convento facilmente salendo gradini all'esterno o attraversando passaggi interni. La luce entra dall'ingresso o da pertugi aperti nella parete. Le nicchie più grandi servivano da celle, su quelle più alte si collocavano le lampade a olio. In questi conventi rupestri le tavole, i sedili, i letti e perfino le tombe erano scavati nel tufo, come pure le colonne, gli altari, le balaustre delle chiese.

Immagini primitive

Queste sono generalmente delle basiliche a tre navate con decorazioni esterne molto semplici ad un arco a sesto rialzato ma ornate internamente da affreschi ben conservati. Nelle più antiche che risalgono al sesto e settimo secolo, le figurazioni appena lineari si alternano a primitive immagini di volatili. Ricorre spesso la colomba che, più volte nominata nella Sacra Scrittura, nell'arte cristiana simboleggia lo Spirito Santo e che si trova già nelle antiche catacombe. Il gallo si associa al ricordo evangelico di S. Pietro che all'alba tre volte aveva rinnegato il Maestro. In quelle del X secolo le scene evangeliche costituiscono dei fregi ed i soggetti sono trattati in modo aneddotico. Nel X secolo si fa sentire l'influenza bizantina. Allora le scene della vita di Gesù, dei Profeti, degli Evangelisti non sono più un racconto continuato ma formano dei quadri separati. A questo periodo appartengono le tre chiese dette «a colonne».

Al lato estremo della parete rocciosa sta la «Elmali Kilise» o «chiesa con la mela» che è la più piccola e la più recente. Qui gli affreschi, certamente rifatti dopo il periodo iconoclasta, risaltano per la vivacità dei colori come anche quelli della Cappella di santa Barbara posta nello stesso roccione ma più in alto. In questa, sopra l'altare sta un ritratto di Cristo mentre ai lati figurano quelli di santa Barbara, di san Giorgio e di san Teodoro, attribuiti a pittori di epoche diverse. In una delle caverne centrali la «Çarikli kilise» o «chiesa coi sandali» è così chiamata per le impronte di due piedi che la leggenda vuole siano la riproduzione di quelle di Gesù venerate nella chiesa dell'Ascensione a Gerusalemme e fra le pitture migliori c'è appunto un'«Ascensione», oltre alla «Nascita di Gesù», alla «Crocifissione» e «all'ospitalità di Abramo».

Quasi intatti sono gli affreschi della «Karanlik kilise» cioè della «chiesa scura» che sta alla estremità opposta della parte, così chiamata perché è rischiarata solo da un piccolo foro. La penombra, ha contribuito a conservarli bene. Qui le scene della vita di Gesù sono piene di uno strano realismo che contrasta con la primitività delle figurazioni che mancano di rilievo. Soffre in Croce un Cristo sfigurato nella materia dal piccolo capo infossato nelle enormi spalle mentre sulle magrissime braccia posano irregolari i muscoli tondi. Si torce il ventre sotto le costole assurdamente prominenti e disegna strane masse ovoidali. Il Crocifisso che ha ai lati del capo come simboli il Sole e la Luna, arriva quasi a terra circondato da statiche donne in preghiera e da uomini e fanciulli in movimento. Manca completamente la prospettiva. Sulla cupola centrale appare ancora Gesù fra i discepoli e la folla lo segue. Giuda si avvicina e fa l'atto di abbracciarlo. Particolarmente espressivi sono i volti di tutti. Sorpresa, sospetto, curiosità brillano nei neri occhi accesi dei presenti mentre solo Gesù appare sgomento nel presagio del suo destino di morte.

Il valore artistico delle pitture rupestri è considerevole. Tuttavia la loro importanza è grande perché esse mostrano, nei cicli arcaici, un esempio di quella arte monastica e popolare che, nata in Siria e in Palestina nel VI e VII secolo, estese poi la sua influenza sull'Europa del Medioevo.

Teresa Petracco

La Cina è lontana

Di rado ho sentito più forte il rimorso di odiare implacabilmente le idee d'un uomo e di provare per lui una invincibile simpatia. Ero stato incaricato di andare a prendere a Ronchi l'economista Paul M. Sweezy, idolo dei sociologhi contestatori, e non ne ero per nulla entusiasta.

Intanto c'era di mezzo il tono irritante d'una telefonata giuntami il giorno prima: «Mi raccomando, vada all'aeroporto con una macchina: si tratta d'uno straniero».

Già, perché se fosse italiano potrebbe accontentarsi della corriera. Invece è cinese e s'aspetta il palanchino.

Sweezy, in realtà, è americano, ma la sua propensione per Mao è largamente nota. Io, a dire il vero, sino a poco fa, la ignoravo, non avendo mai letto niente di suo. (Per evitar di leggere quello che non mi attira, ricorro ormai da anni a una giustificazione inattaccabile: come posso, col poco tempo che ho, occuparmi di certi libri e lasciarne perdere tanti altri, ben più importanti, rischiando di morire senza averli aperti? Quindi, siccome per capire Sweezy bisogna aver letto Marx e siccome non mi par giusto dedicarmi a Marx finché ne so così poco del Machiavelli e del Guicciardini e siccome — è ora di confessarlo — quel poco mi basta, finisco col guardare la televisione). Non parliamone più.

L'aereo da Torino (una soave annunciatrice si diceva dolente di doverlo comunicare) sarebbe arrivato con trenta minuti di ritardo. Avevo dunque tutto il tempo di prepararmi all'incontro con Sweezy leggendo almeno il testo della conferenza sulla «Transizione al socialismo» ch'egli si apprestava a replicare al Politeama, dopo averla tenuta, in un'atmosfera abbastanza tempestosa al Teatro Carignano («Perché non se ne va anche lei in Cina?»: voce della platea registrata da un quotidiano torinese).

Eccomi così con sotto gli occhi dodici paginette pullulanti di citazioni fatte apposta per rivelarmi gli spazi della mia ignoranza: «la sesta glossa a Feuerbach», il saggio «Che fare?» nel quale «com'è noto» (figuriamoci) Lenin sostiene questo e quello, il «Rapporto al secondo congresso dei sindacati di tutta la Russia», la «Critica della teoria economica revisionista di Sun Yeh-fang, e via chiosando.

Dir che tutto era per me cinese sarebbe facile facezia. Tutto, al contrario, finiva col risultare chiarissimo, come in un gioco di pazienza, quando ogni pezzo è messo al posto giusto.

Ma che gioco spaventevole: dietro quelle citazioni, confrontate scrupolosamente fra loro e analizzate con quieta sagacia di studioso, non c'era la storia remota degli Assiri o degli Ittiti, bensì una folla sterminata di vivi (e di morti), fatti come noi di carne e sangue.

Marx dice così, Lenin sembra dire cosà, ma poiché nel libro X a pagina Y c'è la dimostrazione incontrovertibile del solo apparente contrasto fra il cosà e il così, ne discende che Mao-Tsé-Tung ha ragione.

Ragione di far che? Anche di ammazzarci tutti, perché due più due fa quattro e mezza dozzina di citazioni correttamente collazionate son più importanti di milioni di esseri umani.

Ora, nella voce dell'annunciatrice c'era una nota festosa: l'aereo stava per atterrare. Sapete com'è quando, all'ora di colazione, invece di mangiare si fuma una sigaretta dopo l'altra?

Pochi, credo, sono andati incontro a Sweezy con propomimenti più feroci dei miei. Meditavo già di accoglierlo con frasi taglienti, che peraltro sapevo benissimo di non essere in grado di tradurre efficacemente in inglese, quando la vista disarmante d'un signore dai capelli bianchi che si portava da sé pacchi e valigie con l'aiuto della moglie, carica quanto lui, mi placò d'un tratto.

Le celebri parole che Stanley rivolse a Livingstone ritrovato nella giungla mi tornarono utili: «Mister Sweezy, I suppose?» Sì, certo: era lui. Che faticaccia alla partenza! Non solo le valigie, anche i bauli se li era dovuti portare a braccia sull'aereo, a causa d'uno sciopero. Così non solo aveva ancora da far colazione, ma il mattino non era riuscito nemmeno a bere un caffellatte.

Rinunciai alla battuta sul pugno di riso del quale ogni buon cinese si deve accontentare e lo portai al ristorante più vicino.

A tavola non si parla di politica e men che meno quando fra voi ed il vostro interlocutore c'è la Grande Muraglia. Ma a un certo punto non si può evitar di sconfinare nei terreni minati.

Quando accadde non ci fu nessuna esplosione. Quell'anziano signore, nel cui nome i «gruppuscoli» d'estrema fanno il diavolo a quattro, era pieno di modestia, di delicatezza e di umanità.

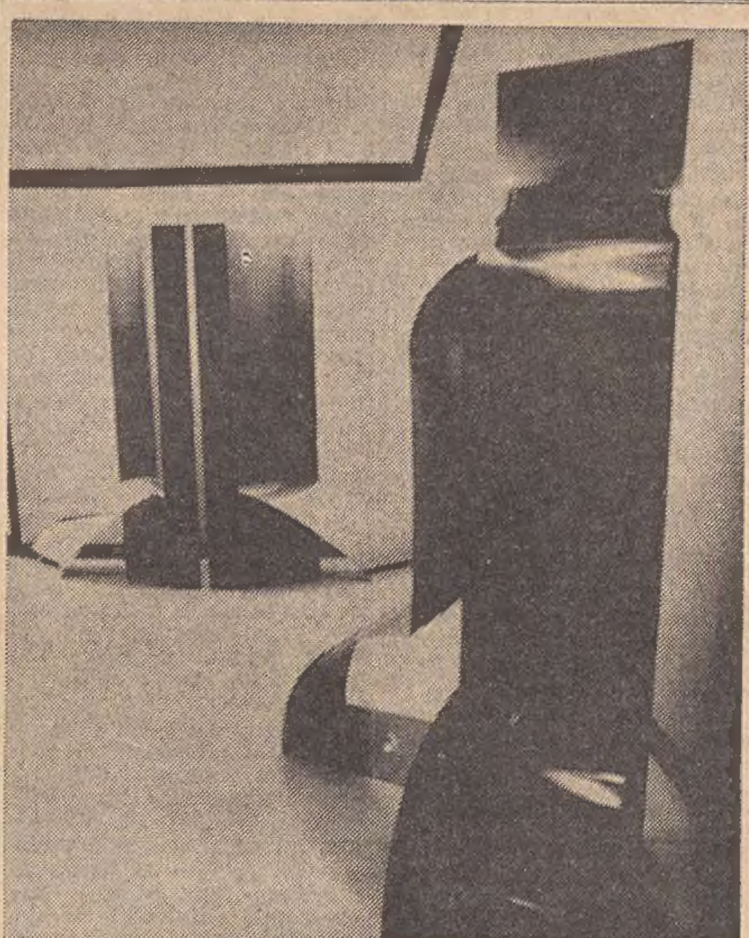
Evidentemente ama il prossimo suo più di se stesso, certo più del mondo in cui vive, lavora, suscita consensi, pubblica libri e s'è acquistato fama.

Una bravissima persona anche sua moglie. Nella cittadina in cui vive non esistevano nidi d'infanzia, così — tra una marcia per la pace, un «sit-in» e un viaggio a Cuba — ne ha messo su uno lei, per i poveri negretti. Con il candido impegno cristiano d'una dama di San Vincenzo.

Naturalmente esiste anche un altro mondo — nel quale né dei, né Paul Sweezy sono mai stati — ma dove le ingiustizie e i soprusi non esistono. Ne sono entrambi certi. Soprattutto lui: basta leggere i testi giusti e incastrare l'una nell'altra, con un sapiente gioco di pazienza, le citazioni del caso.

Dopo mangiato montammo in auto. Paul Sweezy s'impadronì d'una carta stradale e si documentò con precisione sulla strada che stavamo percorrendo. Cercai di attirare la sua attenzione su Duino, sul Castello di Miramare (here lived Maximilian of Mexico, you know?), il mare grigio e spumoso (we have a wind called bora), ma egli non sollevò mai gli occhi dalla carta. Non s'accorse neppure che avevo forato una gomma. Solo quel che è reale è razionale. E di reale non c'è che la carta stampata.

Lino Carpinteri



Venezia — L'architetto triestino Luciano Celli ha inaugurato una personale alla Galleria del Cavallino. La mostra, presentata in catalogo da Umbro Apollonio, comprendeva una ventina di sculture in acciaio, che poi saranno esposte anche a Brescia

ALL'OTTAVA FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI

Favole in crisi meglio la realtà

Bologna, 2

Le fiabe sono in crisi? Pare proprio di sì: i bambini oggi sono più ancorati alla realtà e anche il mondo dell'editoria loro riservata subisce questa influenza. Lo si è notato girando per i padiglioni dell'ottava fiera del libro per ragazzi, inaugurata oggi a Bologna dal sottosegretario alla ricerca scientifica sen. Giovanni Zonca. Nell'ambito della manifestazione è stata allestita la quinta mostra degli illustratori. La rassegna, che resterà aperta fino a domenica, presenta migliaia di volumi di recentissima pubblicazione, tutti destinati ad un pubblico di lettori fino ai 16 anni. Espongono 321 editori specializzati di 19 paesi. Per quanto riguarda invece la mostra degli illustratori, vi partecipano 273 artisti — provenienti da 24 paesi — che partecipano con proprie opere inedite create appositamente per figurare in libri destinati ai bambini e ai ragazzi.

La Fiera di quest'anno registra un notevole incremento di presenze rispetto all'edizione 1970: 45,9 per cento in più le presenze degli editori; 39 p.c. in più quelle degli illustratori.

Alla fiera del libro per ragazzi di Bologna convengono editori di tutto il mondo per trattare i diritti di traduzione, di distribuzione, di co-produzione delle opere esposte.

Favole in crisi, si è detto. E per contro successo pieno della divulgazione scientifica. Gli autori sono quasi sempre veri esperti (scienziati, docenti universitari e insegnanti) che mettono la loro cultura al servizio del pubblico di mini lettori.

Due premi grafici dell'ente fiera sono stati assegnati alla casa editrice statunitense «Parent's Magazine Press», per il libro «Arm in Arm» (per il settore infanzia) e alla casa editrice C.E. Giunti-Bemporad per l'opera «Tutto su Gerusalemme biblica» (settore gioventù). Una giuria di bambini delle scuole elementari (il pubblico direttamente interessato) ha invece assegnato il premio «Critici in erba» ad una casa editrice tedesca.

S. S.

Mostre d'arte

IVANCICH

Un caso piuttosto insolito e a suo modo interessante è quello dell'editore Giancarlo Ivancich che ha la sua prima mostra di dipinti nella galleria udinese «Carducci-30». Lo scrittore Amedeo Giacomini, che lo presenta molto affettuosamente sul bel catalogo, ci avverte che si tratta di dipinti di diversi periodi di Ivancich che, all'anagrafe, non è più un giovane. Peccato che i quadri non portino né date né titoli e così non è possibile riconoscere l'evoluzione dell'artista, se di evoluzione si può parlare o se invece si tratta di serie di assaggi, di degustazioni raffinate e penetranti. Infatti — e qui sta l'eccezionalità del caso — a rigore non si dovrebbe giudicare di un pittore nel senso esatto della parola, ma di un attentissimo e intelligentissimo lettore di pittura contemporanea che legge le opere dei maestri ridipingendole con innegabili capacità tecniche, tanto che i dipinti si presentano freschi, sciolti, naturali direi, come sgorgassero appunto da un'emozione o fantasia vere. E forse, c'è anche l'emozione, quella che può dare un fortissimo interesse culturale che pure ha una sua verità. A noi questi quadri dànno l'impressione di un raro godimento intellettuale al quale ci fanno partecipare con calore: letture di Delauney o di Léger, di Mondrian o di Marc o di Macke o di Magnelli o di Arp o di Baumeister, di Mirò, di Gorky e, ancora di più, di Pollock e di Tobey. E potrei continuare con nomi un po' meno famosi, ma sempre importanti e che improntano un'epoca non ancora consumata della cultura, della nostra cultura. Se, dunque, manca l'autentica spinta creativa del pittore, c'è la più tesa sensibilità dell'uomo di gran gusto e il suo appassionato impegno, non solo di capire, ma di immedesimarsi della passione che ha cambiato il volto della pittura dandovi tutto il posto possibile all'immaginazione, al sentimento poetico, all'espressione degli essenziali elementi dello spirito.

IANDOLO

Un pittore trentenne di Avellino, Vittorio Iandolo, espone a Udine nella galleria del Sagittario. Oggi è il tempo del rifiuto delle tecniche tradizionali e dell'invenzione di altre, apparentemente misteriose e in genere evidentemente sofisticate, con le quali, invece che con le idee e i sentimenti, si crede di pescare un'originalità e di impressionare. Iandolo prepara un fondo «materico» e sopra vi dipinge, con un segno che sta in superficie e con un colore affocato e affumicato, paesaggi nature morte interni e interni con figure; poi stende una vernice densa e il tutto risulta come pietrificato. Il malanno sta in questo gratuito affannarsi che tarda ad alzare i dipinti da un fare e da un contenuto ritardatari.

A. M.

Domani a Pordenone la mostra del Grigoletti

Pordenone, 2

Domenica 4 aprile si aprirà a Pordenone, alla presenza del rappresentante del governo, la mostra «Michelangelo Grigoletti e il suo tempo», promossa dal Comune con gli auspici della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia e delle presidenza del Consiglio dei ministri.

La mostra, che è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, e che coincide con l'inizio dell'attività del Museo Civico di Pordenone nella nuova sede di Palazzo Ricchieri — uno splendido monumentale edificio quattro-cinquecentesco testé radicalmente restaurato — al di là dell'intenzione onoraria motivata dal centenario della morte del Grigoletti, il grande ritrattista pordenonese che si qualifica tra i più validi interpreti del primo Ottocento italiano, si propone di offrire agli studi materia per una revisione storicamente aggiornata della pittura, specie nelle province venete e friulane, ma con puntate su Milano, Roma e Vienna, nel periodo neoclassico e nell'età romantica, fino alle prime fervide aperture in senso realista.

Saranno così presenti oltre 200 opere di una trentina di artisti, e precisamente: Mengs, Lampi, Appiani, Matteini, Canova, Kreutzinger, Pellegrini, Bison, Cicognara, Querena, Borsato, Natale e Felice Schiavoni, Politi, Migliara, Tominz, Hayez, Waldmüller, Lipparini, Amerling, Winterhalter, Eybl, Marsure, Caffi; e ancora, oltre naturalmente una nutrita antologia di Grigoletti, i suoi maggiori allievi e seguaci: Molmenti, Borro, Cremona, Zandomeneghi, Favretto.

Alla elaborazione del piano della Mostra, che è diretta dal prof. Giuseppe Maria Pilo, direttore del Museo Civico di Pordenone, ha operato un comitato di studio, presieduto dall'architetto Isidoro Martin, assessore alla Pubblica istruzione e alle Attività culturali del Comune di Pordenone, e composto dai professori Elena Bassi, Estella Brunetti, Giuseppe Fiocco, Decio Gioseffi, Giulio Montenero, Antonio Morassi, Rodolfo Pallucchini, Guido Perocco, Giuseppe Maria Pilo, Aldo Rizzi, Marco Valsecchi, Maria Walcher Casotti.

Premio internazionale «Città di Sanremo»

Sanremo, 2

Si sono chiuse a Sanremo le iscrizioni al «Premio internazionale di cultura classica e di cultura scientifica città di Sanremo» giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Alla prova, in programma il 23 aprile, che quest'anno comprende per la prima volta un concorso a sfondo scientifico, parteciperanno circa 130 concorrenti provenienti da numerosi paesi europei.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUASI UNANIME IN MUNICIPIO L'APPROVAZIONE DEL «PIANO SOMEA»

Al Consiglio comunale il «via» per il traffico degli anni '70

Il documento tecnico approvato dà mandato al Sindaco e alla Giunta di realizzare con sollecitudine in fasi graduali e sperimentali le indicazioni scaturite da lunghi studi

Con una larga maggioranza di voti (tutti a favore tranne il PCI che si è astenuto e il cons. Taddeo del MIT che ha votato contro) il Consiglio comunale ha dato ieri sera il «via» all'azione di ristrutturazione del traffico cittadino in base alle proposte emerse dall'indagine svolta dalla società Somea.

Il voto è stato espresso su una mozione proposta dalla stessa Giunta comunale ed è venuto al termine di una lunghissima seduta (iniziata con oltre un'ora di ritardo e conclusasi alle 23). Il documento approvato dà mandato al Sindaco e alla Giunta di attuare con sollecitudine, in fasi graduali e sperimentali, le indicazioni e le proposte operative contenute nel piano d'intervento a breve termine, al fine di ottenere un rapido miglioramento della circolazione urbana; inoltre, permette di avviare la predisposizione di un piano di intervento a medio e lungo termine, sulla base delle direttrici generali del rapporto della Somea.

E' stato lo stesso Sindaco Spaccini a illustrare al Consiglio i risultati dell'indagine sul traffico e le proposte di soluzione che da essa emergono sia per interventi immediati, che a medio termine (1975) che a lungo termine (1985). Si tratta di una serie di proposte globali che, se realizzate immediatamente, verrebbero a costare attorno agli 80 miliardi. Da qui la necessità di intervenire per gradi, attraverso una successione di soluzioni che vanno dalla istituzione di una circolazione rotatoria a senso unico attorno al Borgo Teresiano (da via Carducci alla stazione, lungo corso Cavour, per entrare in piazza della Borsa, poi lungo corso Italia, fino a Barriera Vecchia e quindi di nuovo ritorno in via Carducci), a una totale ristrutturazione dei sensi unici e alla creazione di una nuova «zona di scambio» dei mezzi pubblici (probabilmente in via Valdirivo); il piano di sveltimento del traffico, si impernia naturalmente sul massimo potenziamento dei trasporti pubblici con una disincentivazione del mezzo privato e una drastica limitazione dei parcheggi (si calcola che il 34 per cento delle auto in città parcheggino in sosta abusiva).

In questo quadro sarà necessario anche eliminare alcune delle strozzature come per esempio la stazione autocorriere di Barriera Vecchia, sarà poi doveroso realizzare un sistema semaforico estremamente funzionale ed elastico (guidato da «computer»): la nostra città sarà quindi una delle prime in Europa (probabilmente entro il 1972) ad avere il traffico stradale regolato e guidato da un simile sistema, come è oggi la prima in Italia ad aver promosso indagini e studi per impostare una soluzione globale del traffico.

Il dibattito pubblico al Consiglio comunale (seguito a quello molto approfondito svolto in commissione), è stato aperto da Romano (PSDI), il quale, approvando le finalità della mozione, ha espresso compiacimento per questa operazione che porta Trieste all'avanguardia in questo settore e auspicio affinché i risultati si possano vedere presto. Gefter-Wondrich (MSI) si è espresso in termini favorevoli sull'indagine condotta dalla Somea, indagine che ha definito uno studio serio e completo e ha perciò sottolineato la necessità di dare subito l'avvio, senza perdere tempo prezioso, ai lavori per realizzare le proposte emerse dallo studio.

Rossetti (PCI) ha espresso invece perplessità, non sulla bontà delle previsioni e del piano proposto dalla Somea (che ha definito nel suo insieme valido) ma sulla volontà politica della Giunta comunale di attuare quelle indicazioni, per la loro connessione ai problemi dell'assetto urbanistico, ai piani particolareggiati e, soprattutto, alle prospettive di un preciso piano economico: questo piano ora manca e possono essere perciò «sballate» certe previsioni sull'aumento demografico, ecc. Dopo aver raccomandato il rispetto per i tempi di attuazione della ristrutturazione del traffico, Rossetti ha annunciato l'astensione del PCI.

La posizione del PLI è stata espressa da Morpurgo e Trauner: entrambi hanno rilevato che lo studio elaborato dalla Somea convince per la sua serietà, anche se è inevitabile che certe indicazioni possono apparire un po' astratte e smentite dalle statistiche (per esempio sullo sviluppo demografico); è pure necessario uno stretto coordinamento del piano di sveltimento del traffico con le indicazioni dei piani particolareggiati per il centro storico, per i quali è stata raccomandata la massima sollecitudine nella loro presentazione.

Brevissimo è stato Taddeo (MIT), il quale ha osservato che di fronte ai tanti problemi cittadini (ad esempio la carente nettezza urbana), appare fuori luogo dedicarsi a della costosa «fantascienza».

Infine, Sai (DC), ha sottolineato che lo studio della Somea appare valido e in grado di dare in concreto contributo a un problema vitale che va affrontato a breve scadenza se non si vuole cadere nel caos.

Sai ha pure respinto la tesi secondo la quale si tratterebbe di una soluzione politica, mentre è esclusivamente tecnica: si tratta di affrontare il problema — ha sottolineato — con gradualità in modo da adeguare i trasporti pubblici alle nuove esigenze.

Dopo la replica del Sindaco Spaccini, la mozione è stata messa ai voti e approvata. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi venerdì 16 aprile.

AVVISO AI LETTORI

Come in altre città d'Italia, anche a Trieste i rivenditori di giornali e riviste attueranno i turni di chiusura domenicale. Da domani, domenica 4 aprile, alcune edicole saranno chiuse e su di esse sarà apposto un cartello per segnalare ai lettori le rivendite che restano aperte. I turni di chiusura domenicale riguarderanno gruppi di edicole diverse di volta in volta e sono stati studiati in modo da procurare ai lettori il minore disagio possibile, pur assicurando ai rivenditori di giornali un periodico turno di riposo. Il «Piccolo» sarà regolarmente pubblicato nella sua edizione domenicale e sarà in vendita presso tutte le edicole aperte. I lettori potranno trovarlo in una delle edicole vicine a quella abituale. Il «Piccolo» si scusa per l'eventuale disagio.

Ieri la «San Giusto» ha lasciato il porto

La turbocisterna «San Giusto» da 228 mila tonnellate di portata lorda, realizzata nel cantiere di Monfalcone dell'Italcantieri, è partita ieri mattina da Trieste dopo aver effettuato le prove ed i collaudi preliminari. La «San Giusto», terza unità del gruppo «tankers» da 228 mila tonnellate realizzata a Monfalcone, costruita per l'armatrice Santa Lucia di Palermo del gruppo Cameli, era stata varata a Monfalcone con il sistema del varo per galleggiamento il 14 settembre dello scorso anno.

LE AGITAZIONI NELLE SCUOLE E ALL'UNIVERSITA'

CORTEI DI STUDENTI SBLOCCATA L'UNIVERSITÀ

Gli uffici del rettorato e i locali occupati sgomberati da ieri sera Facilitazioni ottenute dagli universitari al Comune e alla Regione Riunione comune con le «medie» - Riconvocazione dopo Pasqua



(«Giornalfoto»)
Il corteo di ieri mattina degli studenti medi preceduto da cartelli mentre percorre via Roma

Con un'improvvisa decisione ieri mattina gli studenti della Università di Trieste hanno deciso di sbloccare la situazione e di sospendere l'occupazione dalle 22 della sera stessa. Alla fine dell'assemblea generale convocata nell'aula magna, e nella quale erano presenti anche gli studenti medi che avevano aderito allo sciopero generale promosso dal liceo «Oberdan», gli studenti sono scesi in corteo.

Nella tarda mattinata l'assessore regionale alla istruzione, Giust, insieme al Sindaco di Trieste, ing. Spaccini, ha ricevuto presso la sede di Piazza Oberdan una delegazione di studenti i quali hanno prospettato i problemi, già da tempo dibattuti, in merito alle facilitazioni sui trasporti ed all'aumento dei posti-letto per i fuori sede. Lo assessore Giust ed il Sindaco Spaccini hanno ascoltato con attenzione quanto illustrato dagli universitari, assicurando che verranno posti allo studio i possibili interventi. Alla riunione sono intervenuti pure i dirigenti dell'Acegat.

Sono stati dunque affrontati e risolti tre punti molto importanti: prima di tutto i dirigenti dell'Acegat si sono dimostrati sensibili alle richieste degli studenti sul problema dei trasporti, in particolare per le linee 17 e 30, ed hanno deciso di concedere a tutti gli universitari la possibilità di avere l'abbonamento (sempre per le linee suddette) per 300 lire mensili (ovvero 900 lire per un trimestre). In questo modo i giovani pagheranno la cifra minima di lire 10 giornaliere per il trasporto nella propria sede universitaria.

Da parte della Regione l'assessore Giust ha assicurato che verranno fatti degli interventi pressanti affinché il Governo conceda il finanziamento di 170 milioni per gli arredi della seconda casa dello studente. Se da parte del Governo ci dovessero essere dei ritardi o delle remore questo Ente anticiperà la somma occorrente, in modo da rendere agibile l'edificio sin dal primo ottobre prossimo, con l'inizio delle lezioni all'Università.

Il Comune ha a sua volta dichiarato — attraverso la voce stessa del Sindaco — di aver preso contatti con l'Italcantieri, affinché la società conceda l'excasa dell'emigrante, che sarebbe adibita a casa dello studente, con una capienza di duecentocinquanta posti-letto. Il Comune si è anche impegnato a rendere agibile l'edificio, qualora venisse concesso.

Nella mattinata gli studenti universitari si sono riuniti nell'aula magna, e dopo aver discusso dei vari problemi (ci sono stati anche alcuni interventi di studenti contrari a questi metodi di lotta) hanno invitato a partecipare all'assemblea anche gli allievi delle scuole medie superiori, che avevano aderito allo sciopero generale indetto dall'«Oberdan». Nella mozione con la quale è stata decisa la sospensione dell'occupazione l'assemblea «rileva che soltanto nel momento in cui gli studenti hanno dimostrato compattezza e combattività ed hanno messo con le spalle al muro le forze politiche investite dalle nostre richieste sono riusciti ad imporre una prima risposta positiva».

«Ribadisce che soltanto con la lotta e con una forte partecipazione di massa — continua la mozione — si riesce ad incidere realmente ed a raggiungere concretamente gli obiettivi. Considera tanto più la necessità di una lotta sempre più incisiva nei confronti della controparte accademica «che ancora una volta si è dimostrata la più retriva e reazionaria». Quindi nella mozione approvata si decide di formare un corteo di studenti universitari e medi, e di sospendere l'occupazione dalle ore 22 della sera. Inoltre gli studenti hanno deciso di «riconvocarsi per il giorno 20 aprile alle ore 10 per esaminare le risposte definitive del potere accademico e politico ed intraprendere, se necessario, altre forme di lotta».

Nella prima mattina gli studenti degli istituti medi superiori, che hanno aderito all'invito di sciopero indetto dall'«Oberdan», hanno formato un corteo nelle vie cittadine, ed una delegazione di studenti è stata anche ricevuta dal provveditore agli studi Fidenzi. I giovani hanno espresso la loro preoccupazione per il ritardo dell'approvazione della legge-ponte sulla scuola, con particolare riguardo sull'incertezza che tuttora grava sull'abolizione degli esami di «riparazione» e sull'organizzazione degli imminenti esami di maturità.

Scoppio di trielina nel negozio di pulitura

Panico l'altra sera fra gli inquilini dello stabile di via Fabio Severo 103/C per una deflagrazione. Lo scoppio aveva devastato il negozio di pulitura, gestito dalla signora Silvana Mazzaroli in Ancona, di 48 anni, domiciliata al numero 105 della stessa via. Per fortuna, a quell'ora (erano quasi le 22) il negozio era chiuso. La saracinesca presentava un rigonfiamento verso lo esterno. Al momento si era pensato a una bomba, ma invece non si trattava di un attentato: a causa dell'eccessiva pressione, era esploso il distillatore della trielina, devastando il locale. I vetri della porta sono andati in frantumi e, come si è detto, anche la serranda ne ha risentito.

La signora Ancona è corsa subito sul posto, facendo quindi intervenire gli agenti del pronto intervento della «Volante». I danni sono ingenti.

Due automobilisti hanno denunciato alla polizia il furto degli apparecchi radio dalle rispettive macchine. Benito Taggio, di 37 anni, domiciliato in via dei Panzera 4, che aveva parcheggiato la propria vettura, targata TS 112581, nei pressi di casa, ha lamentato inoltre la sparizione di una macchina fotografica, che era deposta sul sedile posteriore dell'auto: l'altro derubato è Arrigo Zanini, di 38 anni, abitante in via del Porta 52.

Volo di fraternità di istriani in America

Oggi alle ore 15 partirà dall'aeroporto della Malpensa di Milano la II Croceria della fraternità organizzata dall'Unione degli istriani per portare i nostri conterranei a far visita ai propri parenti e amici emigrati in America e Canada a seguito dell'esodo dall'Istria conseguente all'occupazione jugoslava.

A tal fine è stato noleggiato un «Boeing 707» della Pan American comprendente 173 posti che sono stati interamenti occupati dai nostri soci, mentre numerosi altri aspiranti, oltre un'ottantina, non hanno potuto trovar posto.

Fra i partecipanti, più della metà sono residenti nella nostra città.

L'aviogetto farà scalo all'aeroporto Kennedy di New York, dove è previsto un incontro con istriani e connazionali colà residenti organizzato dalla Delegazione per gli Stati Uniti della Unione degli istriani. Dopo di ciò un gruppo di partecipanti raggiungerà direttamente le proprie famiglie. Un secondo gruppo invece proseguirà per il Canada ed un terzo in direzione della Florida. Sono previsti naturalmente ulteriori incontri con conterranei e connazionali residenti nelle varie città visitate. Tutti i partecipanti si ritroveranno quindi all'aeroporto Kennedy di New York per rientrare in Italia il 13 aprile.

Assemblea in Municipio dei giuliani nel mondo

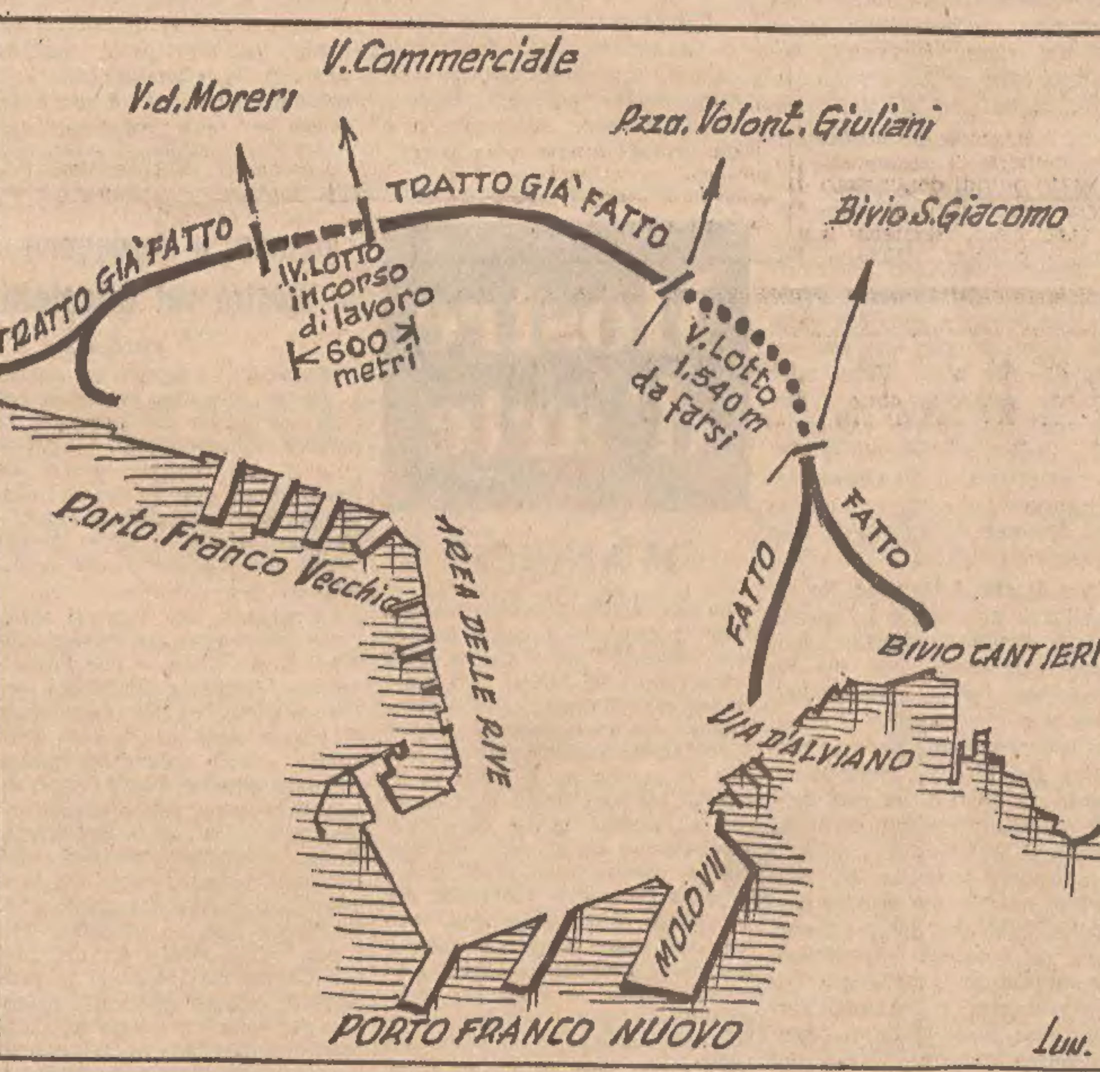
Oggi sabato 3 aprile, alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 17.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala del Consiglio del Palazzo municipale l'assemblea dei soci dell'Associazione giuliani nel mondo. L'ordine del giorno della riunione comprende i seguenti punti: 1) Relazione del presidente dell'Associazione dott. ing. Marcello Spaccini; 2) Elezione del Consiglio direttivo dell'Associazione; 3) Varie ed eventuali.

Sono invitati all'assemblea tutti i soci.

DOPO IL SUPERAMENTO DELL'«IMPASSE» DI VIALE D'ANNUNZIO

Fra quattro anni il primo treno nella galleria di circonvallazione

Su 7 chilometri e 250 metri di percorso sotterraneo sono stati portati a termine finora 5 chilometri e 110 metri, mentre altri 600 metri sono in corso di compimento



La galleria ferroviaria di circonvallazione dovrebbe diventare realtà, finalmente, fra quattro anni. Se ne dicono convinti quelli dell'Ufficio costruzioni ferroviarie, i quali per primi hanno tirato un sospiro di sollievo all'anuncio che, dopo lunghi anni di attesa, era stata superta l'«impasse» rappresentata dal cosiddetto «complesso Crismani» di viale d'Annunzio. Proprio in questi giorni è atteso a Trieste l'ispettore delegato ing. Tecchia.

Erano anni, come accenato, che oltre un chilometro e mezzo di percorso veniva bloccato a causa di quell'impedimento, nel timore — naturalmente giustificato — che gli edifici dovessero riportare danni dallo scavo della galleria. Ora si assicura che, a seguito di attente ricerche, di trivellazioni, di analisi del terreno e di esami di carattere geologico, i relativi risultati offrono la massima garanzia che nessun danno potrà derivare ai palazzi già esistenti. Tale senso di sicurezza — si sottolinea — viene aumentato dalla positiva constatazione del perfetto lavoro eseguito per l'altro nodo gordiano, rappresentato da via Kandler, un ostacolo ormai superato.

Dalla parte esterna della calotta — viene fatto osservare — alla fondazione dell'edificio più interessato allo scavo vi sono cinque metri e mezzo, ai quali si assommano i sette metri che separano la volta dal piano delle rotaie, sulle quali correrà il treno. Per la galleria di circonvallazione verranno adottati armamenti particolari, molto elastici, con l'eliminazione di molti giunti, per cui le oscillazioni ed i rumori non dovrebbero essere avvertibili; comunque — si sostiene da parte dell'Ufficio costruzioni ferroviarie — in misura minore rispetto ai rumori prodotti dal traffico stradale.

Il disegno che pubblichiamo rispecchia molto chiaramente l'andamento dei lavori finora compiuti, attraverso tante difficoltà, lunghissime soste e interminabili attese: su un percorso totale in galleria di 7 chilometri e 250 metri, a doppio binario (più mezzo chilometro allo scoperto) sono stati portati a termine 5 chilometri e 110 metri. In corso di effettuazione sono 600 metri (IV lotto), nelle zone di raccordo tra via Moreri e via Commerciale, mentre da farsi risultano 1.540 metri del V lotto (che saranno appaltati in due parti), da piazza Volontari Giuliani al bivio interno di San Giacomo (l'appalto a trattativa privata per viale d'Annuzio comprende 102 metri).

La nuova linea feroviaria di circonvallazione, libera da ogni servitù cittadina svolgendosi quasi esclusivamente in galleria, permetterà ai convogli velocità orarie massime di 100 chilometri nel tratto principale a doppio binario, e di 60 chilometri nei raccordi a semplice binario; di conseguenza si potrà ottenere lo smaltimento, in condizioni normali di servizio, di un volume di traffico più che doppio di quello attuale. La nuova opera avrà anche il grande merito di eliminare finalmente il treno delle rive.

Tutto il tempo che si è finora perduto ha fatto aumentare i costi: dai 7 miliardi di lire iniziali si passa ora ai 13 miliardi per lavori di scavo, ai quali si devono aggiungere altri 4 per l'armamento: in totale, quindi, 17 miliardi di lire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Riccardo — Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 18.34. La luna nasce alle 11.08 e tramonta domani alle 2.34.

Ieri: temperatura massima 16,5, minima 9; pressione mb. 996,3 in diminuzione; umidità 65 per cento; cielo otto decimi coperto; pioggia mm 8,7; vento km 5 da Est; mare calmo con temperatura di 8,9 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 11.15 con cm 27 sotto il l.m. e alta alle 19.40 con cm 25 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.35 con cm 1 sopra il l.m. e alta alle 5 con cm 6 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90160; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24605.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

2 aprile

MORTI: Zacchigna Guerrino, anni 71; Locatello Luigi, 77; Belletti Pietro, 73; Ciacchi Cecilia, 62; Cernitz Giuseppe, 79; Sivitz ved. Locatello Anna, 72; Ferfoglia in Rudez Argia, 62; Radin Giuseppe, 51; Ventrella ved. Lamacchia Filomena, 79; Frisan in Zoratto Ida, 77; Zei in Preghel Maria, 86; Jasbiz Giordano, 62; Calcich ved. Ziani Francesca, 85.

NATI: 10.

DELIBERATI DALLA GIUNTA MUNICIPALE PER GLI ANNI '71 E PRECEDENTI

Accertamenti per l'imposta di famiglia

Sono esposti da ieri all'albo pretorio del Palazzo municipale — e vi rimarranno per venti giorni consecutivi — gli elenchi degli avvisi di accertamento di nuova emissione per l'imposta di famiglia relativi all'anno 1971 e precedenti nonché gli avvisi di accertamento ripetuti per l'anno 1971 sempre relativi alla imposta di famiglia.

Ecco il primo elenco di contribuenti con un imponibile fino a 5 milioni (fra parentesi la imposta annua con aggio) per l'imposta di famiglia 1971 e precedenti.

Leonori Tullio, commerc., 25 milioni (4.975.263); Fioretti Anna in Santinello, commerc., 20.000.000 (3.966.507); Ferrucci Giorgio, industr., 15.000.000 (2 milioni 957.751); Slataper Guido, agente, 15.000.000 (2.957.751); Bonzano Enrico, ing., 14.000.000 (2.756.000); Chesi Armando, commerc., 13.000.000 (2.554.248); Manicoia Lorenzo, rappr., 12.800.000 (2.391.431); Bai Stefano, commerc., 12.000.000 (2.352.498); Orlando Letterio, commerc., 12 milioni (2.352.498); Vigliano Ferdinando, medico, (dal 1970) 11 milioni 600.000 (2.258.148); Marchese Giovanni, rappr., (dal 1969) 11.200.000 (2.162.851); Zenari Franco, avv., 10.400.000 (1 milione 924.785); Pagani Vittorio, commerc., 10.000.000 (1.797.681).

Chelleris Paolo, imp., 9.500.000 (1.661.640); Mujesan Lucio, calciatore, (dal 1969) 9.500.000 (1 milione 661.640); Pertussi dott. Rodolfo, commercialista, 9.200.000 (1.609.167); Candussi dott. Guido, imp., 9.000.000 (1.523.170); Orlandini Carlo, commerc., 9 milioni (1.523.170); Baschiera Pietro, commerc., 8.700.000 (1 milione 472.398); Marzari Dario, orefice, 8.700.000 (1.472.398); Freschi Lidio, commerc., 8.500.000 (1 milione 390.369); Gelmini Costante, commerc., 8.200.000 (1.341.297); Cernigoi Anita ved. Ferrucci, casalinga, 8.000.000 (1.263.235); Pignati Alessandro, prof., 8.000.000 (1.263.235); Cervellera Alessandro, esercente, 7.500.000 (1 milione 141.771); Vallon Virgilio, avv., 7.200.000 (1.096.100); Corsi Vittoria in Passioni, esercente, 7 milioni (1.020.306); Furlan Giuseppe, commerc., 7.000.000 (1 milione 020.306); Maiani Giuseppe, commerc., 7.000.000 (1.020.306); Monaro Dario, imp., (dal 1969) 7.000.000 (1.020.306).

Corsi Antonio, commis., 6 milioni 900.000 (1.005.730); Cardinale Mario, imp., 6.800.000 (991 mila 154); Kampic Thomas, commerc., (dal 1969) 6.600.000 (962 mila 002); Ceiner Pietro, pitt., 6.500.000 (905.319); Derdini Elvino, ing., 6.500.000 (905.319); Pelloni Gualtiero, rappr., 6.500.000 (905.310); Pelloni Giancarlo, piazzista, 6.400.000 (891.391); Geletti Bruto, ing., 6.200.000 (863 mila 535); Moretti Odette ved. Germani, ins., 6.200.000 (863 mila 535); Romanazzi Aldo, sarto, 6.200.000 (863.535); Basa dott. Giovanni, prof., 6.000.000 (796 mila 810); Ceritali Guido, ing., 6.000.000 (796.810); Della Paglia dott. Paolo, imp., 6.000.000 (796 mila 810); Del Sabato Giorgio, orologiaio, 6.000.000 (796.810); Finzi Cottini dott. Bruno, prof. univ., 6.000.000 (796.810); Maccarini Ettore, imprend., 6.000.000 (796.810).

Allegretto Evelina ved. Zuliani, commerc., 5.900.000 (783.530); Cervo Leopoldo, pens., 5.800.000 (770.250); Marion Giovanni, commerc., 5.700.000 (756.970); Mazaroli Ottavio, artig. 5.600.000 (743 mila 690); Pagani Livia ved. Pozenu, commerc., 5.600.000 (743 mila 690); Sossi Rodolfo, pellicciaio, 5.600.000 (743.690); Caggianelli Lorenzo, priv., 5.500.000 (685.872); Pagani Silvio, commerc., 5.500.000 (685.872); Pagani Tullio, commerc., 5.500.000 (685.872); Ventura Antonio, commerc., 5.500.000 (685.872); Godiani Giuseppe, industr., 5.400.000 (673.402); Gori Pietro, funz. banca, 5.300.000 (660.931); San Martino Silvio, funz. banca, 5.300.000 (660.931); Orsetti Tullio, imp., (dal 1969) 5.200.000 (638.461); Benussi dott. Bruno, farmacista, 5 milioni 100.000 (635.991); Fabretto Maria ved. Pagani, casalinga, 5.100.000 (635.991); Finzi Vittorio, comm. viagg., 5.100.000 (635.991); Fiore Leopoldo, imp., 5.100.000 (635.991); Nenzi Michele, commerc., 5.100.000 (635.991); Rubini Luisa in Bisiani, medico, 5 milioni 100.000 (635.991); Sodi Neven, cap. marittimo, 5.100.000 (635.991); Cappello dott. Mario, farmacista, 5.000.000 (583.032); Cassola Filippo, prof. univ., 5 milioni (583.032); Consiglio Eduardo, proc. legale, 5.000.000 (583.032); Cossich Paolo, commerc., 5.000.000 (583.032); Costa dott. Giacomo, assist. univ., 5 milioni (583.032); Economides Eulalia ved. Slavich, privata, 5 milioni (583.032); Naibo Giorgio, esercente, 5.000.000 (583.032); Rossi Arnaldo, cons. lav., 5 milioni (583.032); Tiberio Ruggero, rappr., 5.000.000 (583.032); Vidor no Cesare, per. ind., 5.000.000 (583.032); Zagar Vojko, privato, 5.000.000 (583.032).

Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile fino a 5 milioni (fra parentesi l'imposta annua con aggio) per l'imposta di famiglia limitatamente all'anno 1971.

Pacor Bruno, commerc., 21 milioni (4.168.258); Toribolo Alfredo, industr., 20.000.000 (3 milioni 966.507); Cucchiani Giovanni, commerc., 18.000.000 (3 milioni 563.005); Alberi Narciso, industr., 14.000.000 (2.756.000); Mahnic Andrea, commerc., 12 milioni (2.352.498); Berdini Salvatore, commerc., 10.000.000 (1 milione 797.681); Sergas Vittorio, industr., 10.000.000 (1 milione 797.681); Buttiglioni dr. Tullio, medico, 9.200.000 (1.609.167); Bassani dott. Renzo, assicuratore, 9.000.000 (1.523.170); Zanchi Virgilio, commerc., 8.800.000 (1 milione 489.322); Cognito Neri, ing., 8.000.000 (1.263.235); Feretra dr. Mario, dir. industr., 8 milioni (1.263.235); Zonta Marziano, pens.-gestore, 8.000.000 (1 milione 263.235); Makuc Francesca v. Marega, casalinga, 7 milioni 800.000 (1.231.655); Biagini dott. Aldo, pens. banca, 7 milioni 500.000 (1.141.771); Pullè Luisa in Grieco, commerc., 7 milioni 500.000 (1.141.771); Gustin Stanislao, commerc., 7 milioni 300.000 (1.111.323); Rascioni Giuseppe, commesso, 7 milioni 100.000 (1.080.876); Zuzek Oscar, artig., 6.500.000 (905.319); Nardi Giuseppe, avv., 6.000.000 (796.810); De Privitellio Lucia v. Levi Minzi, commerc., 5.900.000 (783.530); Graziano Rosario, avv., 5.500.000 (685.872); Omero Fulvio, medico, 5.300.000 (660.931); Bin Francesco, assicuratore, 5 milioni 100.000 (635.991).

Edicole e rivendite aperte domani

Rivendite giornali aperte domani 4 aprile 1971:

Via Aldegardi 7	SOSSI
Via de Amicis 10	BUTTI
Via dell'Annunziata 1	PEGORARO
Via Archi 11	SENECA
Via Baiamonti 39	STULLE
Largo Barriera Vecchia 10	DEGAN
Largo Barriera Vecchia 18	BOSCHIAN
Via Battisti 4	ZERIAL
Via Battisti - ang. Rismondo	CASTELLANA
Via Battisti 13	BUSICO
Piazza Belvedere	CHECCO
Via Biasoletto	OGRISI
Piazza della Borsa 4	CIVITA
Via Bramante	TROIANO
Piazza della Borsa 31	CARICATI
Viale Campi Elisi	PIEMONTI
Via di Campio Marzio - cap. Filobus 15	FELSZEGI
Largo Canal 3	BASALDELLA
Via Carducci 36	PAPAGNO
Via Canova 29	STROEHER
Via Carducci 35	GREGORIO
Via Carducci 11	CALOGIURI
Via Carducci 39	GERMANI
Via Carmelitani 20	COMAR
Piazza Cavana 3	SPEDICATO
Via Cologna 10	ERMACORA
Via Commerciale 21	BONIZZATTO
Via Coroneo 3	SPECAR
Via Coroneo 43	BARBETTI
Via Coroneo 19	GIRO
Via Crispi	SVAB
Largo Cagni	GEMEINER
Via Campanelle 58	RADOVINI
Piazza Dalmazia	MULARONI
Piazza Dalmazia 1	GIANNINI
Viale D'Annunzio 16	CORONICA
Viale D'Annunzio 40	DE CILLIA
Via Diaz 9	MASE'
Via delle Docce 16	VALLE
Via Duca d'Aosta 12	RUTIGLIANO
Via Fabio Severo 63	OLIMPO
Via Fabio Severo 107	CHIEPPA
Via Filzi 8	SBLATTERO
Strada di Fiume 10	CIRIELLI
Via Flavia 16	LONDERO
Via Flavia 24	DOLEJSI
Via Flavia 96	SENIZZA
Piazza Foraggi	RASENI
Via Foschiatti 16	RITOSSA
Via Foscolo 24	MUELLERBACKER
Strada del Friuli 43	VIOLA
Strada del Friuli 5	GANDOLFO
Via Ghega 3	AMATORI
Piazzale Gioberti	RIBEZZO
Largo Giardino	ZACCARIOTTO
Piazza Goldoni	CIVITA
Via Giulia	MARINUZZI
Via Giulia 50	TOMMASINI
Piazza Giuliani	CHIEPPA
Via Gatteri	BIASIZZO
Via dell'Istria 24	CAUCCI
Corso Italia 9	SABLICH
Via Lamarmora 18	FUNES
Via Lazzaretto Vecchio 18	GIORGI
Piazza Libertà 11	PILLA
Via Lorenzetti 42	SERLI
Via Madonnina 13	DERCAR
Via Marconi 28	DOZ
Via Mazzini 37	TAIT
Viale Miramare 5	D'OSTUNI
Via Miramare 115	CROSEL
Viale Miramare 11	BOENCO
Viale Miramare 1	VISINTINI
Via Molino a Vento 26	PETRI
Via Molino a Vento 26 - ang. Viale D'Annunzio	MAGAZZIN
Via Montorsino 15	URBANI
Piazza Oberdan 4	TARTERINI
Piazza Oberdan 2	STENMEJER
Via Oriani 8	FANTOMA
Via Parini 9	GUADAGNI
Via Pascoli 14	FONTANOT
Via Pascoli 31	FAZZINI
Via Pascoli 4	CALLIGARIS
Largo Pestalozzi 2	MARSI
Capo di Piazza 1	BEVITORI
Via Piccardi 20	VIDONIS
Via Piccardi 68	MODUGNO
Via della Pietà 1	FERRERI
Via Pola	VERGINELLA
Piazza Ponterosso	CANNONE
Salita al Promontorio 8	NIGLIO
Via Raffineria 9	BELLO
Via Raffineria	NOVEL BRANDO
Via Revoltella 110	VERNARECCI
Piazza tra i Rivi	FURLAN
Largo Roiano 1	MARINI
Via Roma 24	AGAPITO
Via Roma 23	ZANOR
Via Rossetti 37	CASA'
Largo Santorio 4	COLAUTTI
Viale Sanzio 6	MINISCHETTI
Via Schiapparelli 3	ANTOLLI
Via dello Scoglio 135	TOFFUL
Via dello Scoglio	MAFFIOLI
Piazza Scorcola	SCIARRONE
Via di Servola 39	SEGALLA
Via Settefontane 37	SLOBEZ
Via Settefontane 17	TRISCOLI
Via Slataper 12	SUSANNI
Via Slataper 7	MISLEJ
Campo San Giacomo	BONTEMPO
Passo S. Giovanni (Portici)	MENAZZI
Borgo S. Sergio	PAPAGNO
Via S. Marco 15	CAUCICH
Via S. Teresa	SANTOIEMMA
Via S. Bortolo 7	BULIAN
Via S. Giusto 3	STOCCHI
Via S. Caterina 2	BARTOLI
Via S. Giacomo in Monte 20	LAPAJNE
Via SS. Martiri 4	BUZZAI
Via S. Nicolò 34	GIRO
Via di Servola 89	CEPAK
Via del Teatro Romano 26	CHIEPPA
Via Tigor 9	UBOLDI
Piazza Tommaseo 2	FLACH
Via Torino 6	CANTELLI
Via delle Torri 1	PAOLI
Via Toti 25	SISMOND
Via Tacco 42	VIOZZI
Via Udine 57	ROSSMANN
Via Udine 29	STEFANI
Via Udine 3	AMODEO
Via Valdirivo 29	BLASON
Via Valmaura 1	SPANGARO
Piazza Venezia 4	DEMEO
Viale XX Settembre 17	MORPURGO
Via Vergerio 12	PARENZAN

SEGNALAZIONI

L'avvenire dei laureati e la contestazione

«Care "Segnalazioni", leggo su un settimanale serio ed a grande diffusione, le seguenti notizie: «I laureati della Facoltà di architettura di Milano, degli anni '67, '68, '69 non trovano collocamento. Dei 163 architetti laureati nel '67, solo due o tre sono riusciti a trovare lavoro in studi professionali. Dei 623 laureati nel '68, solo tre o quattro. Com'è noto, la Facoltà di architettura di Milano è di tutte le facoltà di tutte le università italiane quella in cui più ha infierito la contestazione.

«E' logico che chi voglia semplicemente farsi costruire una casa non si faccia ombra delle opinioni politiche dell'architetto ma pretenda anche che lo stesso abbia studiato la scienza delle costruzioni o la resistenza dei materiali e non chiami pertanto chi è solo versato nei bisogni della società all'ombra delle ideologie politiche di moda. E questo ragionamento vale anche per le altre facoltà.

«Invece i laureati dell'Università Bocconi, dove quasi non c'è stata "contestazione", trovano da collocarsi subito: anzi, le aziende li "prenotano" prima ancora che abbiano conseguita la laurea. I 191, che si sono laureati nel '68, i 294 del '69, erano stati "prenotati" fin da quando erano nel terzo anno.

«Sono cose che, naturalmente, dovrebbero fare molto riflettere le persone di buon senso, specie gli interessati, anche perché, con lo sviluppo del MEC ed il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati nei vari Stati, ognuno potrà andar a lavorare nel posto più conveniente e non più solo in Italia.

«Se le cose non cambieranno, cosa succederà quando un italiano si presenterà all'estero? Non occorre dirlo, perché qualsiasi lettore con la testa sulle spalle può trovare la risposta più adatta. Che bello perciò sarebbe se i nostri giovani riuscissero ad ottenere giuste e ragionate riforme senza danneggiarsi con le loro stesse mani, e se si sentissero dire: "Ah... lei ha fatto l'Università di Trieste? Allora è un'altra cosa. L'assumiamo!".

«Ci pensino i nostri figli prima di guastarsi tutta un'esistenza. Ma ci pensino anche i padri... che pagano il conto. Sì — indirettamente — anche quelli che non hanno figli.

«Nella speranza che questa lettera venga tempestivamente pubblicata in vista delle assemblee già indette, ringrazio anticipatamente e, con perfetta osservanza, mi segno N. F.».

Il silenzio del «quinto»

«Care "Segnalazioni", vorrei esporre, senza fini polemici, ma solo per amore di chiarezza e obiettività, una mia opinione su un problema che spero non sia considerato tabù. Tutti sanno cos'è la filodiffusione, e chi ce l'ha sa che c'è un quinto canale dedicato alla musica leggera. Bene, questo canale a mezzogiorno di giovedì prossimo 8 aprile entrerà in letargo, per risvegliarsi appena domenica. Il motivo è presto detto: la RAI-TV deve evitare la musica allegra in occasione della Pasqua.

«Ci sono due considerazioni da fare. Il buon cattolico non ascolta i programmi festosi, se la sua fede glielo sconsiglia, altrimenti qui a Trieste, se la radio nazionale lo annoia con musiche lagnose, ascolta Radio Capodistria e nelle altre città ascolta altre radio straniere; tanto vale lasciargli libera la facoltà di ascoltare anche la radio locale e il quinto canale della filodiffusione. Questa è la prima considerazione. La seconda è che la RAI-TV dà l'impressione di rimanere più rigida della Chiesa post-conciliare nell'osservanza di certe regole puramente formali (basti pensare a tutte le dispense della Chiesa nel campo dei digiuni eccetera), mentre poi trasmette senza turbarsi le canzoni ispirate al bambino nato da un'ora dolce trascorsa con uno straniero su un prato e cui vien dato il nome di Gesù Bambino (indifferente se per gioco o forse per amore).

«Ora io capirei che canzoni di questo tipo fossero evitate nei giorni in cui la Chiesa si avvia alla celebrazione della Pasqua: e questo sarebbe un sentimento di rispetto che anche un non cattolico dovrebbe condividere. Ma che un intero programma (parlo del quinto canale della filodiffusione) sia addirittura soppresso anziché "studiato un po'", per evitare eventuali stonature ed eccessi, questo non solo non lo capisco, ma lo giudico o conformismo ipocrita e sciocco, o pigrizia bella e buona. Con tanti saluti a chi paga regolarmente il canone.

«Immagino che Radio Trieste non sia in grado di esprimere pareri sull'argomento: ma forse non è troppo chiedere alla direzione triestina di segnalare almeno, il quesito, a Roma? Dott. Mario Bross».

Ancora sul «Campanon»

«Care "Segnalazioni", mi associo al lettore G.D. riguardo alla sua segnalazione "Per chi suona 'El Campanon'?". Se hanno cambiato tutto, perché non cambiano anche il titolo, visto che del "Campanon" non è rimasto niente? Così almeno eviteranno che molti ascoltatori alla domenica si mettano davanti alla radio, sempre sperando di passare una mezz'ora allegra, e invece si devono "zumbar un maton", sempre sperando che il bello venga dopo, ma alla fine arrivano soltanto "Micheze e Jacheze", che sono l'unica cosa rimasta di quella bella trasmissione! Ringrazio. Augusta Brezzoni».

MINI-COLPO IN UN NEGOZIO DI PONTE DELLA FABRA

Sorpreso di notte un ladro con un bottino di 1.200 lire

Rompe con le manette un vetro in Questura - Intemperanze contro gli agenti per essere stato arrestato già tre volte

E' riuscito ad impossessarsi appena di 1.200 lire il ladro che ieri notte è penetrato in un negozio di calzature di ponte della Fabra 2, quando sono giunti gli agenti della Volante, i quali, pistola in pugno, lo hanno catturato.

Poco prima delle 2, infatti, un'autoradio della polizia veniva fermata in via Carducci da due netturbini, i quali informavano gli agenti che un passante li aveva informati poco prima di avere udito un fracasso di vetri rotti provenire dalla parte di piazza Goldoni. Data l'ora, era ovvio collegare quel rumore ad un furto in qualche negozio. I poliziotti si recavano subito al posto indicato, ed i sospetti hanno trovato una conferma. La porta di entrata ad un negozio di ponte della Fabra 2, presentava un ampio foro.

I poliziotti, al comando del maresciallo Francesco Dal Prà, sono penetrati nell'interno, sfoderando le pistole. Dentro era buio, ma ad un certo momento essi hanno avvertito un rumore di passi verso il fondo del negozio. Il ladro era in trappola. Gli agenti gli hanno intimato di appressarsi con le mani alzate. Si è fatto avanti un uomo, identificato poi per il manovale Emilio Stojkovich, di 32 anni, abitante al numero 16 di Borgo Grotta Gigante. E' stato subito ammanettato e condotto in questura.

Intanto uno dei poliziotti rimaneva a guardia del negozio, fino all'arrivo del proprietario, Guerrino Hauser, di 54 anni, domiciliato in via San Lazzaro 23, che era stato nel frattempo avvertito per telefono dell'accaduto. Da un sommario inventario il Hauser ha poi constatato l'ammanco di 1.200 lire in moneta spicciola: questi pochi soldi erano stati sottratti da un cassetto del banco di vendita, che era stato trovato aperto. Il registratore di cassa era stato ribaltato, ma non forzato: evidentemente il ladro non ne aveva avuto il tempo.

Intanto, in questura, lo Stojkovich veniva perquisito. Addosso aveva un importo modestissimo: 3.965 lire, e nessun strumento per lo scasso. Mentre gli agenti stavano per tradurlo, sempre ammanettato, in cella di sicurezza, l'uomo, che fino a quel momento era rimastro tranquillo, ha dato in escandescenze, gratificando un po' tutti gli agenti con parole non certo... cortesi. Nel corridoio, poi, ha cominciato a divincolarsi, riuscendo a liberarsi dalle mani degli agenti. Si è gettato contro una finestra, mandando in frantumi un vetro col palmo delle mani (aveva sempre le manette strette ai polsi). Siccome sanguinava dalle mani, i poliziotti hanno fatto intervenire l'ambulanza della CRI per trasportarlo all'ospedale. Naturalmente sull'autolettiga l'hanno scortato alcuni agenti.

Neanche quando veniva medicato all'astanteria dell'ospedale lo Stojkovich si lasciava ridurre a più miti consigli. Lo sfogo delle sue invettive ha coinvolto persino gli infermieri che gli curavano le superficiali ferite da taglio al palmo ed al mignolo della mano destra (guaribili in sette giorni).

Portato nuovamente in questura, l'uomo ha rincarato la dose, passando dalle offese alle minacce. «Questa è la seconda volta che mi arresti — ha detto infatti egli ad un sottufficiale — ma la terza non ti andrà altrettanto bene!».

Gli agenti hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per rinchiudere lo Stojkovich in camera di sicurezza. Egli è stato quindi denunciato all'autorità giudiziaria per furto pluriaggravato, resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali.

Stamane giurano i nuovi allievi della Scuola di P.S.

Questa mattina alle 10 nel piazzale della Scuola guardie di P.S. «Duca d'Aosta», in via Damiano Chiesa, a San Giovanni, 861 allievi guardie presteranno giuramento, a conclusione del 26.o corso di istruzione. Alla solenne cerimonia sarà presente la bandiera del Corpo, decorata di sette medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo. Nella tribuna d'onore prenderanno posto le maggiori autorità militari, civili e religiose.

Il discorso celebrativo sarà pronunciato dal comandante della scuola, col. Francesco Montalbano. Si procederà quindi alla premiazione degli allievi meglio classificati. La manifestazione sarà conclusa con un saggio, che dimostrerà il grado di preparazione degli allievi.

Attività dell'Accademia italiana della cucina

In un noto ristorante del circdario, ha avuto luogo un importante incontro conviviale della delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina, per la consegna al signor Mario Suban della «targa di riconoscimento al merito» rilasciatagli dal sodalizio in premio per la sua buona cucina.

All'incontro hanno preso parte quasi tutti gli accademici triestini, una nutrita rappresentanza della delegazione udinese e parecchi illustri ospiti, tra i quali il marchese Giuseppe Gavotti, cancelliere nazionale dell'Accademia.

Al termine del pranzo, il delegato triestino, dott. Luciano Colangeli, ha presentato ai convenuti il marchese Gavotti, che ha tenuto un significativo discorso, congratulandosi per la attività che viene svolta nella nostra città e informando gli accademici sui programmi dell'associazione. In particolare il cancelliere Gavotti ha posto in risalto come l'Accademia italiana della cucina, che si differenzia dalle organizzazioni similari per la sua assoluta estraneità ad iniziative commerciali e promozionali, abbia recentemente ottenuto significativi e lusinghieri riconoscimenti per l'opera iniziata nel 1953 e coraggiosamente portata avanti sino ad oggi.

Successivamente il dott. Colangeli ha consegnato la tessera e il distintivo a due nuovi soci: il barone dott. Giovanni Battista Parisi e il prof. Giuseppe Mocavero, esprimendo la sua soddisfazione per il loro ingresso nell'accademia. Infine fra cordiali applausi, si è congratulato con il proprietario del ristorante per l'intelligente e appassionata attività svolta durante questi ultimi anni, consegnandogli la targa speciale.

L'Associazione italiana poeti narratori e scrittori di Genova, via Trieste n. 5/7a, bandisce il terzo concorso letterario a premi per la poesia e la narrativa. Le opere vanno inviate in triplice copia entro il 30 aprile. Nessuna tassa di lettura, ma solo rimborso spese postali ecc. (lire 500 per tre opere poetiche e lire 750 per la narrativa). Per informazioni si prega allegare francobollo per il riscontro.

LE ORE DELLA CITTA'

L'olivo della «San Vincenzo»

La Società di San Vincenzo de' Paoli promuove, come ogni anno, una raccolta di fondi, sulla porta delle chiese, a favore dei propri assistiti, mentre viene offerto l'olivo benedetto. Secondo la liturgia, con la benedizione, gli umili ramoscelli acquistano la virtù di difendere le nostre anime, i corpi e le abitazioni dal male e dall'insidia del demonio. Ma non sia una superstiziosa attitudine ad ispirare l'opera di bene cui i fedeli sono invitati a partecipare, ma un atto di fede doppiamente proficuo: l'adesione ad un rito che non è meramente simbolico, e quella ad un ente benefico che va da anni segnalandosi per le sue iniziative. Infatti i collaboratori della San Vincenzo visitano le famiglie bisognose segnalate dalle parrocchie, le persone anziane che vivono sole, prive o quasi di risorse economiche. Sopperiscono alle spese di riscaldamento, di alloggio o di altra natura che di volta in volta gl'interessati sollecitano. Non sarà vana la fiducia che la «San Vincenzo» ripone in coloro che seguono le sue sorti e che approfittano di compiere un atto benefico per celebrare insieme alla Chiesa l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme.

Ringraziamento

Il Madrinato Italico dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, ringrazia di gran cuore la Società Giovanni Beltrame che con squisita comprensione dei bisogni del momento, gli ha assegnato il ricavo della brillante sfilata della moda svoltasi recentemente. Il Madrinato Italico ringrazia pure fervidamente il Circolo degli Ufficiali del Presidio di Trieste che con profonda sensibilità anche per le sorti dei profughi dalla Libia, ha concesso le sue belle ed accoglienti sale per tale manifestazione.

Attività di Minerva

Oggi, sabato, alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà la quinta serie di diapositive a colori sul tema: «Alla scoperta di Venezia maggiore e minore».

All'Italo-americana

Oggi, sabato, alle ore 19, l'Associazione italo-americana presenterà, nella propria sede di via Roma 15, un programma cinematografico dedicato alla motorizzazione e al traffico. Verranno proiettati i seguenti documentari: «Prima di mettersi al volante», prodotta dalla General Motors, che mostra, in forma essenzialmente didattica, il funzionamento del motore a scoppio ripreso dal vero e la trasmissione dell'energia dal motore alle ruote motrici; e «La mania del volante», cartoni animati di Walt Disney, sulle avventure di un personaggio che, preso dalla «mania» di guidare l'automobile senza tenere conto delle leggi incorre in tragicomici incidenti. L'ingresso è libero.

Mini - circolo

Il Centro italiano femminile (via Battisti 13, tel. 750531) informa che, com'è ormai consuetudine, il mini-circolo sarà aperto oggi, sabato 3 aprile, dalle ore 15 alle 19.30 per tutti i bambini dai 4 ai 10 anni.

Per le signore al C.d.S.

Mercoledì prossimo, nella sede di corso Italia 12, alle ore 16.30, per i pomeriggi del Circolo della stampa dedicati alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, il critico musicale dott. Gianni Gori parlerà sul tema: «Spunti religiosi nel nuovo cabaret italiano».

Incontro con i giovani

Questa sera all'Antico Caffè Tommaseo, alle ore 21, avrà luogo l'«incontro con i giovani» organizzato dal Centro studi «L'Asterisco». Suonerà il complesso «I Maya». Nel corso della serata il critico Carlo Milic presenterà una serigrafia di G. Toncinich. Gli inviti potranno essere ritirati dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 presso il Tommaseo.

Alla Repubblica dei ragazzi

Prosegue il «Campionato di calcio Lilliput - Coppa Primavera» con partite in programma dalle 16 alle 18. Nello stesso tempo ricreazione nelle sale, TV dei ragazzi, biblioteca circolante, angolo della lettura. Dalle 18 alle 19.15 al falò settimanale: in preparazione dell'inaugurazione della decima «legislatura» — che legifererà sino a tutto il 1972 — illustrazione tecnica, con l'ausilio anche di diapositive, del funzionamento del «parlamento»; inizio del concorso «La navigazione dalla preistoria ad oggi»; premiazione di «caccia all'errore» per il "cittadino" che presenterà copia del «Giornale della RdR» con segnati il maggior numero di sbagli di stampa.

C.R.S. Julia

Domani alle ore 10, nella Chiesa delle Suore Orsoline di Barcola (via del Cerreto 2), mons. Sieff celebrerà, per i soci e simpatizzanti del Circolo, la S. Messa per la Comunione pasquale.

Centro Gamma

A quasi un anno di distanza ritorna nella nostra città una importante manifestazione fotografica, che il Centro Gamma propone a tutti i fotoamatori ed interessati questa sera alle ore 21 alla «Cappella» in via Franca 17. Verranno proiettate diapositive a colori del noto fotografo Ando Gilardi e sarà presente il dott. M. Muzi Falconi, che presenterà la nuova rivista di comunicazione visiva «Photo 13 italiana», di cui è il direttore. L'interessante serata verrà conclusa da un dibattito sui temi di maggior attualità fotografica. L'ingresso è libero.

Circolo Tomè

Alle ore 17, presso il Circolo ricreativo culturale «C. Tomè» dell'Unione italiana ciechi, via C. Battisti 2, avrà luogo un incontro sul tema «30 anni di vita italiana» (II parte).

OGGI IL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI EX DEPORTATI

Soffrirono nei «lager» per un ideale di libertà

È stata inaugurata dal sen. Maris la Mostra alla Marittima



(«Giornalfoto»)

Il sen. Maris, che ha alla sua sinistra il dott. Postogna, visita la Mostra della deportazione

Il sesto congresso nazionale dell'Associazione ex deportati politici nei campi nazisti inizierà i suoi lavori stamane alle 9 nella sala del ridotto del «Verdi» sotto la presidenza del sen. Piero Caleffi, vice presidente del Senato.

Alla significativa manifestazione parteciperanno circa 250 delegati provenienti dalle varie province d'Italia, nonché delle organizzazioni consorelle della Francia, Austria e Jugoslavia, per discutere dei problemi del sodalizio e per riaffermare i principi di libertà e di democrazia che sono il fondamento della vita di una nazione.

Il programma della giornata prevede la nomina dell'ufficio di presidenza e della segreteria del congresso, nonché la nomina delle commissioni per la verifica dei poteri, di quella elettorale e di quella politica per la stesura della mozione finale. Il segretario nazionale dell'Associazione svolgerà la relazione amministrativa alla quale farà seguito quella morale del presidente uscente sen. Caleffi. Nel pomeriggio e alla sera i vari interventi.

Domani la giornata congressuale inizierà alle ore 8 con i riti religiosi; alle 9 visita alla Risiera di San Sabba; alle 10.30 al ridotto del «Verdi» ripresa dei lavori che, dopo un intervallo per la colazione, proseguiranno nel pomeriggio per concludersi alle 17. Subito dopo si riunirà il nuovo consiglio nazionale per l'elezione del presidente e delle altre cariche sociali.

Ieri pomeriggio, vigilia del congresso, si è svolta la cerimonia inaugurale della Mostra della deportazione nei campi nazisti, allestita alla Stazione marittima. Dopo il saluto del presidente della sezione locale, dott. Giovanni Postogna, il vicepresidente nazionale sen. Gianfranco Maris ha tenuto il discorso ufficiale. Il sen. Maris ha sottolineato che la rassegna «non è una mostra dell'orrore e del dolore ma un documento storico che vive ancora e dà un significato comparativo alla nostra società. E' la testimonianza dell'approdo — ha soggiunto il sen. Maris — cui giunge un sistema che annulla la libertà. A Trieste in particolare ha il significato di un antifascismo che non riconosce divisioni e di monito a chi nulla ha tratto dallo insegnamento del passato».

Ricordati quanti sono caduti per questo ideale, il sen. Maris ha invitato a trarre da tali esempi «motivo di dignità per la realizzazione di un paese nuovo, un paese di promozione sociale nella pace e nella libertà».

E' seguita la visita alla mostra, che documenta la «vita» dei deportati nei campi nazisti.

Hanno presenziato alla cerimonia l'on. Skerk, il vicepresidente della Provincia prof. Foschi con l'assessore Kolk e numerosi esponenti di organizzazioni antifasciste.

Il direttivo dell'AEI

Si è svolta, nella sede sociale, l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana. Nel corso dei lavori è stato dato notizia che in giugno, in concomitanza con la Fiera, l'AEI organizzerà a Trieste un simposio sul tema «Radioaiuti alla navigazione marittima ed aerea» che richiamerà nella nostra città i più eminenti scienziati e tecnici del ramo.

Al termine si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo per il triennio 1971-1973. Presidente è stato eletto il dott. ing. Guglielmo Bette. Il nuovo consiglio risulta così formato: vicepresidente dott. ing. Mario Da Col; segretario: dott. ing. Nerio Cavazzoni; cassiere: sig. Bruno Rutter; consiglieri: ing. Ervino Fabbro, dott. ing. Nello Gonzini, dott. ing. Gaetano Romanò, dott. ing. prof. Giorgio Zoldan; consiglieri delegati: p.i. Armando Cappello, p.i. Giuseppe Bonino; revisori dei conti: sig. Vincenzo Bandelli e dottor. ing. Gianfranco Longhi.

AMARA SORPRESA IN RIVA GRUMULA

Parcheggia l'automobile e la ritrova zoppicante

Un singolare furto è stato perpetrato in danno dell'automobilista Graziano Concina, di 31 anni, domiciliato in via Solferino 20. Verso le 8 egli aveva parcheggiato la propria «Renault R 8 Mayor», targata TS 107.925, in riva Grumula, lato mare, all'altezza del palazzo del Lloyd Triestino. Quando, poco dopo le 14, è tornato sul posto, il Concina ha creduto di trovare la macchina nelle stesse condizioni in cui l'aveva lasciata, e e si è messo quindi tranquillamente al volante.

E' bastato però che egli percorresse qualche decina di metri per accorgersi che qualcosa non andava. Il Concina avvertiva, infatti, uno strano rumore, e l'automobile non rispondeva con la sua consueta «docilità» ai suoi comandi. Si è fermato per darle un'occhiata e con stupore ha notato che le ruote anteriori erano state sostituite. Al posto di quelle originali e quasi nuove, un ignoto ladro aveva applicato due ruote vecchie e logore, di altra marca. Per colmo di jattura, per compiere quell'operazione gli aveva ammaccato la carrozzeria in corrispondenza dei parafanghi.

Il Concina ha dovuto lasciare un'altra volta in sosta la vettura mezza «zoppicante» e si è recato a denunciare il fatto alla Volante.

Teppisti in azione a San Vito

Ignoti teppisti hanno fatto «strage» delle spazzole tergicristallo di macchine in sosta nella zona di San Vito. L'altra mattina, infatti, quattro automobilisti si sono presentati in Questura per denunciare tutti lo stesso danno: asportazione o rottura delle spazzole tergicristallo. Essi sono: Omero Vascotto, di 46 anni (proprietario della «Fiat 124» targata TS 93276; Ermanno Mordax de Dachsenfeld, di 70 anni («Opel Kadett» TS 82285); Mario Cerne («Fiat 124» TS 93649), e Lucia Suran in Visintin, di 31 anni («Fiat 500» TS 10501), tutti domiciliati in via Besenghi 6.

Gli agenti hanno fatto una battuta nella zona per accertare se altre automobili fossero state sottoposte allo stesso trattamento. Ne hanno trovate altre tre con i tergicristalli divelti: due in via Besenghi ed una in via Navali.

Durante un ricevimento organizzato dalla Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina lunedì scorso, il Delegato dott. Luciano Colangeli, ha consegnato al signor Mario Suban la speciale «targa di riconoscimento al merito per la buona cucina» rilasciata all'antica trattoria Suban dalla Segreteria Nazionale dell'Accademia. Nella foto: Mario Suban riceve le congratulazioni e gli applausi degli Accademici triestini («Giornalfoto»)

A COLLOQUIO CON L'ASSESSORE MASUTTO I RAPPRESENTANTI SINDACALI

Nuovo incontro alla Regione per i problemi della casa

Sarà iniziata quest'anno la realizzazione dei programmi costruttivi già finanziati per un importo complessivo di circa venti miliardi

Sono proseguiti nei giorni scorsi i contatti dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL, per l'esame dei problemi attinenti l'edilizia popolare nel Friuli-Venezia Giulia. La riunione ha avuto come argomento principale la politica svolta dalla Giunta regionale negli ultimi anni e i programmi decisi con i finanziamenti previsti dalle leggi regionali n. 15 del 1969 e n. 43 del 1970.

L'assessore Masutto ha sottolineato la costante preoccupazione della Giunta regionale per venire incontro alle esigenze delle classi meno abbienti e delle famiglie dei lavoratori, ricordando i vari provvedimenti emanati nelle due legislature regionali e che hanno permesso, in un periodo particolarmente delicato nel campo dell'edilizia, di effettuare importanti interventi pubblici che, oltre a consentire la costruzione di 2.303 alloggi, hanno prodotto positivi risultati anche sotto il profilo dell'occupazione in questo importante settore.

L'attività dell'amministrazione regionale si è svolta nei limiti delle competenze statutarie, che assegnano alla Regione una competenza legislativa concorrente in materia di edilizia economica e popolare. Ciò significa — ha sottolineato Masutto — che la Regione Friuli-Venezia Giulia deve attenersi, per quanto riguarda la normativa nel campo amministrativo (in particolare nella materia che concerne l'acquisizione delle aree edificabili) alle leggi dello Stato. A questo proposito — ha rilevato ancora il dott. Masutto — dall'esame e dalle decisioni del Parlamento in merito al disegno di legge predisposto dal Governo per l'avvio delle riforme della legislazione riguardante l'edilizia popolare sovvenzionata, potranno venire alla Regione nuovi indirizzi e nuove attribuzioni per la politica della casa.

L'assessore ha fatto anche presente che nel frattempo la Regione potrà, già nel corrente anno, iniziare la realizzazione dei programmi costruttivi finanziati con le leggi regionali n. 15 e n. 43 per un importo complessivo di circa 20 miliardi. Infatti il riparto dei sei miliardi e mezzo stanziati con la legge n. 15 è già stato effettuato e le Casse di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia sono state invitate ad aderire alle richieste degli I.A.C.P. per l'accensione dei mutui; entro maggio verrà disposto il riparto degli ulteriori fondi stanziati con la legge n. 43. Masutto ha voluto inoltre sottolineare la necessità di una collaborazione dei rappresentanti sindacali nella scelta dell'ubicazione dei nuovi complessi edilizi e ciò tenuto conto del fatto che gli alloggi da costruire saranno destinati con preferenza alle famiglie dei lavoratori «pendolari».

L'assessore Masutto ha ricordato a questo punto che il nuovo disegno di legge governativo contempla la regionalizzazione degli I.A.C.P. La Regione, nella predisposizione dei provvedimenti legislativi, si è basata essenzialmente sulla partecipazione di questi enti alla realizzazione dei programmi di edilizia economica popolare; avendo inoltre la Regione potere di vigilanza sugli IACP, l'assessorato regionale dei lavori pubblici ha avviato un'azione volta per il momento ad una standardizzazione degli statuti di tali enti, al fine di uniformare, su scala regionale, la loro attività.

E' evidente — ha detto ancora il dott. Masutto — che la Regione non mancherà di dare attuazione ad ogni provvedimento statale volto a migliorare e ristrutturale l'attuale apparato che istituzionalmente si occupa di edilizia popolare. E' stata anzi, in sede competente, fatto rilevare che la Regione non intende rinunciare alle competenze che le vengono dal suo statuto, competenze che, al contrario, dovrebbero essere dalla nuova legge ampliate ed estese alle altre Regioni a statuto speciale e a quelle a statuto ordinario.

Dopo la relazione dell'assessore, si è iniziata una discussione, durante la quale i rappresentanti sindacali hanno fatto presente le loro riserve circa il disegno di legge sulla riforma della casa, attualmente all'esame del Parlamento, sottolineando in particolare che in tale progetto non vengono riconosciute le competenze che alla Regione sono attribuite dall'art. 117 della Costituzione. I rappresentanti sindacali hanno ribadito la necessità di una modifica radicale dell'attuale regime degli espropri e dell'applicazione della legge n. 167.

I rappresentanti sindacali hanno preso quindi atto delle dichiarazioni dell'assessore Masutto per quanto riguarda la politica svolta dalla Regione nel settore, riservandosi di esprimere le loro valutazioni dopo un attento ed approfondito esame delle indicazioni fornite, e di formulare in un nuovo incontro le loro osservazioni e le eventuali loro richieste. Hanno nel contempo rivolto un invito alla Giunta regionale affinché attui ogni iniziativa atta a ribadire la funzione preminente dell'istituto regionale nel settore dell'edilizia popolare, e ciò ad evitare che si continui anche per il futuro in un accentramento statale che non può non pregiudicare una efficiente ed efficace riforma della casa.

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Iniziative culturali discusse con Berzanti

Prospettata anche la necessità di provvedimenti a favore di sale teatrali, musei e biblioteche

Nei giorni scorsi è tornata a riunirsi a Trieste, sotto la presidenza dell'assessore regionale all'istruzione, Giust, la commissione regionale per la cultura e l'arte. Ai lavori della commissione ha partecipato anche il presidente della Giunta regionale Berzanti, al quale sono state nuovamente prospettate le esigenze di continuità della legge regionale n. 11, del 2 luglio 1969, e di un aumento della sua dotazione finanziaria. Inoltre la commissione ha fatto presente al presidente Berzanti la necessità, sia della predisposizione di un apposito provvedimento volto a favorire la costruzione, il ripristino, l'attrezzatura e lo arredamento di sale teatrali nel Friuli-Venezia Giulia, sia di una sollecita emanazione delle norme di attuazione dello statuto regionale, in materia di «musei e di biblioteche d'interesse locale e regionale», riservato dallo stato stesso all'esclusiva competenza della Regione.

Il presidente della Giunta regionale, pur rilevando le scarse disponibilità che attualmente offre il bilancio regionale, con stanziamenti già rigidamente impegnati per i vari settori economico-sociali, ha manifestato la sua aperta comprensione per i problemi di progresso culturale comunitario, esprimendo, in particolare, la fiducia che il problema specifico delle sale teatrali possa venire ripreso, in attenta considerazione, a non lontana scadenza.

Il dott. Berzanti ha nel contempo assicurato che l'amministrazione regionale non mancherà di sollecitare l'emanazione delle norme di attuazione dello statuto speciale in materia di musei e di biblioteche, quale indispensabile presupposto per una futura, più incisiva azione della Regione nel settore, con adeguati atti di ordinamento e di intervento finanziario.

La commissione ha quindi iniziato l'esame delle domande di contributo pervenute, entro i termini prescritti, all'assessorato regionale dell'istruzione per gli interventi previsti dalla legge regionale n. 11 del 1969. La commissione farebbe presumibilmente concludere l'esame delle domande e formulare i prescritti pareri già entro il mese di aprile, in modo da mettere in grado l'assessorato di elaborare, subito dopo, il piano generale degli interventi regionali a sostegno delle attività e delle iniziative culturali nel Friuli-Venezia Giulia e di erogare con la necessaria tempestività i contributi previsti per il 1971.

MOSTRE D'ARTE

Personale al «Tribbio» di Elettra Metallinò

Una mostra personale di Elettra Metallinò si inaugura questa sera, alle ore 18.30, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68. Le opere presentate, che comprendono oli, disegni e incisioni, sottolineano ancora una volta la maturità artistica ed espressiva raggiunta dall'artista triestina, la cui acuta sensibilità traduce in pregnanti, simboliche immagini i problemi più angosciosi della vita alienante del nostro tempo. La rassegna si concluderà sabato 24 corr. alle ore 13.

SI INAUGURA MERCOLEDI' SERA A PALAZZO COSTANZI

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DEDICATA ALLA MONTAGNA

Alle immagini che raffigurano l'armonioso ordine di un tempo verranno opposte quelle che documentano il disordine attuale

Montagna da salvare, montagna da vivere, è il suggestivo titolo della mostra fotografica nazionale che sarà inaugurata mercoledì 7 aprile 1971, alle ore 19, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, a Trieste. La manifestazione viene patrocinata dall'Associazione «Italia Nostra» in collaborazione con l'Alpina delle Giulie e la Trenta Ottobre, sezioni locali del Club Alpino Italiano.

Si vedrà, in rapida carrellata, tutto l'arco alpino. Alle immagini che raffigurano l'armonioso ordine d'un tempo sono contrapposte quelle che documentano i disordinati interventi recenti. L'argomentazione visiva tocca il culmine nell'evocazione della tragedia del Vaiont. La didascalia è sintesi efficace dell'intera esposizione: «L'arroganza degli uomini e la presunzione degli scienziati e dei tecnici ruppero l'antico equilibrio. Il Vaiont è un caso limite, ma dovrebbe essere tenuto presente sempre: quando si aprono affrettatamente strade che provocano frane e smottamenti; quando si costruiscono impianti idroelettrici che disseccano intere vallate; quando si squarciano boschi per costruirvi piste da sci; quando si fanno lottizzazioni che distruggono pascoli e foreste».

E' da prevedere l'obiezione dei progressisti ad oltranza: conservando la montagna qual è, si precluderebbe ai valligiani la possibilità di raggiungere un tenore di vita più elevato e agli abitanti delle metropoli di trovare sfogo nelle vacanze, brevi o lunghe che siano. Ma nella mostra non vengono trascurate codeste fondate esigenze. Si prospettano soluzioni razionali: la riconversione del lavoro dei montanari; la creazione di parchi naturali; l'avvio ad un turismo consapevole che impedisca la volgarità della rapina nei confronti della natura e dei turisti medesimi; la discrezione negli interventi che sono destinati ad impicciolire gli spazi montani, soprattutto mediante le strade e gli impianti di risalita.

Vi è una sola alternativa a codesti saggi consigli: quella che porta a trasformare rapidamente la montagna in una brutta copia della città. Della città, intendiamo, già degradata e deturpata, in conseguenza di usi che non le erano propri. Persuasivo, in tal senso, il raffronto fra il cortile di Palazzo Pitti adibito a parcheggio di automobili e le pendici del Pordoi nereggianti di tralicci, di cavi, di sciatori domenicali.

La mostra «Montagna da salvare, montagna da vivere» vuol far meditare sull'insensato turismo. Si fugge dalla città per cercare la libertà e si riproducono sul territorio le situazioni esasperanti della condizione urbana: pagamenti frequenti, ingorgo del traffico, divieti, imposizioni, intruppamento dei singoli nella massa indistinta dei consumatori forzati. Si è voluto rendere comprensibile tale situazione contraddittoria anche a coloro che sono insensibili al fascino delle molte stupende immagini di paesaggi alpini ancora integri. Perciò le fotografie sono affiancate da vignette umoristiche che ridicolizzano la smania dei neofiti dell'alpinismo a buon prezzo, o, per meglio dire, a carissimo prezzo. Citeremo ancora una didascalia: «Tutti possono andare in montagna se non ci sono i cosiddetti valorizzatori che impongono pedaggi e costrizioni. La montagna va salvata anche perché non sia distrutto il suo immenso patrimonio di libertà».

Sono aspetti marginali, di fronte agli enormi interventi devastatori. Ma hanno anche essi il loro peso, non fosse altro che per persuadere gli utenti occasionali ad invertire la tendenza dominante. Si tratta di andare in montagna spendendo meno e godendo di più.

Nella nostra regione si presentano i medesimi problemi. Le precedenti mostre sul Carso, al «Costanzi», e sulla degradazione del patrimonio naturale nel Friuli-Venezia Giulia, in Fiera, lo dimostrarono ampiamente. Montagna da salvare, montagna da vivere allarga il discorso all'ambito nazionale, promuovendo così la solidarietà di quanti ancora credono nel futuro dell'uomo, al di là del sentimentalismo naturalistico e della passione di campanile.

La mostra, che fu allestita a Trento in occasione del festival del film di montagna, potrà essere visitata a Trieste, con ingresso gratuito, da mercoledì 7 aprile in poi, durante il consueto orario della Sala Costanzi: tutti i giorni dalle 10 alle 13; nei feriali anche dalle 17 alle 20. All'ingresso sarà posto in vendita il catalogo che raccoglie la documentazione fotografica esposta e che la illustra con pungenti commenti.

Ripresa dopo Pasqua dei «Sabati letterari»

I «Sabati letterari» al Politeama Rossetti riprenderanno dopo le feste pasquali. Gli incontri promossi dall'Associazione culturale italiana per la stagione 1970-71 sono in tutto quattordici, e Trieste — che si è aggiunta nel novembre scorso alle città di Torino, Milano, Roma, Palermo e Bari dove queste manifestazioni si tengono regolarmente da diversi anni — ha già ospitato dodici degli oratori previsti dal programma.

Dalla spiga il pane



(«Giornalfoto»)

Nel quadro dell'iniziativa «Un pane per amor di Dio» promossa dai Vescovi delle Tre Venezie, S. Giusto ha lanciato un'iniziativa originale. A fianco dell'altare maggiore spicca in tutto il periodo quaresimale una grande spiga che vuole richiamare l'attenzione dei concittadini e sensibilizzarli al problema della fame nel mondo. Con il procedere della raccolta, i chicchi «maturano» colorandosi di giallo.

L'iniziativa avrà il suo epilogo la domenica di Pasqua. Intanto domani a tutti i fedeli sarà offerta, assieme al tradizionale ramo di ulivo, anche una spiga che ricordi come la pace sia frutto di amore concreto tra gli uomini e trovi la sua espressione nel pane che non deve mancare ad alcuno.

DUE RELAZIONI DEL PROF. LANG E DEL DOTT. ANZELLOTTI AL ROTARY

Il pericolo dell'acqua alta Elemento prezioso le vernici

Benemerita nello studio del primo l'attività degli scienziati triestini L'enorme sviluppo in dieci anni d'un prodotto ormai indispensabile

Nelle due ultime riunioni del Rotary, presiedute dall'avv. Slocovich, hanno parlato ai soci il prof. Carlo Alberto Lang sul tema «Il mare alto» e il dott. Fulvio Anzellotti sulla produzione e l'uso delle vernici.

Il prof. Lang ha esordito rilevando che l'attività dell'Istituto geofisico, talassografico, e dei laboratori marini è stata arricchita da molti lavori sulla cosiddetta «acqua alta» che è poi in definitiva un abbassarsi del fondo marino; il quale è oggetto di particolare attenzione, specie da noi, per quanto riguarda il salvataggio delle coste orientali d'Italia, ma soprattutto per mantenere viva la divina Venezia. A questi studi dobbiamo tenerci, ed essere particolarmente fieri che furono iniziati e continuati con indefessa costanza e alto acume scientifico proprio qui a Trieste nei predetti istituti. Si pensi a Venezia in cui Le Corbusier disse che in essa si vedono sorgere tutti i fenomeni della architettura e dell'urbanistica, sia con le forme verticali, sia con le cupole, sia con i frontoni, sia con la gondola integrata dai ponti aventi le cosiddette «scale del cielo» e poi del suo popolo che dà il colore e la vita a quel gioiello di città.

«L'acqua alta», responsabile dell'usura di tante bellezze immobiliari di Venezia, deve essere distinta dalle maree, le quali possono raggiungere livelli alti senza però costituire la cosiddetta «acqua alta» fenomeno del tutto particolare e importante. Le maree sono il periodico alzarsi e abbassarsi del livello dei mari e degli oceani e sono provocate dall'attrazione gravitazionale della Luna e del Sole sulle masse d'acqua della Terra. Ovviamente esse nel loro periodico aumentare e diminuire possono essere più o meno alte o basse, talchè il loro cambiamento è riscontrabile nell'ambito di una causalità naturale vale a dire a seconda di località geografiche.

Ben diverso per l'origine e per il modo di prodursi, è il cosiddetto «mare alto» il quale, corrisponde a un livello d'acqua eccessivo. Ci può essere una marea alta senza «mare alto», mentre non ci può essere «mare alto» senza marea alta; e senza che altre circostanze e fattori importantissimi siano fra loro collegati per dare esito a quella che in termine marinaresco si chiama «acqua piena o acqua viva». Essa, oltre alle cause anzidette, deve riconoscerne di quelle dipendenti dalla disposizione oro-idrografica del terreno, dalla sua costituzione e dall'opera dell'uomo. Quindi a parte il periodico alzarsi del livello di tutti i mari e oceani, vi è lungo la fascia di alcune coste il «mare alto», come si verifica sul litorale veneto e in parte giuliano.

Nell'oriatura fra terra e mare considerata non come battigia, ma considerandola come una estesa fascia litoranea, dobbiamo considerare: la costituzione del terreno alluvionabile nel quale scorrono i fiumi. Così, la foce dell'Isonzo, dato il suo corto decorso, sarà anche verso la foce ghiaioso, mentre per il Piave, l'Adige ecc., il letto del fiume e i suoi dintorni saranno formati da quell'insieme di detrito minutissimo e incoerente nonchè idrofilo. I vari dati di fatto elencati nel loro estrinsecarsi svolgono una azione reciproca tale, per cui si crea una situazione che è operante ed efficiente per la realizzazione del cosiddetto «mare alto».

Lo studio del pericolo della acqua alta è gloria e vanto della tradizione nonché della scienza attuale triestina, e di questo dobbiamo essere grati agli scienziati di questa città.

* * *

Il dott. Anzellotti ha affrontato il suo tema notando che le vernici sono nate prima dell'inchiostro: perché la pittura è nata prima della scrittura, alfabetica o no, basta ricordare le pitture rupestri della preistoria. Alcuni sostengono che il vocabolo vernice derivi dal greco, e precisamente che la vernice abbia tratto il suo nome dalla splendente chioma di Berenice. Quello che è certo è che il primo capitolato di verniciatura, almeno per il campo navale, lo troviamo nella Bibbia: «Il Signore disse a Noè: fatti un'arca con legni lavorati, fa in essa delle celle e spalmala di bitume dentro e fuori».

Oggi il 98 per cento delle materie prime per vernici, e sono molte migliaia, viene dalla chimica di base e primaria, in particolare dalla petrolchimica. Fare vernici oggi, in sostanza, è uno dei tanti modi di utilizzare meglio il petrolio. Lo sviluppo delle vernici in Italia è stato enorme. Negli ultimi dieci anni la produzione è quasi triplicata. Oggi nel nostro paese il consumo è di 8 kg per abitante: negli USA se ne consumano 20 e nei paesi più evoluti d'Europa 15 kg. Siamo quindi ancora indietro, anche se in realtà probabilmente il consumo è maggiore di quello ufficiale. Oltre alle 250 aziende che da noi producono vernici su scala industriale e semindustriale, ce ne sono almeno altre 500 la cui produzione artigianale sfugge ad ogni rilevazione.

Oggi le vernici non hanno solo valore decorativo, come per l'interno della nostra casa. La proteggono all'esterno. Difendono — le antiruggini — le industrie dai danni della corrosione. Anche le navi sono protette dalla corrosione. E le carene delle navi sono difese dalle incrostazioni vegetali e animali, che ne rallentano la velocità, dalle vernici antivegetative. Prodotti analoghi possono difendere dalla muffa le cantine e i locali umidi (per esempio i caseifici). Ci sono vernici antincendio (non solo ininfiammabili) che di fronte a una sorgente di calore si gonfiano e ostacolano il propagarsi delle fiamme isolando anche termicamente il supporto su cui sono applicate. Le vernici svolgono compiti di sicurezza sulle strade e possono essere riflettenti, luminescenti e fosforescenti.

Malgrado tutti questi servigi che le vernici rendono all'umanità, ogni tanto esse vengono poste sotto accusa. Si dice che sono tossiche, o durante l'applicazione per l'evaporazione dei solventi, o dopo nel caso in cui la superficie su cui sono applicate venga postrattata per successive esigenze di lavorazione.

In sede di Comunità Europea, i fabbricanti di vernici collaborano con le autorità comunitarie per una nuova completa regolamentazione della materia, che elimini gli equivoci della presente legislazione le cui lacune possono lasciare il campo libero ai più azzardati interventi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria De Lorenzi, nel II anniversario, da Vittorio De Lorenzi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesco Martellani, nel trigesimo, dalla cognata Valeria Hrovatin 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Sergio Venutti, per il compleanno, dalle famiglie Ambrosi - Spinetti 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «S. Venutti»).

In memoria di Antonio Galussi, nel I anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Oratorio chiesa Madonna del Mare.

In memoria della baronessa Nora Economo, nel V anniversario (4/4), da Lia Crasso 5000, da Argia Mayer 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria degli zii Maria (Sallustio) e Vittorio Bruschina dai nipoti Licia, Beppino e Claudio 5000 pro Centro tumori.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin da Edoardo De Vecchi 7000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria della zia Immacolata Laporta dai nipoti Elvira, Antonio, Giuseppe, Michele, Vincenzo, Luciano, Ferruccio Scarcia 30.000 pro «Istituto Rittmeyer», 25.000 pro PP. Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Elvira Senizza da Vittoria e Laura 3000, da Senizza 2000, da Mario e Silvana Garbassi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del rag. Armando Rabusin dal dott. Angelo Sbisà e famiglia 5000, dal dott. Tiziano Gollo e famiglia 5000, da Gemma e Tullio Scartezzini 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Antonia Travagini da Valeria Galussi 2000 pro restauro chiesa di Cittanova d'Istria («Voce Giuliana»).

In memoria di Luisa Suligoi ved. Bortolini da Margherita Anelli 5000 pro Centro tumori; da Laura Mosetti 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Carra dalle famiglie Vincentelli Sillani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Zighetti da Carlo e Iolanda Amadei 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Enrichetta Gasparini ved. Rogotizh da Suppini - Ugolini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Bortolini da Antonio e Iolanda Perizzi 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Luisa e Luciana 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'avv. Raoul Palese dai nipoti Palese e Smolcic 25.000 pro Educandato Gesù Bambino; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Anna Ferluga dalla famiglia Salvador 3000 pro ECA, 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lidia Lesniak da Pina Minutti 5000, dai condomini dello stabile n. 89 di via Romagna 23.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giulio Pollak 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Renato Persici dalla sorella Anita 10.000, dal fratello Virgilio 10.000, dagli amici Giulia ed Enrico Cervi 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria del cav. Emilio Magliaretta dalla moglie Marinella 2500 pro Lega nazionale.

In memoria di Gino Mazzoli dalla moglie Carla Mazzoli 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Anita Postir e Laura Rocco 3000 pro Ospedale «Fatebenefratelli» (Gorizia), 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gina Desilia da Carla Desilia 2000 pro Centro tumori e 2000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Romeo e Bruno Cossutti dalla figlia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada De Rosa dalla famiglia Zanier 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

Da N. N. 30.000 pro missionari triestini nel Kenya - Don Alberti.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Scienze sociali. Campanini: Comunità familiare e società civile (301.45/CAM). Paladini: L'ingiustizia in aula (3-14596). Padellaro: Lista provvisoria degli errori educativi (3-14496).

Letteratura. Enciclopedia dantesca, vol. I e II (851.1/ALI/ENC).

Storia geografia biografia. Kruscev: Kruscev ricorda (947-085/KHR).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domani 4 aprile gita a Villanova Grotte con visita alla grotta. Si raccomanda di portare la lampadina. Partenza ore 7.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1 - Telef. 68795.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18

BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.

MILANO giornal. ore 8.15, 21.30

VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con isolate precipitazioni, più probabili sulle regioni del versante adriatico.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli meridionali tendenti a rinforzarsi sulla Sardegna.

Mari: mossi, con moto ondoso in diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 15; Verona 9, 12; Trieste 9, 16; Venezia 8, 13; Milano 8, 14; Torino 5, 14; Genova 11, 16; Bologna 8, 11; Firenze 8, 15; Pisa 8, 16; Ancona 7, 12; Perugia 6, 13; Pescara 6, 12; L'Aquila 3, 11; Roma Nord 8, 13; Roma Fiumicino 9, 15; Campobasso 3, 7; Bari 12, 17; Napoli 9, 13; Potenza 4, 7; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 13, 17; Messina 12, 15; Palermo 12, 15; Catania 9, 19; Alghero 10, 14; Cagliari 9, 14.

DUE MORTALI INCIDENTI DELLA STRADA RIEVOCATI DALLA CORTE D'APPELLO

Mentre si recava al camposanto fu investita e uccisa da un'auto

Confermata la condanna del guidatore - Assoluzione per l'altra sciagura

Per rendere devoto omaggio ai defunti, una ragazzina di otto anni, Arletta Martinut, da Taiedo di Chions, perdette tragicamente la vita, e la sciagura viene rievocata ora dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Pascoli, cancelliere dott. Magliacca, con il processo contro il falegname Bruno Tesolin di 24 anni, pure del luogo.

Il pomeriggio del 27 ottobre 1968 (era una domenica), l'attuale imputato, spiega il Presidente, stava guidando una «600» da Chions verso San Vito quando, all'altezza circa del camposanto, vide davanti a sé sette giovanissime cicliste che, nell'imminenza della giornata dei morti, si recavano a visitare la cittadella del silenzio. Più indietro del gruppetto vi era la Martinut la quale, quando l'automobilista le fu quasi accanto, si spostò verso il margine opposto. Fu, purtroppo, investita di fianco dalla macchina, caricata sul cofano e, dopo ulteriori venti metri di percorso, stramazzò al suolo ferita in modo talmente grave da giungere cadavere all'ospedale.

I rilievi furono assunti dai carabinieri che interrogarono anche il Tesolin: questi, dichiarò che procedeva sui 65 orari, e che, alla vista della bambina, sterzò a sinistra per evitarla ed escluse, comunque, di avere commesso qualsiasi colpa. Il 30 giugno 1969 il Tribunale di Pordenone lo condannò, con le «generiche», a otto mesi di reclusione con i benefici, alla sospensione della patente di guida per 6 mesi e al risarcimento dei danni ai genitori della vittima, ed egli ricorse contro la sentenza.

Poiché ai magistrati di secondo grado il Tesolin non ha altro da dire, prende la parola il patrono di P.C., avv. Cassini del Foro di Pordenone, che sollecita la conferma dell'impugnata sentenza. Il P.G., che giunge alle stesse conclusioni della privata accusa, sostiene che la velocità del Tesolin era inadeguata al luogo e alle circostanze. Il difensore, avv. Brusin del Foro pordenonese, si batte invece perché siano dichiarate nulle le deliberazioni del Tribunale, con conseguente assoluzione piena del suo raccomandato.

La Corte conferma, invece, integralmente il verdetto di primo grado.

* * *

Da un laborioso iter giudiziario è scaturita per l'impiegato Giorgio Ducci di 27 anni, abitante in via Francesco Patrizio 15, l'assoluzione piena dall'accusa di avere provocato colposamente la morte di una giovane commessa, Alice Gori di 27 anni, da Muggia, la cui fine suscitò profonda commozione.

Il Ducci compare ora davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Franzot, cancelliere dott. Magliacca. Relatore della pietosa vicenda è il consigliere dott. Costa. La sera del 26 gennaio 1969, l'attuale imputato si stava dirigendo, con una «Renault», da Trieste verso Monfalcone quando, all'altezza di San Giovanni del Timavo, urtò la Gori che stava attraversando la strada da sinistra verso destra, rispetto alla sua direzione di marcia. La sventurata era appena scesa dalla macchina di un congiunto in sosta sulla piazzola (era reduce da una gita familiare) e stava avviandosi verso un locale dirimpetto. Per la violenta spinta, fu ributtata all'indietro, stramazzò al suolo e venne investita dalla vettura di una signora, Alice Consenti di 28 anni, che procedeva verso Trieste. L'infelice commessa che riportò gravi lesioni, morì all'istante.

Sia il Ducci che la Consenti furono incriminati per concorso in omicidio colposo, e il 20 ottobre successivo, il Tribunale, riconosciuto nel 30 per cento il concorso di colpa della vittima, con le «generiche» condannò l'uomo a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per un anno, al risarcimento dei danni ai genitori della vittima, costituitisi P. C., subordinando la condizionale al pagamento entro sei mesi di una provvisionale agli aventi diritto, e assolse la Consenti perché il fatto non costituisce reato. Il Ducci ricorse, e il 10 marzo dello scorso anno, la Corte d'Appello lo prosciolse per insufficienza di prove, ricorse per Cassazione e analogo passo fu intrapreso anche dalla Procura generale. Il 5 dicembre scorso, in accoglimento dell'appello dell'Accusa e assorbendo nello stesso anche quello dell'imputato, la Suprema Corte annullò la sentenza della Corte d'Appello e rinviò la trattazione del caso ad altra sezione della Corte stessa.

Da ciò il nuovo processo di secondo grado. Il P. G. sostiene la validità della sentenza, mentre, secondo il difensore, avv. Pierpaolo Poillucci, la condotta della sventurata ragazza fu unica ed esclusiva causa del sinistro e, pertanto, chiede l'assoluzione piena del suo raccomandato. La Corte proscioglie Ducci perché il fatto non costituisce reato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

E' STATO POSTO SOTTO LA TENDA A OSSIGENO

ARMSTRONG SI ARRENDE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 2

Luis Armstrong è peggiorato. Un bollettino diramato a metà mattinata dall'ospedale «Beth Israel», ove il famoso trombettista e cantante di jazz è stato ricoverato il 15 marzo, parla di indebolimento delle condizioni e di una accentuazione delle difficoltà di respirazione. Il comunicato non accenna a un pericolo incombente, ma per chi si era abituato in questi giorni ai brevi bollettini dal tono confortante, che parlavano di costante miglioramento, l'annuncio dello improvviso rovesciamento della tendenza è stato causa di accorato disappunto.

Ancora ieri una portavoce dell'ospedale aveva fatto sapere che «Satchmo», come viene affettuosamente chiamato dallo stuolo dei suoi fans, proseguiva in maniera soddisfacente il recupero, pur essendo sempre ricoverato nel reparto di terapia intensa della clinica. «Il signor Armstrong è di buon umore» aveva detto la incaricata del Beth Israel. «Si nutre per bocca e le condizioni cardiache sono stabili».

L'odierno bollettino dà invece un quadro assai meno lieto della situazione. Dice che il settantenne musicista «ha trascorso una notte agitata, con aumentata difficoltà respiratoria» e che «le condizioni generali si sono indebolite».

Una settimana fa Luis Armstrong è stato sottoposto a tracheotomia provvisoria. Le sue condizioni, hanno spiegato i medici, avevano reso necessario l'intervento, in quanto si era manifestata una difficoltà di respirazione, con ardua espettorazione.

Poi si è saputo che Louis migliorava. Adesso l'altalena è tornata in basso.

In serata le condizioni di Louis Armstrong continuano ad essere critiche, ed egli è stato nuovamente posto sotto la tenda ad ossigeno. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che «le condizioni generali dell'infermo continuano a peggiorare, ed almeno per ora è impossibile escludere che divengano ancora più gravi».

U. P. I.

PRIME VISIONI

«LE NOVIZIE»



Parigi — Brigitte Bardot entra in campo per dare il via a una partita di calcio a scopo benefico. Maglietta, shorts e stivali hanno i colori della Francia

Neorealismo italiano e nouvelle vague francese, espressioni di un preciso momento storico, sono ormai patetici ricordi. In Italia e in Francia il cinema adesso si arrangia: di qua commedia di blando costume a risvolti erotici, di là — grazie al parco attori più robusto — appoggio alla bravura o al mito di un personaggio. (Il discorso, s'intende, è grossolanamente generalizzato). La dimostrazione da «Le novizie» di Guy Casaril, in cui un fragile intreccio acquista vivacità, se non proprio vigore, dalla partecipazione di Brigitte Bardot e Annie Girardot: bandiera nazionale la prima (tanto da entrare di corsa al vecchio Colombes in calzoncini, maglietta e stivali con i colori francesi quale madrina di una partita pro-beneficenza); attrice intelligente e brava la seconda, posta a guidare la danza tra la novizia autentica (B.B.) e la passeggiatrice (lei stessa), sopra un filo tra il divertente e il paradosso. Insomma la suoretta che evade dal convento in cerca di libertà e che vi ritorna rimorchiando l'amica di piccola virtù incontrata per caso, dopo avventure tanto prevedibili quanto improbabili. Chiaro che in tutto ciò non trovino posto fede speranza e carità se non in cifra di bonario qualunquismo alla Don Camillo in minigonna, ma graziose le protagoniste e non sgraziato lo sviluppo del raccontino (impacciato da lentezza solo in un paio di punti), «Le novizie» si fa vedere senza rimpianto, anzi, con quieto piacere.

ma.

La cantante Anna Moffo sarà la protagonista del film «La principessa della Czarda», che verrà tratto dall'operetta omonima di Emmerich Kalman. Il film diretto da Miklos Szinetar, verrà girato prossimamente a Budapest. Quest'operetta — come informa l'agenzia ungherese «M.T.I.» — è stata portata sullo schermo già tre volte: nel 1927, nel 1934 e nel 1944.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Due Charlot verdi Buongiorno Italia

«Due avventure di Charlot» (TV-1, ore 21) — In programma questa sera due famose comiche di Charlot. In «Charlot vagabondo», il comico salva Edna (la sua partner in molte comiche) che è stata aggredita da alcuni malviventi. L'atto generoso non è però ripagato dalla ragazza che abbandona il suo salvatore per un più avvenente rivale. Charlot, sconsolato riparte solo per le strade del mondo. In «Charlot a teatro» il celebre attore interpreta due parti dando luogo a trovate esilaranti.

* * *

«Gran Premio - Eurovisione della canzone 1971» (TV-1, ore 21.45) — Va in onda da Dublino la tradizionale edizione del Festival eurovisivo, una vera e propria passerella di canzoni da tutta l'Europa. Quest'anno i paesi in gara saranno diciotto. In rappresentanza della musica leggera italiana sarà Massimo Ranieri che interpreterà la canzone «L'amore è un attimo» di Polito-Savio-Bigazzi. Il verdetto finale è affidato a una giuria formata da due telespettatori per ciascuna nazione.

* * *

«Scuola aperta» (TV-2, ore 19.45) — Tutti gli scienziati sono d'accordo nel ritenere che «l'età d'oro» per apprendere è quella fra i tre e i sei anni. Il luogo più idoneo perché i bimbi di questa età possano esprimere le loro capacità è la scuola materna. In Italia la situazione in quel settore è grave. Attraverso varie esperienze girate in alcune regioni d'Italia, il servizio in onda oggi — intitolato appunto «Scuola materna, una scuola da inventare» — presenta un quadro della situazione e tenta, con la collaborazione di psicologi e pedagogisti, di rispondere ai numerosi interrogativi in proposito.

* * *

«Mille e una sera» (TV-2, ore 21.20) — La seconda puntata del ciclo sul cinema d'animazione italiana è dedicato al «cartoonist» Roberto Garioli di cui verrà presentata «La lunga calza verde». Vi si narra con ironia ed entusiasmo della storia del nostro paese così come esso si venne sviluppando dalle mani pazienti e geniali di Cavour. Il film è tratto dal romanzo «Buongiorno Italia» di Cesare Zavattini.

PER LA «GIOVENTU' MUSICALE»

Storia dei negri nel canto «folk»

La sezione di Trieste della Gioventù Musicale d'Italia sta preparando una manifestazione d'eccezione e inedita per la nostra città: una storia dei negri d'America, attraverso i canti e le poesie originali del loro ricchissimo folclore. Verrà offerta, in sostanza, una vasta panoramica storica dai lontani canti tribali africani agli «spirituals» nati nella prigionia, con l'innestarsi della Fede e della Speranza sui temi dell'antica sofferenza e rassegnazione. Saranno eseguiti alcuni dei più belli e famosi canti spirituali negri: da «Heaven, Heaven» a «Nobody knows the Trouble I see» (Nessuno conosce la mia pena), da «St. Louis blues» a «John Brown's Body» (Il corpo di Joe Brown) a «Summertime» (Tempo d'estate), per concludere con «O Freedom» (Libertà) e «We Shall Overcome» (Noi trionferemo), che è il titolo dello spettacolo e lo slogan del movimento non violento del Premio Nobel Martin Luther King. Lo spettacolo sarà illustrato e commentato in italiano. Ne sarà protagonista la soprano Irene Oliver, diplomatasi in canto e pianoforte al Conservatorio di Cincinnati, e perfezionatasi con il maestro Luigi Ricci al Teatro dell'Opera di Roma, vincitrice di numerosi premi internazionali e nota anche attraverso le sue esibizioni alle televisioni italiana, francese, svizzera, austriaca.

Lo spettacolo verrà presentato martedì 13 aprile nella sala maggiore del CCA alle ore 20.45. Ideato da Giacomo de Santis e Marilisa Rotasperti, per la regia di Ariberto Arbizzoni, è già stato accolto con grande successo in alcune città italiane, e pochi giorni dopo la tappa triestina debutterà a Milano, nella sala grande del Conservatorio.

La soprano Irene Oliver sarà accompagnata al pianoforte da Robert Kettleson.

Il Duo Simini-Silvestri ai Venerdì musicali

Avevano il sapore di casa nostra le musiche presentate per la prima volta all'ascolto nel concerto al C.C.A. dal Duo Simini-Silvestri: la Suite carsica di Fabio Vidali ed il Concerto op. 10 di Mario Simini.

La prima, asciutta e spigolosa nella scrittura, rivelatrice di una mano svelta e di una natura incline all'aforisma, parca e schiva nell'espansività, che, se indulge in una Ninna-nanna, non è per cedere alla commozione, bensì per creare una vibrante alternativa alle tre danze della Suite, delle quali la ultima è un trascinante e spiritoso «kolo».

Ispirato a questo angolo di Adriatico anche il Concerto di Mario Simini, almeno parzialmente in quanto riecheggia un motivo danzante istriano su cui si fonda il tempo conclusivo. Musicista sensibile, l'autore ci mostra in maggior misura un innamorato del violino, attraverso il quale vorrebbe dare tutto se stesso. Il Concerto è costruito secondo gli schemi classici, semplicistico nel dialogo, ma con spunti felici nella cantabilità e nel rilievo imposto dallo svettare dello strumento solista.

E' valso all'autore ed esecutore un vibrante consenso, espressogli dal pubblico con un prolungato applauso che intendeva esprimere ammirazione per tutta una vita spesa al servizio della musica, ed un elogio per il bel recital offerto al folto pubblico dei «Venerdì Musicali». Merito condiviso dal violinista Simini e dal pianista Ennio Silvestri, dimostratosi una volta ancora partner eccellente, sempre disposto ad una tessitura adeguata e musicale.

Il Duo Simini-Silvestri ha eseguito nella prima parte la Sonatina di Dvorak mettendone in luce i temi molto suggestivi, e la Sonata di Turina, dalla fine e nobile filigrana. Applausi convinti dopo ogni esecuzione, rivolti in particolare al compositore Vidali per la sua riuscita Suite, al violinista Simini ed al pianista Silvestri per l'intera prestazione.

C. G.

Il «Premio nazionale regia televisiva» giunto alla sua undicesima edizione, si svolgerà anche quest'anno a Salsomaggiore con il patrocinio ufficiale dell'Azienda di cura e la collaborazione della Società delle Terme. Le fasi conclusive del premio si svolgeranno il 25, 26 e 27 maggio e si articoleranno in incontri, convegni, dibattiti dedicati ai programmi della televisione italiana.

L'I.R.A. CONTRO IL FESTIVAL DI DUBLINO

MINACCIANO DI RAPIRE LA FAVORITA

Clodagh Rodgers «cinturata» da Scotland Yard

Dublino, 2

La minaccia dell'IRA, lo esercito di liberazione dell'Irlanda del Nord da anni fuori legge, incombe sulla diciottesima edizione del Festival eurovisivo della canzone. A poche ore dallo spettacolo-fiume che sarà teletrasmesso in Europa, Africa, Stati Uniti ed Hong-kong a mezzo miliardo di utenti, Scotland Yard è al lavoro per evitare che Clodagh Rodgers, concorrente inglese alla manifestazione canora, e favorita della vigilia, venga rapita. Dalla mezzanotte di ieri gli agenti inglesi seguono come una ombra la 24enne cantante, dopo aver provveduto a circondare completamente lo albergo in cui la Rodgers, che è nata nell'Irlanda del Nord, ha preso alloggio insieme al marito John Morris ed alla sorella minore Lavinia di diciotto anni.

Avvicinare la cantante è impresa pressoché impossibile. Non soddisfatta di aver circondato l'edificio, la polizia staziona permanentemente dinanzi all'appartamento occupato dalla cantante, mentre altri agenti seppur discretamente lanciano occhiate insistenti sulle scale e agli ascensori dell'hotel. Qualsiasi tipo sospetto viene fermato ed interrogato.

L'imponenza delle misure di sicurezza è giustificata da una telefonata anonima pervenuta ieri sera alla polizia inglese e giudicata più che attendibile. Con brevi ma chiare parole lo sconosciuto interlocutore aveva parlato di un piano degli estremisti protestanti per rapire la Rodgers, colpevole agli occhi dell'IRA di essere cattolica, e quindi non degna di rappresentare l'Inghilterra ad un concorso internazionale.

Che l'IRA si sarebbe fatta sentire a Dublino, gli organizzatori lo avevano previsto fin da ieri. Adnizzatori del Festival lo ave evitare sorprese la televisione irlandese aveva addirittura messo a punto un piano segreto per scongiurare che la trasmissione in diretta potesse essere manomessa con un colpo di mano dei terroristi.

Per quanto riguarda i cantanti non sembra per ora che la minaccia alla loro collega li abbia spaventati. Immuni dalla suspense sembrano anche gli scommettitori, che in queste ultime ore svolgono un lavoro a dir poco frenetico, e nonostante la minaccia che le pende sul capo continuano a dare l'inglese Clodagh Rodgers come favorita numero uno. Secondo gli esperti la sua canzone «Jack in the box» già collaudata dalle classifiche inglesi, non dovrebbe avere rivali.

A. P.

NEL FILM DIRETTO DA FRANCESCO ROSI

Gian Maria Volontè sarà Enrico Mattei

Una storia con contenuti «polemici ed emozionali»

Roma, 2

Gian Maria Volontè interpreterà il personaggio di Enrico Mattei nel film che Francesco Rosi realizzerà sulla figura del presidente dell'«ENI», scomparso tragicamente nel 1963.

Il film, attualmente in fase di preparazione, ha per titolo provvisorio «Enrico Mattei» e sarà prodotto da Franco Cristaldi per la «Vides». Attualmente Francesco Rosi sta scegliendo gli altri attori che faranno parte del «cast» artistico ed i tecnici che collaboreranno con lui nel corso delle riprese.

«Per quanto la figura di Mattei si presti, oggi più che mai, ad un'interpretazione "facile", legata al mistero della sua morte — ha detto il produttore Franco Cristaldi — il suo valore storico resta indiscutibile per quello che l'uomo seppe fare in vita, da semplice "liquidatore" di un ente considerato nell'immediato dopoguerra come un vano retaggio fascista, a prototipo dell'imprenditore di Stato, capace di trasformare un paese industrialmente arretrato in un pericoloso antagonista delle grandi potenze sullo scottante terreno del potere petrolifero.

«Una personalità così eccezionale, vista nelle varie tappe della sua ascesa — ha continuato Cristaldi — è sufficiente di per sé per dare a un film quei contenuti polemici ed emozionali che già altre volte hanno fatto il successo di Rosi. Anche perché l'opera di Mattei, a dieci anni dalla sua scomparsa, è tutt'altro che conclusa; l'attualità del conflitto per l'"oro nero", con i giganteschi interessi che lo muovono, è sempre più scottante.

Oggi «El mistero de via Sporcavilla»

«El primo giallo in dialeto triestin» sarà presentato questa sera dalla sezione dialettale della Compagnia «I giovani» diretta da Dino Castelli, alle ore 16.30 e alle 21 e domani 4 aprile alle 16.30 all'Auditorium di via Tor Bandena. La regia è di Renato Bellemo autentico cultore da più di una decina d'anni di questo genere teatrale. Ne fanno testo le numerose riduzioni dialettali compiute quando a Trieste non si trovava chi scrivesse in dialetto. L'autore di questo giallo è Bruno Cappelletti, che con la sua opera prima «Le piantine su la finestra» è stato conosciuto dal pubblico come commediografo di razza. Gli attori sono gli stessi delle «Piantine» che tanto successo hanno ottenuto sia a Trieste, sia a Faenza in occasione della rassegna del Teatro Dialettale.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti. Abbonati alla Stabile e i tesserati dell'Enal godranno dei soliti abbuoni.

ULTIME TRE REPLICHE

La Brignone e Santuccio si congedano domani

IN ARRIVO «LA VIOLENZA»

Volgono al termine le repliche al Politeama Rossetti della commedia «Anche se vi voglio un gran bene» di Pasquale Festa Campanile. Lilla Brignone, Gianni Santuccio e gli altri interpreti di questo spettacolo fuori abbonamento, dopo la recita di stasera daranno domani le due ultime rappresentazioni a Trieste con inizio rispettivamente alle 16.30 e alle 20.30.

Per la fine della prossima settimana è annunciata al Politeama l'andata in scena dell'ottavo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa: il dramma «La violenza» di Giuseppe Fava, ambientato in Sicilia e prodotto con la regia di Giacomo Colli dal Teatro Stabile di Catania, che l'anno scorso presentò nella nostra città «I Viceré» di De Roberto. Turi Ferro e gli altri attori del gruppo catanese, inizieranno questa loro nuova tournée nel Friuli-Venezia Giulia con le rappresentazioni in programma a Gorizia e a Udine cui farà seguito la «prima» a Trieste.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Alla Biglietteria del teatro (tel. 23988) si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione sinfonica di Primavera 1971.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. (Penultimo giorno): Lilla Brignone e Gianni Santuccio presentano «Anche se vi voglio un gran bene» di Pasquale Festa Campanile. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Domani due recite: diurna 16.30, serale 20.30.
TEATRO AUDITORIUM. Oggi alle 16.30 e alle 21 e domani alle 16.30 la novità dialettale: «El mistero de via Sporcavilla» di B. Cappelletti. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21: presentazione della rivista «Photo 13 Italiana» e proiezioni di A. Gilardi. Ingresso libero.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste (Viale XX Settembre 31). Centinaia di animali esotici nei loro ambienti perfettamente ricostruiti. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22. Terza settimana: «Una lucertola con la pelle di donna». Il più agghiacciante di tutti i film gialli, con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. In technicolor. Viet. minori anni 18.
EXCELSIOR. 16-22.10: «Le novizie» con Brigitte Bardot e Annie Girardot. Eastmancolor. Vietato minori anni 14.
EXCELSIOR. Domani alle ore 9.30 e 11.30: «L'isola del tesoro», un film di W. Disney. Seguirà un cartone animato in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 15.30 ult. 22.10: «La notte brava del soldato Jonathan» con Clint Eastwood, Geraldine Page ed Elizabeth Hartman. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 16: «Madly il piacere dell'uomo». Un nuovo raffinato modo di intendere il piacere: Mlady o Adele, o tutte e due? Interpreti: Alain Delon, Mireille Darc e Jane Davenport. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «I vendicatori dell'Ave Maria» con Tony Kendall, Peter Thorris e Alberto Dell'Acqua. Eastmancolor. Telecolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22. IV settimana di un successo vero, autentico, senza precedenti: «Il gatto a nove code» di Dario Argento con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Vedete il film dall'inizio!

ALABARDA. 16.30: «La collera del vento». Eccezionale western in Colorscope, di M. Cecchi Gori. Superfilm di intensa suspense con la meravigliosa interpretazione di Terence Hill e Maria Grazia Buccella. Per tutti.
AURORA. 16.30. Giuliano Gemma e Tina Aumont nello spettacolare e drammatico technicolor: «Corbari». Grande successo.
CAPITOL. 16.30. II settimana dello straordinario successo comico: «Le coppie» con A. Sordi e M. Vitti. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Il primo film di un avvincente ciclo di avventure salgariane: «Le tigri di Mompracem» in technicolor con Ivan Rassimov. Un film per tutti particolarmente adatto ai ragazzi.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Visone nero su pelle morbida» in technicolor. Film piccante, spassoso, con movimentate avventure d'amore. con Tamara Baroni, l'attrice del giorno, e S. Hutton. Vietato ai minori di anni 14.
IMPERO. 16.30. L'ultimo film di P. Germi: «Le castagne sono buone» con G. Morandi e S. Casini. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Sul sentiero di guerra». Brillante film con Ciccio e Franco i due comici preferiti. Due ore di allegria e sorrisi. Technicolor. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato. L. 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16.30: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con Ingrid Bergman, Anthony Quinn. Uno dei più grandi successi della stagione. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. L'ultimo grande successo del giallo: «Gli orrori del liceo femminile» con Lilli Palmer, John Moulder, Sandy Grander. Viet. minori 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Airport». Dramma, intrighi e suspense in un grande aeroporto internazionale. Technicolor con Burt Lancaster, Dean Martin e Jean Seberg.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Patton, generale d'acciaio». L'epopea di un grande comandante nel più straordinario film di guerra mai visto. Con George G. Scott e Karl Malden. In Scopecolor.
ALDEBARAN. 16: «Un uomo chiamato cavallo». Un western ineguagliabile per grandiosità e bellezza. Technicolor con Richard Harris.
ARISTON. 15: «Asterix e Cleopatra». Favoloso spettacolo a cartoni animati per grandi e piccini. Technicolor.
ASTRA. 16.30. Una nuova coppia comica: Alighiero Noschese ed Enrico Montesano in: «Io non scappo... fuggo». Comicissimo in technicolor.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Fuoco a Cartagena» con Rhonda Fleming e Sterling Hayden. Spettacolare, avventuroso! Ult. giorno.
LUMIERE. 16: «2 Rrringos nel Texas». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
MARCONI. 16: «Sandokan alla riscossa». Un film di Salgari! Technicolor con R. Danton.

RADIO. 16: «Hula Hula, la femmina della giungla». Grandioso technicolor con Mona Jarnall, Robert Walker e Christopher Lee.
SERVOLA. 16. Un film unico: «Il clan dei siciliani» con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. Scopecolor. Si consiglia la visione dall'inizio.
OPICINA. 17 ult. 21: «Via col vento».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Rosolino Paternò soldato» con Nino Manfredi, Jason Robards e Peter Falk. Un comico episodio dell'ultima guerra.
VERDI. 17: «L'amore primitivo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Due ore di risate.

UDINE

ARISTON. 15: «Aiuto! Mi ama una una vergine». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «La figlia di Ryan». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Il gufo e la gattina». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «L'ultima valle». Colori.
PUCCINI. 15: «Le belve». A colori. V.m. anni 18.
CRISTALLO. 16.45: «Summit». A colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Brucia amore brucia». A colori. V.m. anni 18.
FRIULI. 18: «I 4 del Texas». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Quanto costa morire». A colori.
ROMA. 18: «Le avventure di un giovane». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Morte a Venezia» con S. Mangano e D. Bogarde. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Il debito coniugale» con B. Bouchet e L. Buzzanca. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Poche ore per una vita», con G. Fundas e G. Fertis. Ultima 22.
CENTRALE. 17: «Il magnifico Robin Hood» con G. Martin e S. Rosin. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «L'amante del prete» con F. Huster e G. Hills. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Scipione detto anche l'Africano» con M. Mastroianni, S. Mangano e V. Gassman. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Brancaleone alle Crociate» con V. Gassman e S. Sandrelli. Scope in technicolor.

PRINCIPE. 17.30: «Ubù de Montparnasse» con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «L'inafferrabile e invincibile Mr. Invisibile» con Dean Jones. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «La Stella del Sud» con Ursula Andress e Orson Welles. Avventuroso a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: Steve McQueen è «Gullitt». Western a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Angeli senza paradiso» con Romina Power e Al Bano. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca», con Marcello Mastroianni, Monica Vitti e Giancarlo Giannini; in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «La prima notte del dott. Danieli, industriale con il complesso del giocattolo» con Lando Buzzanca.
EDEN: «Viva le donne» con Little Tony.

CORMONS

ITALIA: «L'ultimo tramonto sulla terra dei McMaster» con Brock Peters e Burl Ives.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Io non spezzo... rompo». A colori.
VERDI. 17: «I senza nome».
SUPERCINEMA. 17: «4 per Cordoba». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il trapianto».

SACILE

NUOVO. 17: «Al soldo di tutte le bandiere».
ZANCANARO. 17: «Airport».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Classic-jockey; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: P. Principe, la fisarmonica e la musica; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Una vita per la musica; 19.30: Musica-cinema; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: La morte di James Dean, di A. Andersch; 21.55: Intervallo musicale; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con N. Fidenco e Donatello; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.07: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Caccia al tesoro; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Alto gradimento - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Canzoni allo sprint; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Le canzoni di casa Maigret; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Rita, di G. Donizetti; 21.10: Conversazione; 21.15: Orchestre dirette da Caravelli e A. Mantovani; 21.45: Gran Premio Eurovisione della canzone 1971; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di J. Pachebel e K. Stamitz; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da B. Haitnik; 15.45: Musiche di W.A. Mozart; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di A. Fils; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da G. Bertola; 22.40: L'alto prezzo della morte, di A. Yarrow.

TV NAZIONALE

10.00: Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Rassegna Internazionale Elettronica: programma cinematografico.

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Dalla materia alla vita».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
15.00: Eurovisione - Aintree (Gran Bretagna) - Ippica: Grand National.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Sapere - «Monografie».
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Due avventure di Charlot: «Charlot a teatro» - «Charlot vagabondo».
Doremì
21.45: Eurovisione - Dublino (Irlanda): Gran Premio Eurovisione della Canzone 1971.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: Basket: telecronaca diretta Ignis - Simmenthal.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Mille e una sera» - Il cinema d'animazione italiano - 2.a puntata: «La lunga calza verde».
Doremì
21.50: «Conoscete Ellen Bowen?» - Telefilm con Tony Franciosa, Jill St. John, Susan Saint James.
23.30: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose; 15.30: Canzoni in circolo; 16.10: Concerto del Duo pianistico F. Agostini - G. Gulli; 16.35: Scrittori della Regione; 16.45: Coro «G. Peresson» di Piano d'Arta; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni in voga; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: 15 minuti con B. Ambroz; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Il complesso Baja Marimba Band; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Suonano le orchestre R. Spier, L. Anderson e F. Slatki; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Musiche per archi; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra H. Renè; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Ore 16.10, 17.30, 20 e 23.15: Notiziario TV; 11: Dal diario di V. Dedijer; 15.05: Giappone: Campionato mondiale di tennis da tavolo; 16.45: «Col catino per il mondo»; 17.45: Campionato jugoslavo di pallacanestro; 18.25: Campionato mondiale di hockey; 18.35: Campionato jugoslavo di pallacanestro; 19.20: «L'Odissea della pace»; 20.35: Eurovisione: Ginevra; 21.45: Dublino: La canzone dell'Eurovisione».

Borse e Mercati

Milano: stazionaria

Milano, 2

Chiusura prevalentemente stazionaria con scambi abbastanza attivi.

L'ultima seduta della settimana ha avuto un andamento meno contrastato della vigilia anche se spunti del denaro hanno dato vita su alcuni valori a scarso flottante ad oscillazioni piuttosto marcate. L'atteggiamento prudente degli operatori sui titoli guida può trarre origine — secondo alcuni operatori — dalla attesa di una maggiore chiarificazione dell'andamento del mercato.

In apertura venivano segnalati prezzi in «avant bourse» con buoni progressi dalle Fisac, Liquigas, Bastogi e dai soliti valori del gruppo Sindona. Poco dopo si aggiungevano Italcementi e Pirrel. Il durante appariva piuttosto calmo per i titoli a largo scambio mentre continuava il fermento sui titoli particolari.

Al listino il quadro dei corsi appariva poco mutato rispetto all'apertura con tendenza leggermente più calma. Tra i pochi movimenti di rilievo nei confronti di ieri da segnalare i progressi messi a segno dalle Bonifiche, Breda, Coge, Stampati, Eternit, Lanerossi, Liquigas, le due Pozzi, Rossari, Smeriglio.

Deboli, per contro, Bastogi, Certosa, Condotte, Donzelli, Nord Milano, Sarom, Silos. Disposizioni ferme nel reddito fisso con diffuso denaro.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 115 milioni; obbligaz. 1.773.219.000; azioni 2.969.050.*

DOPOBORSA — Attività scarsa. Richieste Interbanca e Rossari & Varzi. Prezzi informativi: Snia Viscosa 2445-2455; Fiat 2450-2460; Generali 62.900-63.100; Montedison 809; Interbanca 19 mila - 19.100; Rossari 1800. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 621.86; dollaro canadese 617.45; franco svizzero 144.80; corona danese 83.105; corona norvegese 87.192; corona svedese 120.435; fiorino olandese 173.12; franco belga 12.532; franco francese 112.802; lira sterlina 1500.675; marco tedesco 171.33; scellino austriaco 24.085; escudo portoghese 21.822; peseta spagnola 8.939.

Cambi delle banconote: dollaro USA 621,80; lira sterlina 1506,50; franco svizzero 145,15; franco francese 113; franco belga 12,54; marco tedesco 171,70; scellino austriaco 24,085; peseta spagnola 8,88; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 612; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,40; corona svedese 120,35; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 40,50; dracma greca t.g. 20,40, t.p. 21.

ORO E MONETE

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro (c.v.) 6700-7100; sterlina oro (c.n.) 5950-6300; marengo svizzero 6900-7200; oro fino 770-790; platino 2500-3000; argento 32000-36000.

TRIESTE

Oscillazioni nei due sensi, più marcate nelle flessioni, all'ultima riunione dell'ottava. Fra i locali le Tripcovich guadagnano 155 punti. Diffuse plusvalenze nel reddito fisso. Titoli trattati: 1000 azioni.

Bastogi 2065; Finmare 320; Finsider 486; Sip 2660; Sme 1990; Stet 2915; Ass. Generali 63000; Ass. Italiana 117500; Ras 72800; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37900; Marzotto priv. 1125; Viscosa ord. 2471; Viscosa prv. 1875; Dalmine 520; Italsider 670; Cantieri 60; Fiat ord. 2465; Fiat prv. 1805; Terni 170; Anic 995; Liquigas 228; Montedison 816; Beni stabili 3000; Immobiliare 364; Pirelli spa 2460; Rinascente 282; Rinascente priv. 219.

NEW YORK

Dopo un buon avvio, la seduta ha chiuso in chiave minore, mentre gli investitori sembrano persistere in un atteggiamento di attesa. Ancora basso il volume dei titoli trattati: 14 milioni 520.000, contro i 13.470.000 della seduta precedente. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali si è fermato a quota 903,04 con una diminuzione di 0,84.

LONDRA

Prezzi in ribasso, in un'atmosfera dominata dai riflessi delle dispute sindacali. I titoli a reddito fisso hanno guadagnato un po' di terreno dopo qualche esitazione iniziale. Verso la chiusura, l'indice «Financial Times» degli industriali perdeva circa l'0,4 per cento.

A PARIGI — Chiusura al rialzo, con scambi molto attivi: migliori tutti i bancari ed i finanziari, più calmi i metallurgici, buoni anche i chimici. Al rialzo quasi tutti i titoli esteri, tedeschi e olandesi in particolare.

A ZURIGO — Prezzi migliori, che gli operatori hanno attribuito a domanda estera ed a operazioni franco-svizzere. Buoni tutti i bancari, in avanti su largo fronte tutti gli industriali, richiesti i titoli chimici.

A FRANCOFORTE — Prezzi al rialzo al termine di una seduta «normale» in quanto a volume di contrattazioni. Ecco le chiusure sul mercato delle eurovalute. Tassi a breve: dollaro 5 - 5.1/4; sterlina 7.1/2 - 8; marco 5 - 1/2; tassi a medio (1-3-6 mesi): dollaro 5.1/8 - 3/8, 5.1/2 - 3/4, 5.7/8 - 6.1/8; sterlina 7.1/2 - 3/4, 7.5/8 - 7/8, 7.3/4 - 8; marco 5.1/8 - 1/2, 5.3/8 - 3/4, 5.5/8 - 7/8.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,53	13,73
Fidelity C.	»	12,56	13,73
Fidelity F.	»	16,51	18,04
Fidelity T.	»	24,78	27,08
Itac	fr. sv.	213.—	215.—
Robeco	fior. ol.	237,40	—
Rolinco	»	186,70	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,79	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I.	doll. c	3,76	—
Europrogr.	fr. sv.	115,02	—
Fonditalia	doll.	10,76	—
Interfund	»	10,23	10,88
Interitalia	lire	7753	8473
Intern. S. F.	fr. bg.	338.—	—
Intertrust	»	10,54	11,46
Italamerica	doll.	9,89	10,49
Italunion	»	10,36	10,42
Medioalum S.	»	9,80	10,65
Rominvest	»	10.—	10,60
3-R Management	lire	5298,08	—

Titoli azionari

TITOLI	1-4	2-4
Alimentari		
Eridania	1970	1955
Es. Molini	610	600
Motta	3020	3012
Rom. Zucc.	179	179
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3200	3210
Assicurativi		
Generali	63490	63000
Ass. Milano	18150	18100
Ass. Mil. pr.	12890	12900
Ass. Torino	16210	16300
Ass. Torino pr.	12540	12560
L'Abeille	15000	14880
Fond. Incendio	14350	14200
Fond. Vita	27120	26950
L'Assicuratrice	117500	117110
Ras	72700	72400
S.A.I	33050	32850
Alleanza	44900	44850
Bancari		
Comit	19500	19520
B. Roma	19600	19700
Credit	1998	1985
Mediobanca	77700	77500
Interbanca	18501	18760
Chimici		
Anic	997	998
Brioschi	16000	16000
Gas Napoli	689.50	689.50
Caffaro	339	339
Erba	10520	10510
Erba pr.	4990	4920
Italgas	1031	1039
Lepetit ord.	8340	8250
Lepetit pr.	8500	8520
Liquigas	208	226
Mira Lanza	36500	36490
Montedison	816	808.50
Petrolifera	3040	3040
Pibigas	—	—
Pierrel	13500	13499
Rumianca	851	855
Saffa	3812	3830
Sarom	998.50	961
Siossigeno	2940	2960
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1317	1320
E Marelli	517.75	516
Sip	2650	2650
Tecnomasio	870	858
Terni Nuova	170	163
Finanziari		
Agr Lig Lom.	1740	1733
Bastogi	2110	2065
Breda	3120	3190
Finmare	321	319.50
Finsider	487	486
Generalfin	731	730.50
Gim	3565	3550
IFI pr pro rata	7050	7070
IFI pr	27360	27200
Invest	2810	2840
Italpi	1981	1931
La Centrale	4850	4850
Pirelli & C.	2445	2460
Sme	1994	1990
Stet	2911	2915
Sviluppo	2475	2475
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2528	2510
Beni Stab.	3030	3006
Bonif Ferraresi	1240	1300
Certosa	6000	5250
Co Ge	15400	15799
Edilcentro	919	916
Imm. Roma	365.25	364

TITOLI	1-4	2-4
Habitat	2900	2950
In. Edilizia	3000	3000
Milano Cen.	20000	20000
Risanamento	6751	6700
SACIE pr.	754	754
Silos Gen	1719	1600
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1250	1250
Fiat	2452	2458
Fiat pr.	1805	1800
Nebiolo	415	414
Olivetti ord.	2750	2740
Olivetti pr.	2634	2618
Tosi Franco	7695	7580
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3330	3345
Acc. Falck pr.	3300	3320
Broggi-Izar	865	865
Dalmine	523	520
Ilssa-Viola	3310	3340
Italsider	670	670.50
Magona	2455	2430
Metal. Italiana	3550	3529
M. Amiata	2675	2679
Pertusola	2660	2700
Siele	4370	4355
Trafilerie	902	900
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2710	2710
Centenari Zin.	340	332
Cot. Cantoni	13200	13180
Olcese	255.25	255
Cucirini	4980	5080
De Angeli	7900	8095
Cascami Seta	4100	4150
Fisac	501	511
Lanerossi	2725	2800
Gavardo	1480	1470
Scotti	170.50	170.50
Linificio	435	450
Marzotto pr.	1140	1125
Rossari & Varzi	1600	1631
Rotondi	23300	23300
Man Tosi	1470	1470
Pacchetti	946.50	947.25
Snia Visc.	2470	2452
Snia pr	1876	1876
Tilane	302.50	302.50
Unione Manifatt	13990	14480
Trasporti		
Alitalia priv.	13685	13560
Nord Milano	4500	4330
L'Ausiliare	2225	2240
Mittel	2065	2099
Diversi		
De Ferrari	1251	1235
Autostr. TO-MI	34905	35000
Cartiere Binda	29010	29200
» Burgo	11550	11500
» Donzelli	1662	600
Cementir	649	1689
Cer Pozzi	250	262
Cer Pozzi pr.	261	273
Cer Ginori	596	595
Ciga	6260	6230
Acque Pot.	833	833
Eternit	2161	2170
Italcable	3009	3020
Italcementi	24900	25080
Cond Acqua	634	613
Rinascente	284	282.50
Rinascente pr.	219	218.75
Mondadori pr.	3250	3240
Pirelli S p.A.	2450	2450
Rejna	969	969
Smeriglio	150	160
SES	3900	3901
SGES	1634	1649
Terme Acqui	1340	1340

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-4
Rendita	5%	91.30
Redimibile 1934	3,50%	99.40
Ricostruzione	3,50%	83.10
»	5%	95.25
Redim. Trieste	5%	95.40
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 1954	5%	91.40
Edilizia scol.	5,50%	91.65
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.40
» » 1974	5%	96.15
» » 1975 I	5%	94.25
» » 1975 II	5%	94.25
» » 1977	5%	94.10
» » 1978	5%	94.05
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS. 67/87	6%	88.20
» » 68/88	6%	86.70
» » 69/89	6%	93.80
» » 1970	7%	97.40
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.55
» » SS.B I	6%	86.90
» » SS.B II	6%	86.60
» » SS.B III	6%	90.—
» » SS.B. IV	6%	85.70
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	86.30
» » SS.C II	6%	86.05
» » SS.C III	6%	86.90
» » SS aut.I	6%	85.55
» » » »	7%	93.45
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.80
» 1965 II	6%	90.—
» 1966 I	6%	87.35
» 1966 II	6%	87.75
» 1967	6%	87.40
» 1968 I	6%	87.15
» 1968 II	6%	87.25
» 1969/89	6%	86.70
» 1969 II	6%	87.40
» 1970	7%	97.30
ENEL Europa '35	6%	93.20
E.N.I 1965 II	6%	92.—
IMI Fin.Ind.Man.	6%	87.50
IMI Autostr SS.I	6%	86.50
IRI Sider 1953	5,50%	98.15
Isveimer 1961-III	5,50%	93.30
» 1962-IV	5,50%	90.80
» 1962/77-V	5,50%	90.—
» 1962-VI	5,50%	89.30
» 1963-VII	5,50%	88.—
» 1963-VIII	5,50%	87.40
» 1964-IX	6%	90.90
» 1964-X	6%	90.90
» 1965-XI	6%	88.30
» 1966-XII	6%	87.50
» 1967-XIII	6%	86.40
» 1967-XIV	6%	85.90
» 1968-XV	6%	86.65
» 1969-XVI	6%	85.50
» 1970-XVII	7%	94.65
Autostr. CC 63	5,50%	81.60
» CC 65	6%	89.—
» CC 67	6%	86.60
» CC 68	6%	86.65
» CC. 68 II	6%	86.60
» CC 69	6%	86.70
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.—
» 67	5,50%	83.—
BEI 1962	5%	85.60
» 1965	6%	87.45
» 1966	6%	87.10
» 1967	6%	87.—
» 1968	6%	87.—
BIRS	5%	87.40
CECA 63/83	5,50%	84.85
» 66/86	6%	86.90
» 68/88	6%	86.80
» 68 II	6%	86.80
Banca Lavoro	5%	84.—
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	84.50
» » » 69 I	6%	84.40
» » » 69 II	6%	84.40
» » » 70	7%	95.10
Banco Napoli	5%	84.75
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	81.10
» » »	6%	83.—
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	68.—
» » »	5%	86.10
» » IX	5%	97.90
» » XI	5%	98.70
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	95.80

TITOLI		2-4
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	85.50
» D	5%	78.50
» E	5%	80.35
» F	5%	80.30
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	87.80
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	90.95
» 1961	5,50%	80.70
Torino Az. El. 60	5,50%	83.60
» » » 62	5,50%	83.35
Opere Pubbliche	5%	78.25
» »	5,50%	80.05
» »	6%	86.05
» »	7%	92.75
Op.Pubb. ss.I	6%	87.05
» » ss.II	6%	86.05
» » ss.III	6%	87.40
» » ss. Anas	6%	86.20
» » Dotaz. I	6%	89.10
» » » II	6%	87.—
» » Int.St.ss. I	6%	86.80
» » » » » II	6%	86.60
» » » » » III	6%	86,50
» » » » » IV	6%	86.35
» Int. Stat. V	6%	86.50
» » » VI	6%	87.50
» » » VII	7%	93.65
Elfer	5%	95.50
FF SS. 1952	5,50%	98.50
» » 1953	5,50%	98.10
» » 1955	5,50%	95.40
» » 1959	5,50%	89.90
» » 1960	5%	85.30
» » 1961	5%	85.30
» » 1965 I	6%	87.40
» » 1965 II	6%	87.10
» » 1966 I	6%	87.—
» » 1966 II	6%	86.85
» » 1967	6%	86.80
» » 1969	6%	86.50
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.50
Piano Verde 1 em	5%	86.—
» » 2 »	5%	94.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	88.10
» » 2 »	6%	87.30
» » 3 »	6%	87.05
» » 4 »	6%	87.—
» » 5 »	6%	86.90
» » 6 »	6%	86.50
» » 7 »	6%	86.45
» » 8 »	6%	86.30
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.70
Publ. Util. (vent.)	5,50%	85.60
» » (trent)	6%	95.90
» » (vent.)	6%	86.35
» » XV le	7%	96.30
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	97.—
» » » 1956	6%	96.60
» » Montec.	6%	95.25
I. M. I. XVIII	6%	99.20
» XX	6%	98.65
» XXI	5%	97.85
» XXII	5%	88.60
» XXIII	5%	84.30
» XXIV	5,50%	85.—
» XXV	6%	90.10
» XXVI	6%	87.55
» XXVII	6%	86.60
» XXVIII	7%	97.—
» XXIX	7%	94.40
» 1964	6,25%	94.—
» Finan. 68	6%	89.50
Credito Nav. 63	6%	92.50
» » 67	6%	88.65
E.N.I. 1956	6%	99.50
» GELA	5,50%	89.10
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	99.70
» 1958/78	6%	96.30
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.35
» Sud-1959	6%	97.—
» Sud-1960	5,50%	91.90
» Sud-1961	5,50%	90.90
» Sud-IV	5,50%	88.20
» Sud-V	5,50%	87.50
» Sud-VI	5,50%	87.90
» Sud-VII	5,50%	92.—
» Sud VIII	5,50%	91.—
» Sud-IX	6%	94.30
I.R.I. 1956/74	6%	99.—
» 1957/75	6%	99.—
» 1958/74	6%	98.80
» 1957/77 (vent)	6%	97.70
» 1958/78	6%	96.40
» 1959/79	5,50%	89.55
» 1960/80	5,50%	87.10
» 1961/86	5,50%	84.30
» 1963/83	5,50%	85.05
» 1964/82	6%	89.50
» 1965/83	6%	89.—
» Elet. opt.	5,50%	95.10
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.30
» » 1961	5,50%	83.10
» » 1962	5,50%	84.—
» Ital. 1949	7%	95.30
» » 1962	5,50%	83.70
» Timavo	7%	99.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			2-4	TITOLI			2-4
BEI	66/86	6,50%	88.90	ENEL	70/85	7,50%	97.70
»	67/82 feb	6,50%	89.10	ENI	66/81	6%	87.90
»	67/82 set	6,50%	89.10	»	66/81	6,50%	90.50
»	68/80 mar	6,75%	94.60	»	67/82	6,50%	87.60
»	69/84 nov	7,50%	97.15	»	67/87	6,50%	88.10
CECA	66/86 giug	6,50%	87.20	»	68/88	6,75%	91.10
»	66/86 dic	6,50%	85.70	»	68/88 II	6,75%	89.—
»	67/87	6,50%	87.20	»	69/81	7%	93.—
»	67/87	6,625%	87.50	IMI	1970/81	7,25%	94.75

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA CRISI DELLA NOSTRA MARINA MERCANTILE

Mancano navi e cantieri per farle

Siamo a questo: che ci occorrono più navi per la nostra flotta mercantile e non abbiamo abbastanza cantieri per costruirle. Questa paradossale realtà, sospettata o intuita da tempo, trova ora autorevole conferma in un documento ufficiale del ministero della Marina mercantile, di cui dà notizia la rivista genovese «La Marina Italiana» nel suo ultimo numero.

Le cifre parlano chiaro: nei dieci anni trascorsi dal 1959 al 1968, la consistenza della marina mercantile italiana è aumentata di poco più di un terzo; nello stesso periodo di tempo il traffico complessivo dei porti nazionali è più che triplicato. Ovvio che le nostre navi sono siano bastate a trasportare tutta la merce in arrivo e in partenza dai nostri porti, per cui un'aliquota crescente di traffici si è servita di unità di altra bandiera.

Il risultato finale di questo maggior ricorso al naviglio straniero è stato naturalmente il costante aumento del deficit della bilancia dei noli, con un esborso di valuta che si è fatto sempre più consistente. Era stato di 14,7 milioni di dollari nel 1962; tre anni dopo era già salito a 100,4 milioni; quindi il deficit è aumentato a 147,8 nel 1967, a 177 nel '69, e per il decorso anno dovrebbe aver ormai superato i 200 milioni di dollari. E' tempo di correre ai ripari.

Per la verità, già il primo piano nazionale di sviluppo economico — valido per il quinquennio 1966-70 — si proponeva di ridurre progressivamente questo deficit, attraverso un incremento della flotta nazionale: ma il risultato è stato deludente. Ora, in vista della elaborazione del secondo piano quinquennale, il competente ufficio del ministero della Marina mercantile ha predisposto uno studio in cui vengono fissati gli obiettivi del piano per i settori di proprio interesse, e tra questi obiettivi un'importanza prioritaria viene attribuita alla «compressione massiccia» del deficit in questione, da conseguirsi mediante un più intenso ritmo di incremento della nostra flotta commerciale.

Questa — tenendo pure conto del prevedibile sviluppo dei traffici marittimi nazionali nel prossimo quinquennio — dovrebbe accrescersi in detto periodo di almeno 4 milioni di t.s.l., così da raggiungere per la fine del 1975 un tonnellaggio di 12 milioni. Considerando però che nel frattempo si dovrà pure rimpiazzare un altro milione di t.s.l. di naviglio di età più elevata, il fabbisogno complessivo di nuove navi sale a 5 milioni di tonn., pari ad una media di un milione all'anno.

Ma sono i nostri cantieri in grado di soddisfare tale domanda (anche prescindendo da eventuali costruzioni per l'estero)? No di certo. Ecco dunque la necessità di rivolgerci ugualmente all'estero — lo riconosce lo stesso documento ministeriale — per lo acquisto di navi di seconda mano o per commesse di navi nuove. Con ulteriore esborso di denaro, a carico della bilancia dei pagamenti nazionale.

F. C.

Diminuita la produzione idroelettrica

Roma, 2

La produzione di energia elettrica in Italia, come risulta dai dati relativi alla statistica della serie «grande produzione» raccolti dall'ENEL» per incarico dell'«Istat», tenuto conto delle rilevazioni effettuate dalla FNAEM e dalla UNAPACE, è stata nel gennaio 1971 di 10.460,8 milioni di kwh, con un incremento del 4,99% rispetto alla produzione del gennaio 1970. Ma in relazione alle sfavorevoli condizioni idrologiche, la produzione di energia idroelettrica ha segnato una diminuzione del 17.79% mentre quella termoelettrica ha presentato un incremento del 16.69%.

L'energia destinata al consumo italiano, che tiene conto del saldo tra importazioni ed esportazioni, è risultata di 10.837.7 milioni di kwh.

La produzione del mese di gennaio 1971, raffrontata con quella dello stesso mese dell'anno 1970 è così ripartita:

Produzione milioni di kwh per l'anno 1970, fra parentesi per l'anno 1971: energia idroelettrica 3.380.5 (2.779); energia termoelettrica 6.231,7 (7 milioni 113,2): energia geotermoelettrica 227,3 (236,1); energia nucleotermoelettrica 124.1 (332,5); totale 9.963,6 (10.460.8). *(Italia)*

AUMENTATI I PREZZI DEL CEMENTO

Roma, 2

Il provvedimento del CIP (comitato interministeriale prezzi) del 31 marzo 1971, con il quale sono stabiliti i nuovi prezzi dei cementi, è stato pubblicato nella «Gazzetta ufficiale», a decorrere dal 1.o aprile — stabilisce il provvedimento — i prezzi massimi per merce insaccata resa franco stabilimento di produzione su mezzi di trasporto, sono i seguenti: cemento normale tipo 325, lire 765 al quintale; cemento ad alta resistenza tipo 425, lire 950 al quintale.

I prezzi del cemento erano rimasti invariati dal 28 marzo 1961. Lo stesso provvedimento stabilisce l'istituzione di una cassa conguaglio combustibili delle cementerie a forni verticali.

Le prime reazioni degli aumenti interessati appaiono intonate a soddisfazione, mentre gli imprenditori edili non nascondono la loro preoccupazione per un ulteriore incremento nei loro costi di produzione. Complessivamente, l'aumento ha assunto la dimensione del 5,41 per cento per il tipo «normale» e del 6,70 per cento per il tipo ad «alta resistenza». I due cementi concorrono rispettivamente nella percentuale media del 66 e del 34 per cento ai consumi nazionali, che sono assommati a circa 33 milioni di tonnellate nel 1970, rispetto ai 31,3 del 19669 ed ai 29,5 del 1968.

Ciò significa che l'aumento deliberato dal CIP comporterà per la collettività italiana un onere complessivo per il 1971 stimabile sui 15,4 miliardi di lire, a parità di consumi. Tenendo conto che il prodotto lordo dell'industria italiana delle costruzioni è stato nel 1970 pari a 4.441 miliardi di lire al costo dei fattori, si può concludere che l'incidenza di questo aumento sul settore interessato si aggirerà sul mezzo per cento circa. *((Ansa - Italia)*

Smentite le voci di rivalutazione del marco

Bonn, 2

Le voci di una prossima rivalutazione del marco tedesco sono state «categoricamente smentite» stamane da un portavoce del Ministero dell'economia di Bonn. Anche l'eventualità dell'adozione di un «cambio fluttuante» per il marco, in funzione antispeculativa e per evitare ulteriori pressioni sul dollaro USA, è stata smentita dal portavoce, il quale ha affermato che «non vi è assolutamente alcun motivo per cui il tasso di cambio del marco debba essere modificato». «Si tratta semplicemente di voci senza fondamento», ha concluso il portavoce. *(Italia)*

Intervento USA in Europa per il dollaro

Washington, 2

Il dipartimento del tesoro americano ha annunciato l'intenzione di prendere a prestito un miliardo e mezzo di eurodollari nel giro di tre mesi.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che molti governi e banche centrali europei sono attualmente detentori di un volume di dollari considerato da Washington come largamente superiore a quello necessario per le normali transazioni commerciali internazionali. Se tali governi decidessero di convertire questi dollari in oro, fanno osservare gli ambienti del dipartimento del tesoro, gli Stati Uniti sarebbero costretti a impoverire le loro riserve di metallo prezioso, le quali ammontano ora a circa undici miliardi di dolari. *(Ansa)*

UN PROVVEDIMENTO CHE PUÒ METTERE IN CRISI IL SETTORE

PROTESTE DEGLI INDUSTRIALI CONTRO GLI AUMENTI DELL'INAIL

Chiesta la sospensione delle nuove tariffe che verrebbe a colpire in un momento delicato soprattutto le medie e piccole aziende

Roma, 2

L'aumento dei premi Inail per l'assicurazione contro gli infortuni porrà in crisi numerose industrie di grandi e piccole dimensioni, se attuato in questo momento di pesantezza del settore. Lo affermano concordemente la Confindustria e la Confapi, che hanno sollecitato, con propri documenti, il ministro del lavoro a soprassedere all'emanazione del provvedimento formale a conferma della delibera già assunta dal consiglio d'amministrazione dell'Inail.

L'aumento deliberato dal consiglio dell'Istituto è del 25 per cento, rispetto ai tassi di premio vigenti e comporterebbe un aumento di gettito contributivo, a carico delle aziende, di circa 85 miliardi. La Confindustria ha fatto rilevare che per molti settori produttivi ciò rappresenterebbe un aumento contributivo di gran lunga superiore a quello medio del 25 per cento, mettendo in crisi numerose aziende.

A sua volta, la Confederazione delle piccole e medie industrie (Confapi), in un documento presentato al sottosegretario De Marzi, che sta esaminando la questione, afferma che, in base alle norme approvate dal consiglio d'amministrazione-dell'Inail, l'oscillazione del tasso dei premi determinerebbe una ingiusta discriminazione in relazione alle dimensioni delle aziende, a tutto danno delle medie e piccole. Le norme provocherebbero, inoltre, entrando in vigore, un pericoloso aumento del contenzioso, danneggiando in particolare le piccole aziende, che troverebbero gravi difficoltà per dimostrare la ricorrenza degli elementi dai quali dipende la concessione degli sconti o l'imposizione delle maggiorazioni.

Secondo la Confapi, l'andamento infortunistico non giustifica i pesanti ritocchi alle tariffe: «La mancata attuazione di un sistema di sicurezza sociale attraverso una organica riforma — prosegue il documento — non deve determinare provvedimenti settoriali e isolati, che hanno, in ultima analisi, il solo scopo di sanare temporaneamente i deficit dei bilanci degli enti previdenziali».

La Confapi, rileva quindi che i nuovi oneri si aggiungerebbero pesantemente a quelli del «decretone», proprio in un momento in cui la piccola e media industria versa in una grave situazione per mancanza di nuovi investimenti, pesantezza del mercato interno ed estero, con fluttualità permanente e così via. *((Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato contradditorio e confuso

Situazione piuttosto confusa in Borsa dove in quest'ottava si sono registrati notevoli scambi ma con andamento contradditorio e talvolta apparentemente illogico. Indubbiamente, si stanno conducendo in Borsa alcuni disegni operativi che sfuggono all'osservazione esterna e che verosimilmente sono da collegarsi a trasformazioni societarie che emergeranno alla luce solo fra qualche tempo. Intanto, però, con questi disegni s'intrecciano altri di marca prettamente speculativa che da essi traggono stimolo ma non la dovuta misura e quindi il mercato si trova ad essere agitato da spinte operanti nei due sensi e sovente sfasate.

Considerato nel suo insieme, il mercato non è che abbia perso molto, dato che l'arretramento rispetto a sette giorni fa si aggira attorno l'1 per cento. Oscillazioni più forti però hanno avuto singoli valori, specie quelli che negli ultimi tempi avevano scalato» parecchia strada, come le Bastogi, le Pozzi, le Trafilerie e simili, od altri che hanno risentito marcatamente delle difficoltà di bilancio, come le Viscosa, le Donzelli, eccetera, od ancora altri che hanno visto semplicemente più o meno accentuata una situazione di calma che si trascina da tempo (vedi Rinascente, Amiata, Pirelli, Sviluppo, Caffaro, Rumianca, e vari altri).

Da quanto è dato da vedere, le indicazioni che giungono dal comparto societario non sono tutte positive perché, le indicazioni che giungono dal comparto societario non sono tutte positive perché, di fronte ad aziende che confermano il dividendo dell'esercizio precedente o che addirittura lo aumentano, altre purtroppo non sono in grado di remunerare il capitale di rischio in esse investito (ad es. la Viscosa) o, comunque, non lo remunerano nella misura attesa. Questo serpeggiante malessere che alligna nel settore aziendale non può non ripercuotersi negativamente sugli umori della Borsa, tanto più che le inchieste degli istituti specializzati presso la produzione parlano di involuzione delle vendite, di aumento degli stocks di magazzino, di conseguente riduzione produttiva, eccetera, mentre il braccio di ferro tra governo e sindacati continua pericolosamente.

La piattaforma economica, politica e psicologica è senz'altro piuttosto precaria in questo momento e non fornisce certamente alla Borsa elementi di sostegno per lo sviluppo di una dinamica operativa in direzione rialzista. E' ben sì vero che in determinati momenti la Borsa ha mostrato di saper camminare contro tendenza e di poter infilare fasi rivalutative anche a dispetto di un sottofondo economico e tecnico sfavorevole, ma evidentemente in questi giorni non è il caso ed in concreto non rimane che constatare che il mese borsistico di aprile si salda fino a questo punto con un ribasso medio della quota di circa il 2 per cento.

Nel comparto del reddito fisso, situazione sempre resistente, con qualche spunto migliore, sebbene sia ormai alle porte la nota emissione di 200 milioni di lire da parte dell'ENEL.

TITOLI	chius. 26/3	chius. 2/4	percentuali
Generali	62.790	63.000	+ —
R A S	73.550	72.400	— 1,6
Assicuratrice	116.780	117.110	+ 0,3
Mediobanca	76.350	77.500	+ 1,5
A N I C	1.015	998	— 1,7
Montedison	817,255	808,50	— 1,1
Bastogi	2.132	2.065	— 3,2
Finsider	494,75	486	— 1,8
Centrale	4.930	4.850	— 1,6
Sviluppo	2.575	2.475	— 3,9
Beni Stabili	2.985	3.006	+ 0,7
Immobiliare R.	373	364	— 2,4
Fiat	2.510	2.458	— 2,1
Olivetti	2.770	2.740	— 1,1
M. Amiata	2.770	2.679	— 3,3
Viscosa	2.600	2.452	— 5,6
Italcementi	25.300	25.080	— 0,9
Rinascente	290	282,50	— 2,6
Pirelli S p A.	2.547	2.450	— 3,8

Alfredo Nemez

CON DECRETO DI IERI DEL MINISTRO DEL TESORO FERRARI AGGRADI

RIDOTTO AL CINQUE PER CENTO IL TASSO DI SCONTO IN ITALIA

Decisione presa in armonia con le tendenze del mercato internazionale Stimolo all'economia - Altra «tosatura» degli interessi passivi bancari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Con decreto di oggi del ministro del tesoro, in corso di pubblicazione, il tasso normale di sconto presso la Banca d'Italia è stato ridotto, a partire dal 5 aprile, dal 5,50 al 5 per cento.

In merito il ministro del tesoro, Ferrari-Aggradi, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' una decisione che abbiamo adottato in armonia a una tendenza politica in atto nei mercati internazionali che esprime la nostra volontà di aiutare in ogni modo possibile il rilancio delle attività produttive. Il provvedimento costituisce infatti un ulteriore stimolo alla ripresa dell'attività economica e si inquadra nella linea di politica monetaria — orientata in un senso più espansivo e già riflessa in una diminuzione dei tassi interni — che abbiamo perseguito sin dall'estate scorsa. Il provvedimento risponde altresì all'esigenza di mantenere un certo allineamento con l'evoluzione del mercato internazionale. L'abbassamento del tasso ufficiale di sconto negli Stati Uniti dal 5 al 4,74 per cento, in Germania dal 5,50 al 5 per cento, nel Regno Unito dal 7 al 6 per cento — il primo per ragioni di carattere interno e gli altri per esclusive o prevalenti considerazioni esterne — hanno confermato ulteriormente la tendenza discendente dei tassi delineatasi da alcuni mesi».

Sulla riduzione del tasso di sconto, negli ambienti bancari si fa rilevare che con tale decisione dovrebbero essere conseguiti due importanti risultati. Da un lato, verrà in parte frenato l'eccessivo afflusso di dollari, che ha portato le riserve ufficiali a livello di 3.648 miliardi di lire, con un aumento di 583 miliardi in soli 3 mesi e cioè dalla fine di dicembre alla fine di febbraio.

Le riserve valutarie italiane sono nuovamente tornate al terzo posto nella graduatoria internazionale, dopo quelle degli USA e della Germania. In marzo c'è stato un altro massiccio afflusso di dollari che ha condotto il cambio ufficiale a sfiorare il limite inferiore di intervento della Banca d'Italia, pari a 621,50 per dollaro. Ulteriori afflussi di dollari potrebbero costringere la Banca d'Italia a intervenire immettendo nel circuito interno addizionali quantità di moneta per sostenere il dollaro in un momento in cui la liquidità è già abbondante, anche se il costo del denaro resta su livelli elevati.

D'altro lato, una riduzione del tasso ufficiale di sconto consentirà di ridurre il costo di denaro per gli investimenti, a cui contribuirà anche l'ulteriore riduzione degli interessi passivi pagati sui depositi a risparmio e sui conti correnti, che entrerà in vigore dal 15 aprile. La riduzione del costo del denaro consentirà sia di stimolare le iniziative economiche e in particolare quelle del settore industriale, sia di frenare l'aumento dei prezzi, che ostacola anch'esso la ripresa piena dell'attività produttiva. E' da notare che la riduzione del costo del denaro a seguito del ribasso del tasso ufficiale di sconto comporterà una flessione dei tassi d'interesse anche nel settore del credito agevolato e di conseguenza un risparmio da parte dello stato per quanto concerne il contributo agli interessi su questo tipo di credito. R. R.

RITOCCHI DEI TASSI in Olanda e Francia

Amsterdam, 2

La Banca olandese ha annunciato la riduzione dello 0,5 per cento del tasso bancario fissato dal 5 aprile prossimo al 5,5 per cento.

Parigi, 2

Una prossima riduzione del saggio di sconto è data oggi per scontata negli ambienti finanziari francesi sulla scia delle riduzioni applicate nella Germania Federale e in Gran Bretagna. In ambienti solitamente bene informati, dove non si esclude che il provvedimento possa essere adottato fin dalla settimana prossima, si ritiene generalmente che la riduzione non dovrebbe superare il mezzo punto, nel quale caso il saggio di sconto della Banca di Francia passerebbe dal 6,5 al 6 per cento. Negli stessi ambienti si avverte tuttavia che, pur divenendo generale, questo movimento sembra insufficiente a frenare l'afflusso di dollari in Europa e soprattutto in Germania Federale.

Analizzando la situazione il quotidiano economico «Les Echos» si chiede oggi se non ci si appresti a rivivere gli «anni folli» del periodo intercorso fra le due guerre mondiali, sottolineando che, con il pretesto di garantirsi contro la disoccupazione e i movimenti estremisti che possono derivarne, si tende ovunque «a disporre "facilmente" di denaro per "produrre" senza essere nel contempo certi di "vendere». Il giornale aggiunge: «Si assiste alla messa a punto di un dispositivo di espansione "nell'euforia" allorché i più ragionevoli degli americani ridimensionano obiettivi giudicati troppo ambiziosi. Numerosi osservatori paventano che da facilità illusorie nasca un inestricabile caos. Ma un certo movimento è stato lanciato. Nessuno sembra più desideroso di fermarlo. Accade così spesso che un successo nasca provvisoriamente dall'errore che tutti i paesi del mondo danno l'impressione di voler considerarsi soddisfatti dal più breve momento di pausa che possa essere ottenuto». (Ansa)

I giapponesi entrano nella Banca Rothschild

Londra, 2

La Banca intercontinentale Rothschild ha confermato che la Banda industriale del Giappone ha comperato una partecipazione del 12,5 per cento al capitale della banca, dopo che esso è stato aumentato da 1.520.000 a 5.520.000 azioni da una sterlina ciascuna. Anche tre banche statunitensi hanno un'analoga partecipazione in detto istituto. Altre quote sono state sottoscritte da banche europee. (Italia)

VETO DEL GOVERNO

Rientra l'aumento dell'acciaio in Inghilterra

Londra, 2

La «British steel corporation», l'ente per l'industria siderurgica nazionalizzata, ha annunciato, oggi a Londra, un aumento dei prezzi dell'acciaio del 14 per cento da domenica prossima.

Un portavoce della BSC ha dichiarato oggi che l'ente aveva informato il governo della sua intenzione ma che non ha ricevuto alcuna risposta. «In assenza di una risposta — ha detto — aumenteremo i prezzi da domenica del 14 per cento in media».

Sul problema il governo è immediatamente intervenuto dopo l'annuncio dell'aumento del prezzo dell'acciaio, ed oggi alla Camera dei comuni il ministro per l'industria ed il commercio, John Davies, ha dichiarato di aver dato istruzioni alla «British steel corporation» di limitare gli aumenti del prezzo dell'acciaio al sette per cento. Il ministro ha precisato che il governo ritiene che un aumento del prezzo del 14 per cento danneggerebbe la posizione competitiva internazionale dell'industria britannica.

Dopo l'intervento del governo nei confronti della «British steel corporation», i dirigenti dell'ente sono stati costretti a ritirare la lista degli aumenti stabiliti. Tuttavia, l'intervento governativo ha dato l'avvio ad una crisi che potrebbe assumere rilevanti proporzioni.

Negli ambienti politici britannici si fa rilevare che un intervento del genere da parte del governo presso un'industria nazionalizzata è quasi senza precedenti. Infatti, tutti gli statuti delle industrie nazionalizzate parlano di «istruzioni di carattere generale» da parte del governo. Negli ambienti della tesoreria si sottolinea che queste «istruzioni di carattere generale» non comprendono la fissazione dei prezzi dei prodotti. (Ansa)

VIGLIANESI PRESENTERA' ENTRO IL 10 TRE SCHEMI DI DECRETO LEGGE

Prevista un'ampia riforma nel settore autotrasporti

Ci sarà un albo dei trasportatori - Tariffe armonizzate con quelle europee Ogni veicolo recherà un contrassegno relativo all'uso cui sarà destinato

Roma, 2

Una strutturazione più rispondente alle esigenze attuali di tutto il settore del trasporto merci è prevista nei tre schemi di disegni di legge che il ministro dei trasporti Viglianesi sottoporrà entro la prima decade di aprile agli altri ministri interessati.

Lo schema di provvedimento per la disciplina dell'autotrasporto di cose contiene numerose innovazioni rispetto alla legge del 1935 che regola tuttora il settore.

Non sono soggetti alla legge: gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose delle forze armate, dei corpi armati dello Stato, dei vigili del fuoco, della Croce Rossa, del corpo forestale; quelli di proprietà dell'Amministrazione dello Stato, comprese le aziende autonome; gli autoveicoli di proprietà delle rappresentanze diplomatiche e consolari degli Stati esteri; gli autocarri-attrezzi di ogni genere, le autopompe, le autoinnaffiatrici stradali e tutti gli altri autoveicoli speciali non adibiti al trasporto di cose e che a giudizio della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, siano da considerare esclusivamente mezzi d'opera.

Questo vale per gli autofurgoni destinati al trasporto di salme; tutti gli autoveicoli che svolgono in genere un servizio pubblico; le autovetture e le motocarrozzette destinate ad uso privato per trasporto di persone, quando trasportino occasionalmente cose per uso esclusivo del proprietario; gli autoveicoli, infine, per trasporto promiscuo di persone e cose, dotati della particolare carta di circolazione, aventi una portata massima non superiore ai 5 quintali e utilizzati per il trasporto di cose per uso esclusivo del proprietario, purché siano muniti del contrassegno speciale che verrà stabilito con un suo decreto dal ministro dei trasporti.

Il titolo primo dello schema di disegno di legge relativo ai trasporti in conto proprio contiene la definizione di questo tipo di trasporto (art. 2); le modalità di rilascio delle licenze al possesso delle quali è subordinato l'esercizio dell'autotrasporto (art. 3); istituisce presso gli uffici provinciali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione una speciale commissione per l'esame delle domande per il rilascio delle licenze (art. 4), commissione che sarà composta dal funzionario preposto all'ufficio provinciale della motorizzazione civile, da un funzionario della prefettura, da tre rappresentanti dei settori economici interessati al trasporto in conto proprio, da un rappresentante delle Ferrovie dello Stato, da tre rappresentanti degli autotrasportatori di cose per conto di terzi e da un rappresentante della regione.

I compiti della commissione sono definiti nell'articolo 5 il quale precisa che le deliberazioni sono valide se prese con la partecipazione di almeno due terzi dei componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti. Gli uffici provinciali della motorizzazione civile devono elencare (art. 6) sulla licenza le cose o le classi di cose per le quali essa è rilasciata. Inoltre, nel titolo primo sono contenute norme per la revoca delle licenze (art. 7), i ricorsi (art. 8), le ispezioni sulle licenze (art. 9) e l'elencazione e dichiarazione circa le cose trasportate (art. 10).

Il titolo secondo, relativo ai trasporti per conto di terzi, contiene, oltre alla definizione (art. 11), norme in materia di autorizzazioni (art. 12): condizione essenziale per effettuare trasporti di cose per conto di terzi è che l'imprenditore sia iscritto all'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi e che abbia ottenuto, per ciascuno dei veicoli destinati ai trasporti stessi, una apposita autorizzazione. Nell'art. 13 viene stabilito che i comuni possono istituire il servizio di piazza per il trasporto di cose e che i veicoli adibiti a questo scopo debbono essere muniti di tassametro e possono effettuare i trasporti di cose a prezzi di tassametro entro i limiti territoriali stabiliti dal comune per il servizio urbano delle auto pubbliche. L'ultimo articolo (14) nel secondo titolo riguarda le norme amministrative per le autorizzazioni.

Nel terzo titolo dello schema di disegno di legge sono contenute disposizioni comuni. L'art. 15 detta norme per i trasporti internazionali; l'art. 16 sancisce l'obbligo della licenza e della autorizzazione; l'art. 17 stabilisce l'obbligo di un contrassegno. Ogni veicolo o motoveicolo deve portare sul radiatore una striscia diagonale disposta da destra a sinistra, dall'alto in basso, dell'altezza di venti centimetri, di diversi colori a seconda del genere di servizio cui è destinato: rossa per i trasporti in conto proprio, bianca per i servizi di trasporto per conto di terzi, azzurra per i servizi di piazza. Il contrassegno deve essere riprodotto nella parte posteriore dell'autoveicolo o motoveicolo, nonché del rimorchio o semirimorchio. Reclusione fino a sei mesi o multa da cento a 200 mila lire: questa è la pena prevista dall'art. 18 per i trasporti abusivi.

I successivi articoli (dal 19 al 26) dettano norme sulle altre infrazioni.

Gli altri schemi di disegno di legge prevedono, il primo, l'istituzione dell'albo nazionale dei trasportatori e, il secondo, la istituzione di tariffe a forcella per i trasporti di cose, in armonia con la regolamentazione vigente nell'ambito della Comunità Europea. (Ansa)

IERI LA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL GRUPPO

Entro il mese lo «studio» sul settore chimico Montedison

Rinnovata gratitudine all'onorevole Pietro Campilli per aver assunto la presidenza della società in un momento difficile e delicato

Roma, 2

Si è riunito oggi, sotto la presidenza dell'on. Pietro Campilli, il comitato esecutivo della «Montedison».

Campilli — informa un comunicato — ha ricordato che accolse l'insistente invito ad assumere — per un periodo transitorio — la presidenza della «Montedison» in una fase difficile e delicata della vita della società, al fine prevalente di agevolare la definizione delle linee fondamentali di un programma inteso a riorganizzare e consolidare la società. In rapporto a questo obiettivo, egli invitò i tre raggruppamenti in cui ha trovato strutturata la «Montedison» a compiere la più accurata indagine sulla situazione e sulle prospettive di sviluppo degli impianti e della produzione della capogruppo e delle consociate, indagine che deve costituire la premessa necessaria al riassetto e al potenziamento della società.

In poco più di due mesi è stato condotto a termine lo studio del raggruppamento tessile e quello delle aziende varie. Il raggruppamento chimico, data la complessità delle sue componenti, sarà in condizioni di presentare la propria relazione entro il mese di aprile. Successivamente sarà convocato il consiglio di amministrazione per l'esame del progetto di bilancio dell'esercizio 1970. Durante la riunione, si è anche proceduto a un esame delle aziende costituenti il «raggruppamento tessile», esame risultante da una completa ricognizione fatta nel corso degli ultimi quattro mesi dai responsabili del settore. Inoltre, si è discusso sulle risultanze del 1970, sulle previsioni del 1971 e si è iniziato l'esame del piano di investimenti previsto per il quinquennio 1971-1975. Sono stati tenuti in particolare considerazione gli investimenti previsti nel Sud e nelle isole.

Per quanto riguarda il settore delle fibre sintetiche che, nella completezza dei suoi prodotti, si inserisce tra le più importanti organizzazioni europee, sono stati esaminati i «trends» di sviluppo e i piani finanziari occorrenti ad adeguati incrementi degli impianti che, oltre a soddisfare i consumi interni, dovranno alimentare una notevole corrente di esportazione. E' stata poi esaminata la situazione del «raggruppamento distribuzione e aziende varie», analizzando i risultati dell'esercizio 1970, le previsioni del 1971, le prospettive di investimenti e presentando una serie di profili per le singole aziende. In particolare, l'esame è stato portato sui programmi della grande distribuzione, sull'industria alimentare e sulle imprese varie.

«Il comitato, unanime, ha infine manifestato al presidente Campilli — conclude il comunicato — tutta la sua gratitudine per aver accettato di assumere la presidenza in un momento difficile della vita della società e per aver assolto e assolvere i compiti inerenti all'incarico affidatogli con competenza, con zelo, e con equilibrio». (Ansa)

APPROVATI DA NIXON

NUOVI SCALI ALITALIA negli Stati Uniti

Washington, 2

Il Presidente Nixon ha approvato ieri la decisione del consiglio dell'aviazione civile che autorizza la compagnia di bandiera italiana «Alitalia» a utilizzare gli scali aerei di Filadelfia, Detroit, Washington e Los Angeles. L'«Alitalia» serve già New York, Boston e Chicago. Si tratta della ratifica esecutiva dell'accordo sul traffico stipulato un anno fa a Roma. (Ansa - Afp)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 2 aprile 1971 validi per transazioni tra banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	5 - 5 1/16	5 1/8 - 5 3/8	5 6/8 - 5 7/8
Sterlina brit.	7 - 7,50	7 5/8 - 8	7 5/16 - 8
Marco germ.	5 13/16 - 6 1/16	5 5/8 - 6	6 - 6 1/16
Franco svizz.	3 7/16 - 3 7/8	4 - 4 1/4	4 9/16 - 4 13/16



☆ la pagina dei motori ☆

La sicurezza della «127» garanzia del suo successo

A colpo sicuro la «Fiat» si inserisce nel quadro delle mutate esigenze moderne

È stato fatto tesoro delle esperienze della «128» - Costo di esercizio molto economico



E' nata la Fiat 127: un modello completamente nuovo con l'abitabilità e le prestazioni di una vettura di media cilindrata ma con il collaudato motore di 903 cc. La 127 è stata progettata per soddisfare le accresciute esigenze della clientela, utilizzando le soluzioni tecniche e tecnologiche più evolute e ampiamente sperimentate della 128. Allo stesso tempo essa offre un costo d'esercizio molto economico ed altamente competitivo, sia per quanto riguarda il prezzo d'acquisto che per l'uso e la manutenzione. Questa nuova vettura riprende quindi le caratteristiche di maggior successo di altri modelli Fiat ormai affermatisi su tutti i mercati, migliorando ulteriormente il rapporto tra abitabilità interna e ingombro esterno.

Abbiamo già ampiamente trattato di questa nuova vettura, descrivendone le principali caratteristiche. Vogliamo pertanto soffermarci, oggi, sul tema della sicurezza, che interessa non solo gli automobilisti e l'industria automobilistica, ma anche legislatori e strati sempre più vasti dell'opinione pubblica. La crescente importanza di questo argomento condurrà immancabilmente a norme europee uniformi.

In questo clima nasce la 127: vettura sicura che compendia i risultati delle esperienze condotte dalla Fiat sui precedenti modelli, ed il cui progetto si è andato viavia affinando sulla base di prove eseguite su diversi prototipi: le prime vetture complete sono state sottoposte ad urti frontali e posteriori a velocità crescenti per esaminare il succedersi delle deformazioni nei vari componenti dell'ossatura In base a questi primi cicli di prove, si sono decise le modifiche da apportare alle vetture definitive.

Particolarmente severe quindi le prove intese ad assicurare alla struttura dell'abitacolo la massima resistenza agli urti di ogni tipo:

prove statiche a carico crescente mediante una pressa speciale che permette di «vedere al rallentatore» il progredire delle deformazioni della vettura e di misurare i carichi corrispondenti ai vari gradi di deformazione;

prove d'urto contro ostacoli di vario tipo, condotti su catapulta in laboratorio e mediante vetture radiocomandate su pista.

La grande quantità di informazioni così acquisite ha consentito la realizzazione pratica, sulla 127, degli importanti risultati di queste esperienze.

Per quanto concerne la sicurezza preventiva citiamo: circuiti idraulici indipendenti per i freni anteriori e posteriori; freni anteriori a disco; regolatore di frenata sul circuito dei freni posteriori, agente in funzione della variazione del carico statico e dinamico sulle ruote posteriori; pneumatici a carcassa radiale, che assicurano la massima aderenza su ogni tipo e in qualsiasi condizione di fondo stradale; principali comandi sul piantone sterzo e al volante: leva comando segnalatori di direzione, leva comando luci esterne, avvisatore acustico, comando tergicristallo, comando starter, commutatore a chiave per accensione.

Per la sicurezza protettiva ricordiamo gli elementi fondamentali:

abitacolo molto rigido, resistente anche a carichi elevati, con fiancate rinforzate per gli urti laterali; parti anteriori e posteriori progressivamente deformabili per smorzare effetti di urti longitudinali; scatola guida arretrata, dietro il motore, in posizione protetta dagli urti frontali; piantone guida in tre tronchi, con due giunti cardanici; supporto piantone fissato alla carrozzeria con attacchi deformabili a resistenza controllata.

E inoltre: volante ad assorbimento d'urto; serrature tridirezionali e cerniere molto robuste per impedire l'apertura accidentale delle porte; serbatoio carburante protetto da una robusta ossatura nella parte posteriore della vettura sotto il pavimento bagagliaio; bocchettone di riempimento con tappo a vite per impedire la fuoruscita di carburante in caso di deformazione del serbatoio a seguito di collisione; attacchi delle cinture di sicurezza a tre rami per i quattro posti laterali, addominale per il quinto posto posteriore; sedili anteriori solidamente ancorati al fondo scocca; plancia portastrumenti ampiamente imbottita. Interruttori luci esterne e illuminazione cruscotto incassati nell'imbottitura; imbottitura di tutte le superfici interne contro cui potrebbero urtare i passeggeri; eliminata ogni pericolosa sporgenza; leve comando cambio e freno a mano poste tra i sedili, in zona protetta dagli urti; alette parasole imbottite; maniglie dei deflettori sistemate in zona non pericolosa, a ridosso del montante anteriore della porta; maniglie apertura porte a leva, addossate al pannello porta; appoggiabraccia in materiale espanso, collassabili.

Agli effetti delle regolamentazioni internazionali, la Fiat 127 risponde già ai requisiti del regolamento della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa. E soddisfa inoltre le richieste del regolamento del Motor Vehicle Safety Standard - Ministero dei trasporti degli Stati Uniti.

GARA IN DIECI PROVE PER I GIOVANI

RALLYCROSS FORD

Dopo il grande, unanime successo riscosso nella passata stagione, la Ford Italiana propone anche per il 1971 il Trofeo di Rallycross, uno sport che ormai tutti conosciamo nelle sue caratteristiche fondamentali di competizione automobilistica simpatica, divertente, spettacolare e sicura.

Diamo subito la notizia che più interessa le migliaia di giovani appassionati dell'automobilismo sportivo sparsi in tutt'Italia: anche nella prossima stagione le macchine del Rallycross, Escort 1300 GT e Capri 1700 GT, verranno gratuitamente messe a disposizione dalla Casa. Ancora una volta, quindi, tutti coloro che desiderano cimentarsi in piena sicurezza in quel divertente susseguirsi di salti, tamponamenti, sportellate, derapate, ecc. che sono l'anima stessa del Rallycross, lo potranno fare liberamente, con una macchina che non è loro, con la sola spesa della tassa d'iscrizione (L. 7.000).

Il Trofeo Ford 1971 si articolerà in 10 prove, che si effettueranno lungo l'arco di otto mesi, con inizio a Parma il 14 aprile e l'ultima prova a Cagliari il 10 ottobre. Questo il calendario completo: 4 aprile Parma, 18 aprile Alessandria, 2 maggio Firenze, 16 maggio Verona, 30 maggio Brescia, 13 giugno Bergamo, 27 giugno Cuneo, 18 luglio Pescara, 26 settembre Palermo, 10 ottobre Cagliari.

Il regolamento è molto semplice: per iscriversi basta inviare la domanda alla Ford Italiana entro dieci giorni dalla data della gara a cui si vuole partecipare. Dopo le prove di qualificazione i dodici migliori piloti (scelti sulla base dei tempo impiegato) partecipano alla finale articolata in tante diverse batterie di tre concorrenti ciascuna. I punteggi di ogni gara vengono assegnati secondo lo schema adottato in Formula 1 (9-6-4-3-2-1).

Al vincitore del Trofeo Ford 1971 andrà la nuova Ford Taunus XL 1300.



Lo spettacolare salto di una Ford Escort 1300 GT: per il pubblico e piloti è il momento più emozionante del rallycross

IL GIUDICE E LA STRADA

Perduto ormai dal pedone l'onnipotente scettro di re

Sia che ci si trovi al volante oppure a piedi si deve contribuire alla salvaguardia di ognuno

Un tempo il pedone era re. La legislazione lo proteggeva, affermava esplicitamente la sua superiorità sul mezzo motorizzato. Ma in questi anni, con l'aumento vertiginoso della circolazione, il pedone ha perduto lo scettro. Anzi, si sente minacciato. E' di attualità la notizia di una «rivolta» dei pedoni parigini i quali, riunitisi in associazione, hanno chiesto di essere difesi «contro i pericoli della circolazione automobilistica», ed hanno rivendicato la istituzione di «isole pedonali» vietate agli automezzi.

E' naturalmente giustissimo che il pedone esiga un minimo di sicurezza. E' però inevitabile, anche, che le mutate condizioni della circolazione esigano dei doveri nuovi. E difatti, dopo l'emanazione del Codice stradale del 1959 che contiene disposizioni rigorose regolanti anche la circolazione dei pedoni, i nostri magistrati si mostrano nei loro confronti meno teneri che in passato.

Qualche esempio, ricavato dalla recente giurisprudenza. Se prima la Cassazione arrivava ad affermare il diritto del pedone ad attraversare la strada «anche quando sta sopraggiungendo una macchina», attualmente il principio è praticamente capovolto. Con sentenza di poco tempo fa un giudice ha riconosciuto colpevole in una causa per un investimento, oltre l'automobilista, anche il pedone che — pur avendo attraversato sui passaggi zebrati, dove aveva la precedenza — aveva indotto in errore il conducente della vettura con un comportamento «incerto» ed «imprevedibile».

Corresponsabile è stato considerato anche un altro pedone investito alle spalle da una vettura che procedeva nella sua stessa direzione, perché camminava sul lato destro della carreggiata priva di marciapiedi, mentre l'art. 134 del C. S. prescrive che, mancando il marciapiedi, ci si debba tenere sul margine sinistro. Per non parlare di altri casi di pedoni che incautamente, improvvisamente, avevano attraversato fuori degli appositi passaggi, di corsa, sbucando da una fila di auto in sosta o scendendo dal marciapiedi a brevissima distanza dal veicolo in arrivo. In tutti questi casi la magistratura è stata inflessibile, attribuendo al pedone l'intera responsabilità del sinistro.

Allora: caccia al pedone? Severità a senso unico? Fortunatamente no, e la giurisprudenza lo dimostra. Le recenti sentenze relative ad investimenti di pedoni forniscono tutto un fascio di indicazioni sulle precise responsabilità dei conducenti: dovere di prevenire «inavvertenze o iniziative pericolose» dei pedoni, obbligo di moderare la velocità nelle ore notturne, in prossimità di passaggi zebrati, quando la persona che attraversa appaia indecisa, ecc.

Questi esempi bastano a dimostrare — ci pare — che i nostri giudici, per scrupolo di imparzialità, vogliono richiamare tutti, pedoni e automobilisti, ai nuovi doveri imposti dalle accresciute esigenze della circolazione. Tutti, al volante o a piedi, debbono contribuire alla sicurezza del traffico.

Giuseppe Ronfani

UN MODELLO DELL'ALFA ROMEO VISTO DAGLI AMERICANI

Tutto O.K. lo spider veloce

«Qualsiasi particolare conferma la tradizione del grande designer Pininfarina» E ancora: «La sensazione di una vera macchina da competizione è concreta»



Il cinema, con «La dolce vita» di Fellini, diede grande popolarità a un'auto sportiva inglese. Tutti sognavano di possederla, facendone lo spider degli anni Sessanta. Ancora il cinema, con «Il laureato», film che negli Stati Uniti ha avuto un successo enorme, ha rivelato lo spider degli anni Settanta, che è quello dell'Alfa Romeo.

L'amore per l'aria aperta e per gli oggetti pregiati che vengono dalla vecchia Europa ha portato gli americani a desiderare quel piccolo gioiello di tecnica automobilistica che è lo spider veloce. Per sapere che cosa gli americani pensano di questa vettura ci affidiamo a quanto ha scritto il giornalista e tecnico automobilistico Richard De Rosa, sul «Daily Times» di Seattle. Naturalmente la prima osservazione su uno spider parte dalla tenuta all'acqua della capote, e De Rosa ha scritto: «Gennaio non è il mese ideale per provare una convertibile, ma è decisamente il mese giusto per collaudare la robustezza, la silenziosità e la impermeabilità della capote... La capote dell'Alfa Romeo è risultata O. K.».

Altre osservazioni riguardanti la parte carrozzeria sono: «Gli strumenti sono orientati verso il guidatore e il cambio è comodo... contachilometri e contagiri sono di facile lettura... i pedali della frizione e del freno sono sufficientemente larghi e spaziati per evitare ogni «salto» del piede... i sedili sono anatomici, regolabili e rivestiti di texalfa, un prodotto sintetico che ha l'aspetto, la consistenza della vera pelle ed è lavabile». E ancora: «La linea e i dettagli eleganti e puliti confermano la tradizione del grande designer italiano Pininfarina».

Passando alla parte meccanica, il giornalista americano scrive: «Come tutti i modelli Alfa Romeo, lo spider è azionato da un motore sperimentato in diversi anni di competizioni. La sensazione della vera macchina da competizione è accresciuta dalle sospensioni tipo corsa. I freni a disco sono montati su tutte e quattro le ruote e azionati da un sistema «servo» separato, anteriore e posteriore. Questo permette una frenata diritta e sicura... Le caratteristiche meccaniche hanno confermato la tenuta e la manovrabilità di questa macchina sportiva dell'Alfa Romeo».

Nel giudizio conclusivo si legge: «In particolare ho evidenziato la facilità di guida su autostrade urbane, in giorni di particolare traffico... è stata veramente un'esperienza divertente». E per concludere: «Linea, potenza, condotta su strada indicano che lo spider dell'Alfa Romeo è nato per vincere».

FATTE DI PLASTICA, DA IERI IN DISTRIBUZIONE

Fissati i prezzi delle nuove targhe

Roma, 2

Non meno di un milione e mezzo saranno, secondo calcoli dei tecnici, le vetture che, nel giro di un anno, saranno dotate delle targhe di riconoscimento per veicoli a motore realizzate dall'Istituto poligrafico dello Stato e messe in distribuzione a partire da oggi. Le nuove targhe, in materiale plastico ed in tutto e per tutto uguali a quelle già fornite dall'A.N.M.I.G. (Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra) costeranno meno. Lo utente, infatti, risparmierà rispetto al precedente prezzo della targa circa il 50 per cento, ovvero quella porzione della cifra che, costi a parte, era riconosciuta all'A.N.M.I.G. a titolo di contributo statale per l'attività assistenziale svolta.

Il prezzo di vendita delle targhe di riconoscimento, fabbricate in materiale plastico, per autoveicoli, motoveicoli, macchine agricole e rimorchi nonché di quelle, fabbricate in alluminio «anticorodal», per le autovetture appartenenti agli agenti diplomatici esteri è stato fissato nella seguente misura: autoveicoli: targa posteriore 360 lire, anteriore 165, targa di prova 380; motoveicoli: targa posteriore 255, EE, listello rettangolare rosso per targa EE 40, di prova 270; macchine agricole semoventi: targa posteriore 255, di prova 270; rimorchi di autoveicoli: laterale 180, posteriore 440; rimorchi di macchine agricole: laterale 180, posteriore 310; autovetture appartenenti agli agenti diplomatici esteri (targa speciale): CD posteriore 900, CD anteriore 400; duplicato targhe in genere: il prezzo della targa di serie, maggiorato di lire 100.

Per quanto concerne i tempi di consegna, si ritiene che il servizio di approvvigionamento sarà normalizzato entro pochi mesi. Infatti l'Istituto poligrafico dello Stato, cui il Provveditorato generale dello Stato ha affidato la fornitura delle targhe, ha già ordinato e ha in arrivo dalla Germania le nuove «stampatrici», che andranno ad aggiungersi a quelle già in funzione nello apposito stabilimento di Foggia. Provvisoriamente, in attesa delle nuove targhe, gli Ispettorati provinciali della motorizzazione civile consegneranno targhe di cartone, con già impresso il numero definitivo risultante dall'immatricolazione. *(Italia)*

Brillanti prestazioni dei piloti «4 R-Lloyd Adriatico»

Al trofeo «Seconda Coppa delle sorgenti di Acquasparta», prima gara valevole per il trofeo nazionale della regolarità e che ha visto la partecipazione di buona parte degli specialisti italiani interessati alla conquista dell'ambito titolo, il pilota triestino Luciano Viaro della Scuderia «4 R - Lloyd Adriatico» ha ottenuto un ottimo risultato, classificandosi al 9.o posto assoluto e aggiudicandosi anche il 1.o premio riservato agli «esordienti».

La vittoria è stata conquistata ex aequo da Giorgio Pavanello e dal trapanese Garaffa, seguiti da D'Angelo, Canè, Bruno, Imerito, Rubboli, Pertusio.

Un altro pilota della Scuderia «Ra», ha ottenuto il 3.o posto — dopo il trentino Moggio e il milanese Testoni della «Jolly» — nella classifica automobilistica dell'Autosciatoria delle Dolomiti, svoltasi nei giorni 27 e 28 marzo, lungo un percorso che si snodava da Trento sino a Folgarida.

Col suo piazzamento, il pilota della Scuderia giuliana, in coppia con la sciatrice meranese Annelise Hölzl, si è aggiudicato anche la speciale classifica «ladies and gentlemen», nonostante l'ottima prova sciatoria dell'«azzurra» Giustina Demetz.

Dove sorgerà la fabbrica?

Motori Ford in Europa

Colonia, aprile

La visita di Henry Ford II, presidente della Ford Motor Co. alla Ford - Werke AG. non avrebbe portato ad una decisione sul luogo dove sorgerà il nuovo impianto per la produzione di motori Ford in Europa. Il programma degli investimenti della Ford in Europa, prevede la costruzione di uno stabilimento del valore di 350 milioni di marchi.

La Ford - Werke non ha voluto precisare l'oggetto dei colloqui fra il presidente della Ford Motor Co. e i propri rappresentanti. La Ford tedesca ha detto che Henry Ford si reca ogni anno a visitare le società sussidiarie all'estero, e che questa è la visita annuale alla Ford-Werke. Ma fonti bene informate hanno riferito che la questione del nuovo stabilimento è stata al centro dei coloqui di Colonia.

In un primo tempo la Ford aveva deciso di realizzare il nuovo impianto in Gran Bretagna, ma in un secondo tempo, vista la situazione sindacale inglese, la società ha ritenuto più opportuno ubicare l'impianto sul continente. Secondo alcune notizie, l'alternativa alla Gran Bretagna sarebbe la Germania Occidentale, probabilmente nel Saarland o presso Colonia. (Italia)

AUTONOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

Operazione finanziaria: VW assorbirà l'Audi NSU

Neckarsulm, aprile

La Volkswagen A. G. sta trattando il completo assorbimento dell'Audi NSU Auto Union A.G. Le direzioni delle due società hanno stabilito di effettuare uno scambio di azioni Audi NSU di proprietà di azionisti indipendenti con azioni Volkswagen. Non si sa in quale proporzione avverrà lo scambio. La Volkswagen detiene già più del 75% del capitale azionario della Audi NSU, di 215 milioni di marchi. Una valutazione del capitale azionario delle due società verrà fatta sulla base dell'attivo netto, più che sul prezzo al quale le azioni vengono quotate in borsa.

L'Audi NSU ha detto che, secondo il programma attuale, la Volkswagen non intende effettuare pagamenti immediati agli azionisti indipendenti; tale notizia è circolata recentemente negli ambienti della Borsa tedesca, portando un rialzo delle azioni Audi NSU. La Volkswagen ha iniziato ad acquisire interessi nella Audi NSU nel 1969 quando la propria sussidiaria Auto Union GMBH si è fusa con la NSU Motorenwerke AG.

Successivamente nel giugno 1970, la Volkswagen, tramite acquirenti esterni, ha aumentato la propria partecipazione ad oltre il 75%; si ritiene che attualmente la Volkswagen AG. controlli quasi il 90% del capitale azionario della Audi NSU. Se riuscirà ad avere il pieno controllo dell'Audi NSU, la Volkswagen potrà ottenere i diritti di produzione del motore Wankel a pistoni rotanti, poiché la Audi NSU e la Wankel GMBH sono partners alla pari per quanto riguarda la concessione di licenze per il motore Wankel, mentre per quanto riguarda le relative royalties, alla Audi NSU spetta il 60%. *(Italia)*

Aumento del 2 p. c. delle auto Peugeot

Le vetture Peugeot costano di più nella misura del 2 per cento circa. La causa di questo ritocco va ricercata nell'aumento dei costi all'origine, già in vigore in Francia dallo scorso mese di gennaio. Ecco i nuovi prezzi, Ige e trasporto compresi, delle vetture più diffuse.

204 berlina lire 1.210.000 (+ 20 mila); 304 berlina 1.340.000 (+ 25 mila); 404 berlina 1.490.000 (+ 30 mila); 504 berlina 1.840.000 (+ 45 mila); 504 iniezione 2.020.000 (+ 30 mila). Restano invariati i prezzi della vettura 304 coupé e cabriolet, rispettivamente a lire 1.520.000 e 1 milione 460.000.

Modelli brasiliani della Volkswagen

San Paolo, aprile

La Volkswagen do Brasil S. A. presenterà prossimamente tre nuovi modelli. Lo ha annunciato il suo presidente Rudolf Leiding specificando che saranno una versione a quattro porte della 1600 TL; una variante della giardinetta ed una macchina sportiva. Quest'ultimo modello sarà presentato alla fiera tedesca, chesarà aperta la settimana prossima a San Paolo. (Italia)

DOPO LA SORPRENDENTE DECISIONE DEL PRESIDENTE DEGLI S.U. DI SCARCERARE IL TENENTE

Ferree regole militaresche recintano la libertà di Calley

L'ufficiale è in pratica prigioniero nel suo alloggio ed è affiancato da una inamovibile guardia del corpo Nessuno può avvicinarlo se non le persone comprese in un elenco - Qualche critica all'operato di Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fort Benning, 2

Virtualmente prigioniero nel suo alloggio di Fort Benning, così il tenente William Calley, ha trascorso la prima giornata di «libertà» concessagli ieri, «motu proprio» dal Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, che ha disposto che l'ufficiale attenda consegnato, ma non in stato di arresto, il tempo necessario al rituale processo di revisione della sentenza che due giorni fa lo ha condannato all'ergastolo. Non vi sono fili spinati intorno al suo alloggio ma i suoi movimenti e la sua libertà sono da stamane più che limitate per le ferree disposizioni impartite dalle autorità militari.

Calley che aveva lasciato alle 0,55 di stamane la prigione militare sotto le luci accecanti della televisione fra gli applausi di un folto gruppo di persone ha da oggi al suo fianco una guardia personale, che lo seguirà passo passo, in virtù della sua speciale condizione giuridica considerato per decreto del Presidente Nixon, ufficiale-prigioniero. Ed è stata proprio la guardia personale ad accompagnarlo stamane nel suo appartamento dove Calley si è addormentato, mentre all'esterno due agenti della polizia militare pattugliavano il marciapiede e altri due a bordo di una «jeep» procedevano lentamente intorno all'edificio.

Dietro all'appartamento di Calley, che sorge in un comprensorio adibito ad alloggio ufficiali, vi erano altri due «MP» anch'essi su una «jeep». «E' per controllare il traffico e per rendere sicuro il suo quartiere e la zona», ha spiegato un portavoce. Nella tarda mattinata le prime visite. Alla porta dell'appartamento occupato dal tenente Calley ha bussato la fidanzata dell'ufficiale, una ragazza dai capelli rossi, con una grande borsa con provviste varie. Pochi minuti più tardi era la volta di un postino la cui borsa era talmente rigurgitante di posta inviata all'ufficiale da richiedere il pronto intervento di due agenti della «Military Police».

Stasera intanto l'esercito ha chiarito il genere di libertà di cui potrà godere l'ufficiale in attesa che sia espletato tutto l'iter giudiziario del suo caso. Calley sarà normalmente confinato nel suo alloggio. Gli potranno far visita e potrà ricevere posta solo da quelle persone che egli stesso ha elencato in un'apposita lista. A queste persone potrà anche telefonare.

L'esercito ha altresì disposto che l'ufficiale possa mangiare alla mensa da campo o nel proprio alloggio. Potrà altresì sottoporsi all'addestramento quotidiano ma sempre accompagnato dalla guardia di scorta. Se vorrà allontanarsi dal suo alloggio sarà necessario un permesso speciale che sarà concesso a seconda delle circostanze. Come prigioniero non è autorizzato a rilasciare né dichiarazioni pubbliche, né interviste, a posare per i fotografi o a rilasciare manoscritti destinati alla stampa.

Mentre Calley assapora la sua giornata di libertà in America si succedono le reazioni a catena per il provvedimento di Nixon. Non vi è dubbio che fra i più sorpresi sia stato proprio l'esercito. E di tale stato d'animo è interprete un colonnello, oggi a riposo, che ha trascorso quindici anni in qualità di capo della polizia militare proprio a Fort Benning. L'ufficiale che ha chiesto di conservare lo anonimo ha detto: «E' il primo caso che io ricordi in cui un uomo riconosciuto colpevole di un reato simile, viene rilasciato».

Ed alle parole dell'ufficiale fa eco un editoriale nel «New York Post», che parla addirittura di resa del Presidente alle istanze di libertà sollevate un po' in tutta l'America. Secondo l'influente quotidiano lo ordine di Nixon equivale a una «cauzione politica».

«L'ufficiale condannato è divenuto un simbolo di cui il Presidente non ha esitato ad impadronirsi, nel modo più grossolano, per dividendi politici a breve scadenza. E' chiaro — conclude il «Post» — che nessuna considerazione politica «ha pesato in modo così massiccio sul Presidente come la conclusione che egli avrebbe potuto ancora una volta trarre un profitto politico dal caos, dalla confusione e dall'ansia».

A. P.

COMMENTI A PARIGI

Nordvietnamiti e viet: Nixon il vero colpevole

Parigi, 2

I portavoce delle delegazioni del Vietnam del Nord e del «governo rivoluzionario provvisorio» del Sud Vietnam alla conferenza di Parigi, hanno protestato stasera violentemente contro la misura presa dal Presidente Nixon nei confronti del sottotenente William Calley.

«L'ordine dato da Nixon di liberare Calley — ha dichiarato il portavoce del GRP — è una nuova prova che mostra che il governo americano ha sempre incoraggiato i massacri dei civili del tipo di quello di My Lai nel Sud Vietnam. William Calley è un criminale di guerra e deve essere punito come tale. Ma l'opinione più larga nel mondo e negli Stati Uniti ha sottolineato che i principali colpevoli sono i dirigenti della Casa Bianca e del Pentagono».

Il portavoce nord-vietnamita ha fatto eco, dichiarando che la amministrazione Nixon «cerca di dissimulare i delitti degli aggressori» ed affermando che «la guerra di aggressione americana contro i popoli vietnamita, Lao e Khmer, costituisce il crimine più mostruoso, che genera altri crimini e attenta all'onore e al prestigio degli Stati Uniti». (Ansa)

CONDANNATO A TERNI ex direttore dell'IACP

Terni, 2

Il tribunale di Terni, presieduto dal dott. Nico, ha condannato l'ex presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Pietro Cavalieri, ad un anno e sei mesi di reclusione (pena interamente condonata) per interesse privato in atti d'ufficio. Il tribunale ha invece applicato l'amnistia per il reato di falso in atto pubblico.

Il segretario dell'Istituto, Urbano Gualfetti, già sindaco di Montefranco, in provincia di Terni, è stato assolto dal reato di peculato «perché il fatto non costituisce reato»; i giudici hanno inoltre dichiarato di non doversi procedere contro di lui per l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio per prescrizione del reato e per l'accusa di falso in atto pubblico per sopraggiunta amnistia.

Un altro ex presidente dell'IACP, Ido Carnevali, è stato assolto dal reato di peculato «perché il fatto non costituisce reato» e dal reato di interesse privato in atti di ufficio per insufficienza di prove. L'ex direttore Luciano Cavicchioli è stato assolto dalle accuse di peculato «perché il fatto non costituisce reato» e da quella di interesse privato in atti d'ufficio per non aver commesso il fatto.

L'ex vice presidente Sergio Albasini è stato assolto dall'imputazione d'interesse privato in atti d'ufficio per non aver commesso il fatto. Infine, l'ex consigliere d'amministrazione Francesco Ciuffoletti, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio.

L'inchiesta giudiziaria nei riguardi dei componenti dei consigli di amministrazione dello IACP che avevano svolto la loro attività dal 1958 al 1967, era cominciata per chiarire come fosse avvenuta l'assegnazione di otto alloggi popolari a persone che — sosteneva l'accusa — non ne avevano diritto, e per controllare la legittimità della maggioranza dei gettoni di presenza. (Ansa)

RUBATI IN SUD AFRICA diamanti per 200 milioni

Johannesburg, 2

Centinaia di agenti di polizia sono impegnati in tutto il Sudafrica nella ricerca del ladro che si è impossessato, pochi giorni fa, di cinque diamanti per un valore di circa duecento milioni di lire. Il furto, uno dei più ingenti avvenuto in Sudafrica, ha avuto per teatro uno stabilimento per la lavorazione dei preziosi.

Una compagnia di assicurazioni della città ha offerto una ricompensa di oltre sedici milioni di lire a chi darà informazioni utili per l'arresto e l'incriminazione del ladro. Un funzionario della compagnia ha sottolineato che chiunque si sia impossessato dei diamanti cercherà in tutti i modi di portarli fuori dal paese e trasferirli in Europa.

Uno dei cinque diamanti, una pietra pura blu e bianca di quasi ventun carati, ha un valore di quasi duecentomila dollari, oltre 110 milioni di lire. «La pietra è talmente unica da aver suscitato grosso interesse tra i tagliatori. Dovunque si trovi è certamente riconoscibile», ha detto. (Ap)

In un'ora 130 rasature

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Gillingham — L'inglese Gerry Harley si considera il barbiere più veloce del mondo. Afferma di aver rasato 130 «pazienti» nel giro di un'ora. Il suo annuncio ha destato qualche perplessità

Incatenati per protesta

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Quattro impiegati comunali si sono incatenati alla statua di Marc'Aurelio per protestare contro il comune e il sindaco. Chiedono salari più alti e migliori condizioni di lavoro

ANNUNCIO A ROMA AL CONVEGNO SULLO SPAZIO

Un radar Fiat guiderà l'aggancio fra astronavi

Il dispositivo permette di attuare automaticamente docking e rendez-vous - Collaborazione Europa-S.U.

Roma, 2

I dispositivi di avvicinamento dei veicoli spaziali, gli scudi termici per i lanciatori recuperabili e le possibilità di realizzare un rimorchiatore spaziale europeo. Questi gli argomenti illustrati in occasione della seconda giornata del convegno sullo spazio, in corso di svolgimento all'EUR, nell'ambito della XVIII rassegna elettronica. Il sensore della fase terminale di rendez-vous tra veicoli spaziali, quello cioè che deve fornire le informazioni laterali e longitudinali nella fase di aggancio tra due «navette» viene realizzato attraverso un radar ottico a laser, che permette ai rimorchiatori dello spazio di «vedersi» e quindi compiere automaticamente le manovre di aggancio.

La messa a punto di un sistema di questo tipo è stata illustrata dal dott. Franco Bevilacqua della FIAT, divisione aviazione, in una memoria intitolata «Tecniche di rendez-vous e docking nel futuro sistema di trasporto spaziale». Gli studi svolti dalla FIAT in questo settore rientrano nell'ambito della realizzazione da parte dei paesi europei dei programmi post-Apollo.

Nell'aprile del 1970 l'ELDO e l'ESRO formarono un gruppo di lavoro congiunto per esaminare le possibilità di compartecipazione Europa-USA nei futuri programmi spaziali. Del gruppo di lavoro facevano parte due consorzi di ditte europee tra le quali la FIAT, che ha portato alla determinazione di un sistema che, compatibile con le prestazioni dell'Orbiter (secondo stadio della navetta americana), fosse in grado di porre in orbita carichi utili variabili dalle 2 alle 6 tonnellate. Questo secondo tema è stato svolto, stamane, dall'ing. Marco Porru della divisione aviazione FIAT di Torino.

Tra i maggiori problemi connessi con il trasporto spaziale, a causa dell'elevata velocità impiegata — ha detto fra l'altro l'oratore — è particolarmente importante quello del riscaldamento aerodinamico. Da diversi anni i problemi termostrutturali sono oggetto di studio in Italia, e la prima opportunità, come è noto, è stata offerta dagli studi sugli scudi termici del vettore Europa 1, progettati e realizzati dalla FIAT.

Sui sistemi per realizzare appuntamenti spaziali tra satelliti hanno presentato la loro memoria l'ing. M. Lombardo e il dott. Tito Matitti, della Selenia. I possibili contributi europei ai programmi statunitensi post-Apollo sono stati invece il tenore di una memoria dell'ing. Rudi Reichert della Dornier System Gmbh. Il prof. Tomaso Lomonaco della scuola di specializzazione di medicina aerospaziale dell'università di Roma, ha parlato quindi sullo «schema di strutturazione di un laboratorio bio-spaziale in una stazione orbitale e cenni di un programma di ricerche sulla fisiopatologia dell'uomo nello spazio». (Italia)

PREMI SETTIMANALI della Lotteria di Agnano

Roma, 2

La «S.E.L.A.S.» — gestione lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della nona estrazione dei premi settimanali della lotteria di Agnano 1971: premio da lire 1.000.000: sig. Mastrobuoni Isidoro, piazza V. Emanuele, 3 - Cerreto Sannito

Quattro premi da lire 500.000 cadauno a: sig. Sodano Sabino, via Archita Pal. K I, Bari; sig. Novelli Nicola, via A. Traversari 34, Roma; sig. Righi Elsa, via Ramazzini 14, Modena; sig. Sarti Anna, via Paolo II 11, Roma. (Italia)

BANDITI «ESIGENTI» IN AZIONE A CASALETTO CEREDANO NEL CREMONESE

«Non vogliamo i soldi spiccioli» e prendono solo i «tagli» grossi

I due rapinatori si sono impossessati di circa due milioni - E' il terzo assalto subito dalla stessa agenzia in due anni - Altro colpo da un milione nel Lodigiano

Crema, 2

Tutta una serie di ardite rapine sono state compiute da banditi armati e mascherati in varie località. Un colpo è stato compiuto stamane nell'agenzia di Casaletto Ceredano della Banca popolare di Crema: è la terza volta in due anni che l'istituto di credito viene preso di mira dai rapinatori. Una «1750» chiara con tre uomini a bordo si è fermata alle 10.30 davanti all'agenzia, dove si trovava soltanto il rag. Franco Brazzoli di 50 anni, di Crema. Ne sono scesi due uomini con il volto coperto da passamontagna neri e armati con pistole. Entrati nella banca, hanno intimato all'impiegato di consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte.

Il rag. Brazzoli non ha potuto fare altro che obbedire: ha preso dalla cassaforte alcune mazzette di banconote ma i banditi gli hanno ordinato di dar loro soltanto quelle di grosso taglio. «Non vogliamo gli spiccioli» hanno detto. Avuto il denaro — circa due milioni di lire — i due sono usciti di corsa e sono saliti sull'automobile che è partita imboccando la strada Capergnanica-Crema.

Per poco la vettura dei rapinatori non si è scontrata con un trattore agricolo che proveniva dalla direzione opposta: con una spericolata manovra, il guidatore della «1750» è riuscito a evitare l'urto e ha proseguito la fuga a velocità sostenuta. L'automobile è stata trovata poco dopo vicino a Capergnanica dai carabinieri di Crema, chiamati dal rag. Brazzoli. Su un sedile era stato abbandonato uno dei passamontagna usati dai rapinatori. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade della zona.

Due uomini armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna hanno compiuto oggi pomeriggio, poco dopo le 16.30, una rapina nell'agenzia della Banca mutua popolare di Lodi di Zelo Buon Persico, un paese a circa tre chilometri da Paullo, lungo la provinciale Milano-Crema. Quando i due rapinatori sono entrati nella banca si trovavano soltanto il direttore Vito Curci di 55 anni, di Zelo Buon Persico, e l'impiegato Eliseo Bignami Melzi di 57 anni, abitante a Paullo. «Mani in alto e niente scherzi» ha detto appena entrato uno dei rapinatori. «Presto, dateci i soldi e tutto è subito finito» ha aggiunto il complice dirigendosi verso il Curci.

Quasi nello stesso tempo dalla strada si è udito il suono di un clacson e i rapinatori, dopo un attimo di incertezza, si sono gettati sul bancone arraffando quanto più denaro hanno potuto da due cassetti che erano aperti. Subito dopo i due sono usciti dalla banca e sono saliti su un «Giulia» blu alla cui guida si trovava un complice, lo stesso che pochi attimi prima aveva suonato forse per avvertire i banditi di un possibile pericolo. La macchina, targata Milano, è partita a tutta velocità, facendo perdere le proprie tracce. Da un primo conteggio di cassa il denaro rubato ammonterebbe a poco più di un milione di lire in contanti.

L'auto usata dai banditi è stata ritrovata circa un'ora dopo la rapina, abbandonata in una strada di campagna nei pressi di Paullo. La vettura è risultata rubata a Milano. I due rapinatori sono stati descritti dai testimoni come uomini piuttosto bassi, dall'accento tipicamente lombardo. Nel luglio dello scorso anno, l'agenzia di Zelo Buon Persico della Banca mutua popolare di Lodi aveva subito una altra rapina. In quell'occasione erano stati rubati circa due milioni di lire. (Ansa)

RAPINATI A ROMA gioielli per sei milioni

Roma, 2

Una rapina è stata compiuta poco prima delle dieci in una oreficeria romana. Tre uomini — uno dei quali armato di mitra ed uno di pistola — sono entrati in una gioielleria di via Tuscolana ed hanno intimato al proprietario di consegnare loro dei gioielli. Impadronitisi di alcuni preziosi, i malviventi si sono allontanati a bordo di una «Giulia 1750» che risulta rubata ieri a Roma.

Il valore dei gioielli rubati, secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri il proprietario del negozio, Blandino Di Grazia, supererebbe il valore di sei milioni di lire. Al momento della rapina si trovavano nel negozio il proprietario e la commessa Aurora Rubetti, di 25 anni.

Sul posto, insieme con agenti del commissariato Tuscolano, si sono recati funzionari della squadra mobile e della polizia scientifica. Sono stati subito creati posti di blocco intorno alla zona della rapina, ma finora tutte le ricerche si sono dimostrate senza esito positivo. (Ansa)

LE CORRENTI PORTANO ALLA DERIVA UN SOMMERGIBILE AFFONDATO NEL 1942

«U-Boot» colmo di mercurio sul fondo del Golfo del Messico

Nella chiglia del relitto vi sono duecento tonnellate del metallo, sufficienti a distruggere tutta la fauna ittica costiera - Bonn smentisce - Il carico varrebbe un miliardo di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Orlando, 2

Un «U-Boot» tedesco sta andando alla deriva sott'acqua nel Golfo del Messico dal 1942 con all'interno i resti dell'equipaggio e un carico di mercurio che, secondo una società di recuperi americana, sarebbe sufficiente a distruggere tutta la fauna ittica costiera. La società «Jack Gaddy» sostiene che nel sommergibile si trovano bombole di mercurio per 200 tonnellate di metallo liquido. Attualmente l'unità si troverebbe a circa 60 metri di profondità nel Golfo di Tampa, sulla costa occidentale della Florida. Sul quantitativo di mercurio vi sono opinioni contrastanti.

A Bonn un portavoce del ministero della difesa tedesco ritiene che sia altamente improbabile che il sommergibile affondato trasportasse 200 tonnellate di mercurio come sostiene la società di recuperi della Florida. Il quantitativo esatto non viene elencato sui documenti in possesso del ministero ma è probabile — è stato sottolineato a Bonn — che si tratti di molto meno di 200 tonnellate dal momento che il sommergibile, che porta il numero «U-166», apparteneva a una classe di sole 750 tonnellate di dislocamento.

Sommergibili di questa classe spesso venivano usati, durante la seconda guerra mondiale, per il trasporto di metalli d'importanza strategica e altri carichi speciali. Dai documenti in possesso della Marina tedesca risulta che l'«U-166», con un equipaggio di 52 uomini e comandato dal tenente di vascello Kuhlmann, nella estate del 1942 operava nel Golfo del Messico. Il sommergibile sganciò diverse mine di profondità sulle rotte marittime di avvicinamento al porto di New Orleans e affondò quattro navi costiere americane. A sua volta venne affondato, al largo dello estuario del Mississipi, da bombardieri americani, il primo agosto del 1942.

Al ministero della Marina tedesco è stato chiesto se ritiene che vi siano prospettive di un recupero. Un alto ufficiale ha risposto: «Esiste una legge del mare secondo cui se i relitti non costituiscono un pericolo per la navigazione vengono lasciati dove si trovano per non disturbare la pace dei morti. La società «Gaddy» pretende i diritti di recupero: se ci fossero veramente 200 tonnellate di mercurio, il ricavato sarebbe di oltre un milione e mezzo di dollari (un miliardo circa). Comunque la società, che ha sede a Freeport nelle Bahama, ritiene che vi siano notevoli difficoltà nell'operazione di recupero, perché presumibilmente a bordo vi sono cariche esplosive che sarebbe estremamente pericoloso maneggiare.

Un portavoce della società ha detto che sul sommergibile vi è probabilmente un congegno di autodistruzione e le 200 tonnellate di mercurio potrebbero spandersi nelle acque della Florida se tale congegno funzionasse. La conseguenza sarebbe che la corrente del Golfo trasporterebbe il mercurio fino a Key West e lungo la costa orientale della Florida, inquinando probabilmente l'intera fauna ittica della zona.

Tuttavia un portavoce dello stesso ente ha detto che il governo non ha modo di valutare quali sarebbero gli effetti della liberazione improvvisa di 200 tonnellate di mercurio nel Golfo del Messico. Una soluzione sarebbe che il governo tedesco, col quale la società «Gaddy» si è messa in contatto, provvedesse a disinnescare il carico esplosivo.

A. P.

INGLESE OFFRE il marito in vendita

Londra, 2

La signora Margaret O' Neil, una massaia di Broxwich nella contea di Staffordshire, ha affisso un cartello alla vetrata principale della sua casa nel quale offre il marito «in vendita al miglior offerente». L'annuncio ha attratto l'attenzione di un giornalista locale, che si è recato ad intervistare la signora. «Ho affisso il cartello in un momento di irritazione — ella ha detto — ma in realtà si tratta di uno scherzo». La massaia ha dichiarato che il marito è disoccupato da mesi, e che per la famiglia sta diventando sempre più difficile sbarcare il lunario.

Il marito «in vendita», Terry O' Neil, è un camionista che non riesce a trovare lavoro a causa di modifiche apportate alle norme che regolano l'impiego della sua categoria. «La vita sta diventando sempre più difficile — egli ha detto — ma non me ne andrei anche se mia moglie ricevesse delle offerte. (Ansa)

PER NOVE ORE TRAFFICO BLOCCATO TRA MODENA E BOLOGNA

TAMPONAMENTI SULL'«AUTOSOLE» CAUSATI DA OLIO SULL'ASFALTO

Una ventina i feriti dei quali cinque sono stati ricoverati all'ospedale

Bologna, 2

Dopo nove ore di interruzione completa è stata riaperta al traffico l'Autostrada del Sole, nel tratto Modena sud-Bologna nord, bloccato da una serie di incidenti provocati dalla presenza sull'asfalto di macchie d'olio fuoriuscito da una autocisterna. Quattordici fra automobili e autotreni vi sono rimasti coinvolti. Il traffico era stato deviato sulla via Emilia e alle 11 di stamane è stato possibile riaprire una sola corsia. In serata tutto è tornato normale. La serie di tamponamenti ha provocato il ferimento di una ventina di persone, di cui cinque ancora ricoverate negli ospedali di Modena.

In uno degli incidenti è rimasto leggermente ferito anche il pugile Sandro Lopopolo. Era alla guida di una «1750», a bordo della quale erano anche i cognati Domenica La Fortezza di 37 anni e Giacinto Notarnicola di 43. Avevano tutti partecipato a una riunione avvenuta a Forlì e in quell'ora stavano rientrando a Milano. Lopopolo se l'è cavata con leggere escoriazioni mentre i suoi due parenti sono stati ricoverati a Modena con prognosi di venti e trenta giorni.

Carlo Casi (36 anni, da Cascia) si è rovesciato: ferito all'ospedale di Bologna. Guarirà in tre settimane. Anche l'autista napoletano Giovanni Cangiano di 33 anni, che pilotava un autotreno è rimasto ferito quando il suo automezzo è andato a incastrarsi contro un altro autotreno «OM» già a sua volta tamponatore di automobili.

S. S.

LIEVI SCOSSE di terremoto a Terni

Terni, 2

Due scosse di terremoto sono state registrate stamane a Terni. La prima, quarto grado della scala Mercalli, si è verificata alle 2.45; la seconda alle 5.35, ma è stata più leggera. Non si lamentano danni né alle persone né alle abitazioni. (Italia)

FURTO DI OPERE D'ARTE al «Vittoriale» di Gardone

Brescia, 2

Un furto d'opere d'arte è stato compiuto nel «Vittoriale degli italiani», la casa-museo dannunziana di Gardone. Ignoti ladri sono entrati nell'edificio forzando una finestra e da una delle sale hanno portato via una statua di ceramica cinese del dodicesimo secolo, una statua lignea italiana del quindicesimo secolo, una statua di bronzo contenente una reliquia di Santa Caterina da Siena e un dipinto di Graziano Previs. (Ansa)

MACABRO RINVENIMENTO NEL PORTO DI FIUME

CLANDESTINO CADAVERE NEL FUMAIOLO DI UNA NAVE

La morte risale a 15 giorni - Sarebbe uno studente

Fiume, 2

Una macabra scoperta è stata fatta sulla nave jugoslava «Marko Marulic», del dipartimento marittimo di Spalato, che collega i porti jugoslavi con l'Australia. Nel fumaiolo della nave è stato scoperto il cadavere di un giovane che, secondo i medici si trovava in quel luogo almeno da 15 giorni.

La morte è avvenuta per avvelenamento da ossido di carbonio. Nessun documento personale è stato trovato negli abiti del giovane, ma soltanto dei ritagli di giornali, una carta geografica ed una lettera, secondo cui si desume che il giovane aveva intenzione di recarsi in Australia come passeggero clandestino.

La «Marko Marulic» è stata in questi ultimi giorni a Venezia ed è poi ritornata a Fiume. Si esclude però che il giovane morto sia un cittadino italiano, in quanto la lettera e i ritagli di giornali sono scritti in sloveno. Potrebbe darsi che si tratti di uno studente allievo di una scuola tecnica a Krsko, in Slovenia. (Ansa)

Uccide sette persone la neve in Somalia

Mogadiscio, 2

Almeno sette persone sono morte in seguito alle forti nevicate e alle violente piogge abbattutesi sulla Somalia nord-orientale dopo una prolungata siccità.

Secondo notizie giunte a Mogadiscio, parecchie migliaia di capi di bestiame sono andati perduti e danni di notevole entità sono stati arrecati alle proprietà dalle inondazioni provocate dalle piogge.

A Nabadeed, presso Hargeisa, una bambina di undici anni è rimasta uccisa dai chicchi di grandine che sono caduti sul villaggio, alcuni dei quali pesavano un chilo. (Ansa - Reuter)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica serbo-croata buona paga. Tel. 415035 ore 19-21. 72612 B

CERCASI ragazza stabile, telefonare 410097. 43343 B

CONIUGI solo cercano brava, fine, tuttofare trattamento famigliare altissimo stipendio, voglia veramente sistemarsi bene Roma. La Mantia, via Sicilia 157, Roma, tel. 463553. 516 B

DOMESTICA stabile referenziata cerca coppia con bambina villa Muggia. Tel. dopo le 14 271069. 72606 B

DOMESTICA fissa referenziata eventualmente slava abile pulizie e stiro esclusa cucina cercasi urgentemente scrivere prof. Tronconi viale Bianca Maria 5 20122 Milano. 150 B

PRESTASERVIZI capace tuttofare brava cucito pomeriggi. Telefonare 726415 mattino. 43605 B

PRESTASERVIZI dai 20 ai 30 anni con referenze famiglia due persone cerca dalle 8 alle 16. Tel. 94302 via Romanin 9.

STABILE con referenze, media età, sappia cucinare cerca persona sola. Telef. 23857.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ESPERTA stenodattilografa lunga pratica quale segretaria per ambulatorio medico offresi. Telefonare giorni feriali 761755 15-17. 43577 C

IMPIEGATA stenodattilo pratica ufficio paghe contabilità offresi. Tel. 814749. 22344 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera plastica, moquettes. Garanzia lavoro massima puntualità Ditoro, telefoni 753492, 744717. 43355 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 43307 CC

A. PITTORI, artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Telefono 767975. 22234 CC

OFFRESI per posa e lucidatura a piombo di marmi e marmettoni (Parmenti). Tel. 20167. 43559 CC

PITTORE, muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti. Offresi subito, telefono 732359. 22310 CC

SARTA per lavori a domicilio cerca negozio abbigliamento. Tel. 24910. 72624 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 43375 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTA 15-18-enne volonteroso cerca ditta settore musicale. Cassetta 22266 D, SPI.

A.A. AZIENDA notissima assume in Trieste personale ambosessi età massima 35 anni buona cultura generale presenza libero da impegni che qualificherà per carriera della propria organizzazione commerciale prescelti inizieranno attività con assegno istruttorio, presentarsi via Carducci 2 primo piano lunedì 5 aprile dalle 10 alle 12 e 16-18. 72646 D

A. ELETTRICISTI elementare conoscenza inglese disposti trasferirsi, alta retribuzione, cercansi, telefonare 94237. 43551 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 98100 Messina. 5229 D

AIUTO banconieri, apprendisti cerca Haiti, Imbriani 14. Presentarsi ore ufficio. 43494 D

ALTO guadagno a domicilio. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 5594 D

ALTO guadagno a domicilio. Scrivere L. Trombini, Passeggiata dei Castani 45 - 39100 Bolzano. 5595 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei, Matteotti 17, tel. 741180. 22393 D

APPRENDISTA ore negozio feste libere cerca bar Politeama viale XX Settembre 34 presentarsi ore 12 sabato-domenica. 72648 D

APPRENDISTA 16-17enne conoscenza guida vespa cerca concessionaria Fiat, Donizzetti 1. 43503 D

APPRENDISTA aiuto banconiera cerca degustazione Koala, Mazzini 43. Domeniche, festivi liberi. 22290 D

APPRENDISTA meccanico cerco. Autofficina Cherri, via S. Nicolò 3 22130 D

ASSUMIAMO personale maschile per avviare carriera produttiva organizzativa. Richiediamo facilità parola, dinamismo, presenza. Dopo breve periodo corso teorico pratico retribuito, concediamo meritevoli borse di studio per facilitare preparazione professionale. Segue assunzione con stipendio, rimborso spese provvigioni, benefici INAM e INPS. Effettiva possibilità successo per giovani di qualità in mercato di sicuro sviluppo. Cassetta 43517 D, SPI.

AZIENDA industriale locale cerca personale impiegatizio amministrativo. Inviare curriculum e pretese alla Cassetta 1844 D, SPI.

CERCASI personale per bar, asporto, domenica e festivi chiuso. Bar De Rosa, piazza Vittorio Veneto 4. 72538 D

CERCASI impiegata ottima conoscenza tedesco per inizio maggio. Cassetta D 22337, SPI.

CERCASI donna per pulizie ed aiuto cucina per trattoria. Telefonare 415928 dalle 8-11. 43555 D

CERCASI giovane militesente per aiuto magazzino. Telefonare 24970 - 28707. 72592 D

CERCASI urgentemente apprendista dinamica negozio abbigliamento. Tel. orario negozio 96411, ore pasti 751809. 72572 D

CERCASI veloce stenodattilografa compenso adeguato presentarsi ore 19 studio legale via Tor Bandena 11 ammezzato scala seconda. Tel. 68394. 72614 D

CERCASI giovane pratica per portare passeggio bambino ore destinarsi, telefonare 93694 dalle 13-14.30. 43487 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 724267. 72610 D

CERCASI veloce stenodattilografa compenso adeguato. Presentarsi ore 19 Avv. Cavalieri, via Tor Bandena 1. 72574 D

COMMESSA apprendista o aiuto per pasticceria cercasi. Telefonare 755224. 43563 D

COMMESSO pratico ricambi auto, militesente cerca concessionaria Fiat, Donizzetti 1. 43503 D

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi Tesa 12. 72556 D

IMPORTANTE ditta cerca capace stenodattilografa, preferibilmente conoscenza lingue e nozioni contabilità. Cassetta 43379 D, SPI.

LA BOARIO Pepsi Cola assume per la zona di Trieste personale di vendita munita di patente C, presentarsi lunedì Porto industriale strada Monte d'Oro 345. 72604 D

LAVANDAIA (lavandaio) lavanderia industriale cercansi Torrebianca 35. 72628 D

OPERAIA generica cercasi Torrebianca 35. 72630 D

PASTICCIERE apprendista cercasi La Coccinella, D'Annunzio 27. 43563 D

SEGRETARIA di direzione esperta veloce stenodattilografa possibilmente conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte Cassetta 22379 D, SPI.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.55	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Atene	7.15	14.40
Brusseles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Cologna/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcelona	16.10	20.15
Brusseles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Cologna/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.30	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istambul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese ed eventualmente francese e tedesco cerca importante industria zona Pordenone. Ottima retribuzione. Scrivere Jacuzzi Europe Valvasone oppure telefonare 86142 prefisso 0434. 5624 D

STIRATRICE pratica pulitura cercasi via Torrebianca 35. 72626 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA affittansi distinti e studenti lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 22334 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel via Battisti 22 tel. 761989 lezioni singole per qualsiasi indirizzo scolastico. Corsi accelerati di dattilografia. 22346 G

A.A. ESTETICA moderna 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Istituto Enenkel Battisti 22. 22346 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM, 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel Battisti 22. 22348 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCO tedesco rinvenuto. Telefonare 38414. 43579 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

ADATTO sartoria, studio similari, anticamera, due stanze luminose tranquille, Servola, affittasi. Telefonare 814140. 22420 I

AFFITTANSI panoramici nuovi in lussuosa palazzina 2-3 stanze Immobiliare Oriani 2. 22338 I

ATTENZIONE! 1 - 2 - 3 - 4 stanze 12.000 - 20.000 - 35.000 ecc. affitta immobiliare Oriani 2. 22338 I

FLAVIA 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 43585 I

LOCALE CENTRALE libero fine maggio attualmente allestito con attrezzature meccaniche, servizi, corrente industriale, luce, passo carrabile. Adatto lavanderia meccanica elettrauto, qualsiasi altra attività artigiana o deposito, affittasi. Telefonare 755212 feriali 12-14, 17-19. 43365 I

LUMINOSO centrale piano alto 5 stanze cucina bagno affittasi tel. 730344. 43585 I

NEGOZIO-magazzino chiaro alto, angolo pressi Cavana. Affittasi, telefonare 25233. 43479 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto salone bistanze cucina bagno e riscaldamento. Telefonare 92875. 72576 L

CERCASI in affitto modesto, 2 stanze, cucina, persona sola. Telefonare 33656, 13-16. 43505 L

CERCASI affitto soleggiato bitrivani più salone e servizi. Telefonare giorni feriali ore ufficio 24297. 43485 L

CERCO appartamento in affitto circa 200 mq con 3/2 servizi, possibilmente giardino. Telefonare 61188 lunedì ore ufficio. 22224 L

SPOSI cercano affitto camera soggiorno cucinino bagno tel. 93147 ore 8-10 14-18. 43591 L

SPOSI soli referenziati cercano affitto appartamento almeno 2 stanze bagno massimo 40 mila telefonare 744868. 22326 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

COMUNIONE tunica modello et accessori vendonsi tel. 767377. 72646 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 settimana del persiano e swakara, visone canadese, pezzi veramente eccezionali modelli nuove creazioni - contrattate visitateci - inoltre tutte le qualità di pelli estere. 43597 M

TELEVISORE seminuovo perfetto funzionamento con garanzia vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 72594 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telef. 38196. 43471 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli Patronio 32. 115 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

PANCA letto vendesi, tel. 69453. 22316 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

RAPPRESENTANTI. PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. TICINO carrelli elevatori esclusivista primaria industria europea cerca rappresentanti. Scrivere Ticino viale Molise 32 Milano. 5592 P

RAPPRESENTANTE macchine articoli tecnici inerenti lavorazione lamiera cerca collaboratori per province Udine Gorizia Trieste. Inviare referenze e curriculum cassetta 109 SPI 36100 Vicenza. 5589 P

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

TELECRONACA DIRETTA ORE 18.30 (II)

IGNIS-SIMMENTHAL SCUDETTO DAL 3.o ROUND

Milano, 2

Domani partita della verità fra Ignis e Simmenthal. Una partita che si annuncia drammatica, fra due contendenti ad altissimo livello entrambe impegnate fra l'altro nelle due massime coppe europee. L'Ignis, dopo lo spareggio di domani partirà nel pomeriggio di domenica per Anversa dove affronterà l'Armata Rossa l'8 aprile nella finale di Coppa dei Campioni. Il Simmenthal incontra nella partita di ritorno lo Spartak di Leningrado per l'assegnazione della Coppa delle Coppe.

Alla vigilia di Ignis-Simmenthal, Nicolic, allenatore dei varesini appare tranquillo anche se non nasconde alcune perplessità: «La partita secondo me — ha detto — si risolverà nei primi minuti di gara, dopo che le squadre avranno effettuato un certo numero di tiri e di azioni di gioco che serviranno a portarle in concentrazione». Tifosi al seguito sono partiti da Milano e Varese per seguire la propria squadra, altri partiranno in nottata, gli ultimi saranno quelli che hanno preferito la combinazione con il volo charter.

E' la terza volta che Ignis e Simmenthal si affrontano in una partita di spareggio per l'assegnazione dello scudetto. Il primo venne giocato a Bologna a conclusione del campionato 1961-62, vinse il Simmenthal di 7 punti. Il secondo venne disputato sullo stesso campo di gara che vedrà domani lo scontro Ignis-Simmenthal e venne vinto da questi ultimi per 2 a 0 data la irregolare posizione del giocatore Gennari. L'Ignis che detiene il titolo dal 1969, tenta il «tris», il Simmenthal dal canto suo, dopo il periodo d'oro in cui riusciva a spadroneggiare su tutti i campi, tenta di ritornare quello di un tempo.

La partita sarà teletrasmessa in cronaca diretta alle 18.30 sul secondo canale. *(Italia)*

ACCORDO SODDISFACENTE FRA I DIRIGENTI DELLA RAI E DEL CALCIO

La «moviola» si occuperà di tutti gli incontri di «A»

Saranno visionate azioni e reti particolarmente interessanti, incidenti, fatti curiosi

Roma, 2

La «moviola» non sarà soppressa ma sarà anzi potenziata ed ampliata; i brani filmati o registrati che saranno presentati la domenica sera non saranno limitati a poche partite, ma estesi a tutte e otto quelle di Serie «A» (naturalmente se avranno spunti di rilievo da fornire all'attenzione dei telespettatori). E' questa la decisione concordata nella riunione di oggi fra dirigenti della FIGC, della Lega e della RAI, nella quale, ufficialmente, non sono stati comunicati altri particolari. Si sa soltanto che l'incontro è durato circa due ore e si è svolto in un clima di comprensione per le reciproche posizioni: da una parte, quella della RAI, c'era l'esigenza di non poter rinunciare in alcun modo ad uno strumento di informazione di grande validità; dall'altra, quella della Federazione del calcio, di fare in modo che la «moviola» non appaia un esclusivo mezzo di critica all'operato degli arbitri. Anche in seguito alle dichiarazioni del presidente della FIGC, Franchi, il quale ieri ha precisato che la Federazione non ha mai chiesto l'abolizione della «moviola» ma ha sostenuto soltanto la necessità di tutelare il buon andamento del campionato, l'incontro è stato utile per chiarire i due atteggiamenti su una vicenda che ha interessato l'opinione pubblica, la stampa, giornalisti ed operatori della TV, giocatori e tecnici.

In pratica, i telespettatori continueranno a vedere al rallentatore le decisioni degli arbitri, e quindi i loro errori e le loro valutazioni giuste, ma ovviamente non soltanto quelle; anche azioni e gol particolarmente interessanti, incidenti di gioco, occasioni da gol o spunti di gioco clamorosamente sbagliati o realizzati e gli eventuali fatti curiosi che possono accadere in una partita. Con tutto ciò viene rispettato in modo ampio il diritto di informazione della televisione — e quello del pubblico — mentre viene assicurato alla FIGC che la «moviola» non sarà impiegata unicamente come mezzo di critica agli arbitri, cosa che del resto — come hanno fatto presente, da quanto risulta, i rappresentanti della RAI — non è mai avvenuto. Dall'incontro, in conclusione, la «moviola» non esce modificata nelle sue caratteristiche principali, ma fin da domenica prossima sarà impiegata in maniera più estesa e migliore.

Questi miglioramenti sono stati indicati dal direttore del Telegiornale al responsabile della «Domenica sportiva», Nino Greco, subito dopo la riunione. Il direttore del servizio stampa della RAI, Giampaolo Cresci, ha detto che la vicenda si è chiusa con soddisfazione sia della RAI sia della FIGC. «La TV, in particolare, è lieta — ha detto Cresci — che tutto si sia concluso così: non poteva essere diversamente, una volta precisato che le sequenze della moviola non hanno mai sottinteso un giudizio sull'operato degli arbitri, ma hanno sempre presentato le immagini salienti di alcuni incontri. Lo dimostra il fatto che non tutti gli arbitri si sono espressi in modo negativo nei riguardi della moviola. Subito dopo le decisioni del consiglio federale della FIGC la RAI aveva del resto fatto capire che era impossibile rinunciare ad un mezzo che è espressione della libera informazione e della documentazione televisiva (la macchina da ripresa è ormai intesa da tempo come ausilio dell'informazione giornalistica): la conclusione delle discussioni di questi giorni è stata quindi logica sia per i dirigenti della RAI e della FIGC». *(Ansa)*

L'OTTO MAGGIO

Confermato a Montecarlo Benvenuti-Monzon

Montecarlo, 2

Il campionato mondiale dei pesi medi di pugilato tra l'italiano Nino Benvenuti e il detentore argentino Carlos Monzon si disputerà l'8 maggio prossimo a Montecarlo. Lo ha annunciato oggi Jean Louis Medecin, sindaco di Montecarlo, precisando che il combattimento si svolgerà nello stadio Louis II di Monaco che sarà appositamente sistemato per la circostanza. L'incontro sarà teletrasmesso in numerosi stati.

Pare definitivamente tramontato l'ultimo tentativo effettuato dalla W.B.A. di mandare a monte l'incontro Benvenuti-Monzon, per favorire Griffith, che il Madison vorrebbe opporre subito all'argentino. Con il semplice versamento di una pur rilevante cauzione la W.B.A. ha dato il suo «placet»; il vincitore del match di Montecarlo incontrerà il «suo» Griffith: questo voleva (e ha ottenuto) la W.B.A.

M U H A M M A D   A L I'

■ Muhammad Ali, l'ex campione dei massimi, saprà entro giugno se dovrà scontare oppure no la condanna a cinque anni di reclusione per essersi rifiutato di andare sotto le armi.

J U G O S L A V I A

■ A Dublino, in una partita valevole per le qualificazioni ai Giochi olimpici, la Jugoslavia ha battuto per 1-0 la rappresentativa irlandese.

RITORNA L'HOCKEY AL FERROVIARIO (A GORIZIA SE PIOVE...)

SEMIFINALE «DISPERATA» DEI ROTELLISTI ALABARDATI

Nell'incontro di andata il Candy Monza ha vinto per 10-2

Gli hockeisti alabardati giocheranno stasera (inizio ore 21) la loro prima partita della stagione alla presenza dei loro sostenitori. L'UST, infatti, ospiterà i monzesi della Candy nell'incontro di ritorno valevole quale semifinale della Coppa Italia. Le due squadre si sono già incontrate per la gara di andata ed il successo è andato ai brianzoli con un punteggio molto significativo e che non lascia tante vie di scampo ai triestini, battuti a Brugherio con otto gol di scarto (10-2). Per accedere alla finale nazionale, eliminando il Candy Monza, la Triestina dovrebbe far scontare ai monzesi una sconfitta con un minimo di nove reti di scarto.

Come le due squadre sono arrivate alle semifinali della Coppa Italia è presto detto. I monzesi, nella fase di qualificazione, hanno superato con facilità i loro rivali del Pirelli e del Lodi, con un punteggio complessivo di 23 gol all'attivo contro 3 al passivo. Nei «quarti» la Candy eliminava i baresi del Giovinazzo per 18 a 4; seguiva il successo nella prima semifinale contro la Triestina.

Prinz e soci sono arrivati alle semifinali avendo giocato tutte le partite sul campo «neutro» di Gorizia. Nel girone di qualificazione la Triestina piegava di stretta misura il Ferroviario (4-3), vinceva abbondantemente sulla Goriziana (9-2), ma cedeva col Bassano (5-2). Il quoziente reti permetteva alla Triestina di passare nei quarti, ove veniva affrontato il Breganze. Sempre a Gorizia i triestini coglievano una franca vittoria sul Breganze, eliminato dalla Coppa col punteggio di 5 a 0.

Complessivamente, quindi, si può affermare che gli alabardati hanno giocato sino ad oggi cinque partite, vincendone tre e perdendone due. Sono state realizzate nel corso di questi cinque incontri 22 gol contro i 20 subiti. Il «test» quindi che attende la Triestina stasera contro la Candy sarà dei più significativi, anche perché avverrà a due settimane dall'inizio del campionato, che quest'anno prenderà il via con anticipo — il 17 aprile — essendo dodici le squadre partecipanti al posto delle dieci di ormai vecchia memoria.

In caso di pioggia, l'incontro odierno si disputerà a Gorizia.

B. L

Dilettanti III categoria

Domani una giornata interamente dedicata ai recuperi per le squadre triestine di calcio che militano nei tre raggruppamenti eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria. Questo il programma:

GIRONE «N»: Vesna B - Primorec (campo S. Croce, ore 10.30); Don Bosco - Portuale (Opicina, 11.15)); Inter S. Sabba - De Macori (via Flavia, 8.30); C.M.M. Sauro - Duino (Guardiella, 16); Union - Audax (Guardiella, 8.15).

GIRONE «O»: Lib. Prosecco - Esperia (Prosecco, 11); Virtus-Viani (Prosecco, 13); Coop. Operaie - Primorie B (via Flavia, 12.15); Roianese - Breg (Prosecco, 9); Zaria-Bar Veneto (Basovizza, 15.30).

GIRONE «P»: S. Sergio - Costalunga (S. Sergio, 10.30); Campanelle-Flaminio (Opicina, 13.30); Stock - G.C.S. Opicina (Aurisina, 10); Lib. Opicina-Zaule (Opicina, 15.30); Fiamma - Lib. Barcolana (S. Luigi, 14).

Calcio Enal

Orari e campi odierni: Franz Rozzol - Vetrobel, ore 16.30 (S. Luigi); Acegat - Modiano, 15.30 (S. Croce); Cumin - Edile Adriatica, 15 (S. Luigi); Provincia - Ente Porto, 15.30 (Prosecco); Calza Bloch - C.M.M. «N. Sauro», 16.30 (Guardiella); Ospedaliero - Dreher, 15 (Guardiella); Iret - VV. Fuoco, 15 (S. Sergio); Postelegraf. - Redi, 15.30 (Opicina).

ANTICIPI E II CAT.

Arsenale-Percoto Libertas-Audax

I campionati dilettanti di promozione e prima categoria osserveranno domani una giornata di riposo in occasione degli impegni della rappresentativa regionale. A Trieste si giocheranno comunque due anticipi della giornata pasquale, entrambi validi per il girone B di prima categoria: Arsenale-Percoto e Libertas-Audax.

Il campionato di seconda categoria proseguirà invece regolarmente. Sui campi della provincia triestina sono in programma domani quattro incontri: Rosandra-San Marco, S. Anna-Fogliano, CRDA-Aurisina e Primorie-Giarizzole.

MINACCIATO UNO SCIOPERO IN SERIE «A» E «B» IL 18 APRILE

Vogliono maggiori tutele i calciatori professionisti

Campana difende gli ex colleghi «vittime di un rapporto feudale»

Bologna, 2

Ci sarà lo sciopero dei calciatori professionisti (A e B) il 18 aprile? Le cose stanno così. L'AIC (Associazione Italiana Calciatori con sede a Bologna, in termini più chiari un sindacato vero e proprio) chiede il dialogo con Lega e Federazione per risolvere taluni problemi di base, strutturati. L'avv. Sergio Campana, ex goleador del Bologna e del Vicenza, dirige l'associazione e in questi giorni dovrebbe incontrarsi con Franchi. Le parti sono arrivate ai ferri corti. Franchi ha detto che s'incontrerà con Campana, ma al tempo stesso ha fatto capire di non comprendere talune posizione dell'AIC. Ergo: lo accordo è problematico, se non impossibile. Dal canto suo Stacchi, presidente della Lega, ha già detto «no» alla commissione paritetica ed ha difeso la società sicula nel «caso» Vaiani-Catania. Come andrà a finire? I calciatori professionisti, dice Campana, sono decisi ad andare sino in fondo.

Nel suo «sfogo» c'è molta amarezza. Il calcio non va bene: ha scelto, secondo lui, una strada sbagliata e pericolosa. Tutti devono fare qualcosa, calciatori compresi, per evitare di finire nel baratro. Dice: «Non è certo per colpa dei giocatori professionisti se la situazione del calcio è fallimentare. Loro, i calciatori, sono sempre stati tenuti da parte. Non hanno mai partecipato all'emanazione delle norme che regolano questa disciplina. Sono vittime di un rapporto feudale, moralmente avvilente. Le responsabilità dell'attuale situazione vanno addebitate ai dirigenti di società, federali e di lega. Ma è giunto il momento di scuotersi: i calciatori hanno il diritto sacrosanto di sedere al tavolo di coloro che prendono decisioni e che suggeriscono orientamenti. E' un atto di giustizia rendere i calciatori partecipi del loro stesso mondo».

— Vi sarà (a... guerra?

«Spero proprio di no. Vogliamo semplicemente discutere, iniziare un lungo discorso, aprire un dialogo chiarificatore. Federazione e Lega ci devono ritenere parte in causa. Devono sapere che non amministrano soltanto dei muscoli, ma anche persone con un senso umano piuttosto spiccato nella maggioranza dei casi. E queste persone desiderano l'attuazione delle norme del diritto civile. Norme che, invece, vengono sistematicamente calpestate e che riguardano i contratti, i vincoli e il trattamento economico».

— In concreto, cosa vuole l'AIC?

«Per risolvere il problema fondamentale, riguardante i nostri rapporti con a Lega, abbiamo chiesto la nomina di una commissione paritetica. Abbiamo già indicato i nostri rappresentanti. Adesso tocca a loro farsi vivi. Abbiamo appunto posto un termine, il 18 aprile. Dopo di che ci riuniremo e discuteremo con i capitani delle squadre di Serie A e B. I problemi posti sul tappeto, di maggiore urgenza, sono: trasferimento giocatori, minimo stipendi, tutela dei giocatori presso le società. Io faccio già parte della commissione affari sindacali istituita presso la Lega. Ma siccome questo organismo è inutile, addirittura inoperante, rinuncio a farvi parte».

Non c'è dubbio: Campana ha parlato chiaro. L'AIC vuole il dialogo, vuole rompere una situazione cristallizzata. Diversamente i rapporti entreranno in crisi.

«Siamo riconosciuti dalla Lega e dalla Federcalcio — conclude — ma siamo snobbati. Però il vento è cambiato: esistiamo anche noi: il 18 aprile, 26.a di campionato, molta gente potrebbe accorgersi di noi».

Silvano Stella

R A L L Y E   D E L L' E L B A

■ L'equipaggio Barbasio-Sodano su lancia Fulvia HF ha vinto la prima tappa del Rallye automobilistico dell'Isola d'Elba.

PISON HA ANNUNCIATO I NOMI DEGLI UNDICI ALABARDATI PER IL DERBY

«NIENTE PRETATTICA: ECCO LA FORMAZIONE»

Confermato il rientro di Rigo in difesa al posto di Moretti che sarà il n. 13

Quattordici alabardati saliranno questo pomeriggio alle 15.30 sul pullman che partendo dalla sede sociale di via Machiavelli porterà la Triestina a Monfalcone, località prescelta per il ritiro in vista dello atteso derby di domani al «Moretti» contro l'Udinese. Si tratta dei portieri Colovatti e D'Ambrogio; dei difensori Rigo, Martinelli, Del Piccolo e D'Eri; dei centrocampisti Pestrin, Truant, Scala; degli attaccanti Loppoli, Ciclitira, Fregonese, Campana e il jolly Moretti.

I motivi che hanno consigliato dirigenti e tecnici a portare la squadra in ritiro sono stati illustrati dallo stesso Pison: «Si è voluto trasferire i giocatori fuori dal loro ambiente naturale, dalla città: tutto qui. Il programma comunque non subirà variazioni: andremo come di consueto al cinema, a cena e poi tutti a letto presto. Domenica consumeremo la colazione a Monfalcone e quindi raggiungeremo Udine».

Una Triestina senza problemi, senza complessi, quella che affronterà i bianconeri. L'ambiente è tranquillo, non si avverte minimamente insomma quell'atmosfera consueta che caratterizza le giornate precedenti gli incontri di campanile. «Sappiamo quanto possiamo fare — ha detto Pison — e siamo consci di quello che ci aspetta al "Moretti". La partita, per l'assoluta necessità di punti che ha anche l'Udinese, si preannuncia molto difficile ma non ci toglie la volontà di batterci sino al 90.o minuto per cercare di ottenere il miglior risultato possibile».

— La formazione è quella già annunciata?

«La pretattica non serve — dice Pison — è il campo che decide. In difesa si avrà il rientro di Rigo mentre per gli altri dieci undicesimi la squadra sarà quella che ha incontrato il Legnano, vale a dire: Colovatti; Rigo, Martinelli; Del Piccolo, D'Eri, Pestrin; Loppoli, Truant, Ciclitira, Scala e Fregonese. D'Ambrogio sarà il secondo portiere, Moretti il n. 13».

C. N.

Il C.D. della Triestina pensa al futuro

Il consiglio direttivo della Triestina ha varato nell'ultima riunione un piano per il rilancio della società. I dirigenti hanno gettato le basi per la ristrutturazione del gruppo sociale, della parte amministrativa ed è stata presa in esame la situazione della prima squadra e del settore giovanile. Il direttivo non ha ritenuto di far valere il diritto d'opzione della Triestina per quanto riguarda il giocatore De Vettor, lo sfortunato difensore che per l'infortunio di alcuni mesi fa è costretto ancora al riposo. E' stato invece acquistato definitivamente il giovane interno Bernabei che la Libertas aveva prestato alla Triestina.

Trofeo Berretti

Il «Torneo Berretti» di calcio vivrà oggi l'ultimo atto con la disputa dell'undicesima giornata di ritorno. Dalla prossima settimana verranno giocati alcuni recuperi e quindi si conoscerà il nome delle compagini di Serie C e Serie D che parteciperanno alle finali nazionali.

La classifica è la seguente: Treviso p. 37; Venezia p. 34; Portogruaro p. 27; Pordenone e Udinese p. 24; Mestrina p. 22; San Donà p. 21; Monfalcone p. 18; Triestina p. 12; Lignano p. 9; Belluno p. 7; Vittorio Veneto punti 6.

Oggi delle squadre della regione giocheranno in casa il Monfalcone che ospiterà il Pordenone, l'Udinese che riceverà la visita del San Donà e la Triestina che incontrerà il Belluno. La partita degli alabardati verrà disputata con inizio alle 15.30 sul campo di via Flavia. Il Lignano sarà invece in trasferta a Vittorio Veneto. Le altre partite in programma: Portogruaro-Mestrina e Venezia-Treviso.

«Club alabardato»

I tifosi alabardati si riuniscono in club o circoli. Dopo il «Triestina Club» è sorto in questi giorni il primo Club alabardato, che ha sede presso il bar Internazionale di via Geppa 4.

Il direttivo è composto da Fausto D'Attoma, presidente; Giuseppe Arsa, vicepresidente; Eugenio Zontar, segretario; Giorgio Sanzin, tesoriere e Marino Bonazza, consigliere.

F I A M M A — P R A T O

■ Domani alle 10.30 sul campo di S. Luigi, la squadra di hockey prato della Fiamma Trieste si incontrerà con la formazione del El Oro.

Paolo Ciclitira, la minaccia dell'ex per l'Udinese al Moretti (dove non si conosce Fregonese...) (Foto de Rota)

Totocalcio n. 32

CAGLIARI - ROMA	1 X
CATANIA - BOLOGNA	X
FIORENTINA - SAMP.	1 X
INTER - L.R. VICENZA	1
JUVENTUS - VARESE	1
LAZIO - FOGGIA	1
NAPOLI - TORINO	1 X
VERONA - MILAN	X 2
CESENA - MODENA	X
PALERMO - MANTOVA	X
PISA - LIVORNO	X 1 2
TREVISO - PADOVA	1 X 2
IMPERIA - SPEZIA	X

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	3
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 2 x
	2.o arrivato	2 1 2

RIENTRO DI ANTONIO QUADRI NELL'ODIERNO RECUPERO A MONTEBELLO

Profumo nel Premio della Flora?

Si recupera questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello uno dei due convegni sospesi questo inverno causa il maltempo. Al centro del programma, che si inizierà alle ore 15, figura il Premio della Flora riservato alla migliore categoria. In questa corsa si ripresenterà Profumo, reduce, assieme al suo guidatore Antonio Quadri, dalla trasferta in quel di Palermo. Sulla media distanza, Profumo avrà una buona occasione che presumibilmente non butterà, anche se dovrà vedersela con Caronte, attualmente in buon momento, e con gli avvantaggiati Gallego Epagneul e Iliade, due soggetti da non sottovalutare. Sulla carta Profumo vuole i favori del pronostico, tuttavia Caronte, che ha corso molto bene domenica scorsa, sarà una insidioso avversario del figlio di Cargalla, mentre al primo nastro pensiamo che Gallego Epagneul sia preferibile ad Iliade per il ruolo di terzo incomodo.

Puledri di ...piccolo calibro in apertura, con Betulla della Torre, Klitia e Ippona stimabili nell'ordine; quindi una aperta corsa riservata ai gentlemen che dovrebbe servire a Cora per confermare l'attuale momento di grazia. Rivali insidiosi per la pupilla di Morselli, i penalizzati Icari e Moustache.

Sul doppio chilometro del Premio delle Ortensie in vista il produttivo Ieffren, contro il quale agiranno con buone speranze Furium (anch'esso proveniente da Palermo) e Gran Gala matura per una prestazione ad alto livello.

Rientro di Veronella nel Premio delle Gardenie che non dovrebbe sfuggire alla figlia di Assisi, pur dopo un così lungo periodo di assenza dalle piste. Zeffira potrebbe essere però la dichiarata rivale dell'allieva di Belladonna. Pur apparso poco intonato nelle precedenti prestazioni, Rabicco ha una buona occasione nel Premio dei Tulipani, dove anche Mezzosoldo, Bippica e Luchino d'Ausa non sono da escludere. Infine nell'handicap a invito, difficile rincorsa per Boleko, che dovrà rendere 25 metri a Bloody Mary, Cointreau e Waterloo, senz'altro in grado di rendersi imprendibili.

M. G.

I nostri favoriti: Premio delle Azalee: Betulla della Torre, Klitia, Ippona. **Premio dei Garofani:** Cora, Icari, Moustache. **Premio delle Ortensie:** Ieffren, Furium, Gran Gala. **Premio delle Gardenie:** Zeffira, Veronella, Menzoio. **Premio dei Tulipani:** Rabicco, Mezzosoldo, Bippica. **Premio della Flora:** Profumo, Caronte. **Premio dei Gladioli (handicap a invito):** Bloody Mary, Cointreau, Waterloo.

Slalom gigante a Sella Nevea

Stamane e nel pomeriggio, sulla pista Bila Pec di Sella Nevea, si disputano le due prove di slalom gigante, che assieme alle due prove di slalom speciale, in programma domani sulla stessa pista, daranno vita alla XXIX edizione della discesa del Canin, una delle classiche del discesismo internazionale. Gli iscritti sono numerosi, in rappresentanza di Germania, Austria, Francia, Jugoslavia, Svizzera e naturalmente Italia. Fra gli azzurri i nomi di maggior spicco sono quelli di Clataud, Augscheller e Zandegiacomo.

Gino Soldà alla premiazione ACLI

Stasera alle ore 20, nella sede dell'ENAIP, in via dell'Istria 57, avrà luogo la premiazione delle tre gare di sci valevoli per il Campionato provinciale delle ACLI per il 1971. Alla cerimonia interverrà quale ospite d'onore il maestro di sci Gino Soldà, membro della spedizione sul K 2 e progettista della pista di plastica. Prima della premiazione verrà inaugurata la mostra di disegno e pittura sul tema: «Sci che passione», alla quale hanno partecipato con i lavori oltre una ventina di ragazzi del gruppo sci dell'U.S. ACLI.

Le tre tappe del Giro della regione

Il «Giro» della regione, competizione ciclistica per dilettanti, si svolgerà anche quest'anno con la formula del «trittico», in ossequio alle norme federali che non contemplano gare a tappe per le categorie minori. Saranno quindi disputate tre corse consecutive ma distinte, senza classifica, che così si svilupperanno: venerdì 30 aprile: circuito di Povoletto, a cronometro a coppie, km 32; sabato 1.o maggio: Gorizia, Pontebba, Passo Pramollo, in linea, km 135; domenica 2 maggio: Moggio Udinese-Codroipo, in linea, chilometri 135.

Alla manifestazione, la cui presentazione ufficiale avverrà a Povoletto a metà aprile, è assicurata la partecipazione dei più qualificati dilettanti della regione e di una nutrita schiera di atleti che converranno dalle altre zone dell'oltre Tagliamento. Sarà pure presente un consistente gruppo di corridori jugoslavi.

La gara, anche in questa occasione, è indetta e organizzata dalla «Libertas-Marino Rossi» di Udine.

S. GIOVANNI - PONZIANA

■ San Giovanni e Ponziana, approfittando della sosta imposta domani ai due maggiori campionati dilettanti di calcio per gli impegni della Rappresentativa, si sono accordate per disputare una partita amichevole. L'incontro verrà giocato nella mattinata sul campo di Basovizza con inizio alle ore 11.

PALLACANESTRO SERIE «B» FEMMINILE IN VIA DELLA VALLE

La salvezza in Julia-Antoniana

Domani alle ore 11 nella palestra della Valle, valida per la penultima giornata di campionato, della serie B femminile di pallacanestro, la Julia affronterà l'Antoniana di Busto Arsizio. Quattro squadre retrocederanno dalla serie cadetta e tre sono già condannate matematicamente e cioè Navobi Mantova, Bolzano e l'Antoniana, che è l'avversaria di domani. Resta da trovare ancora la quarta retrocedenda e per questo ingrato posto sono indiziate Standa Ferrara e Julia, attualmente a quota 16 e la Bustese a 18. La Standa domani riposerà e nell'ultima giornata incontrerà la capolista Elettrocondutture; la Bustese giocherà a Como mentre la Julia, dopo il confronto con l'Antoniana sarà ancora in casa, il lunedì di Pasqua, con la Conber Vicenza.

La vittoria è quindi d'obbligo per la squadra di Levi, contro l'Antoniana, ma il compito è reso difficile dall'assenza delle influenzate Wunderlich e Valli. La Julia è comunque decisa a lottare fino in fondo per battere l'Antoniana, già sconfitta in casa sua, e conquistare due punti quasi decisivi ai fini della salvezza.

P. B.

B MASCHILE

Il Lloyd a Udine contro la Patriarca

I risultati della quartultima giornata del torneo cadetto hanno risolto molti interrogativi sia per quanto concerne la lotta per le prime posizioni che per quelle di coda. In vetta sia la caduta interna della Gamma ad opera della rediviva Unipol sia quella esterna del Fluobrene ad Asti hanno praticamente avvantaggiato le due attuali capolista e cioè Gorena e Vigevano.

La squadra patavina, a meno di grosse sorprese, dovrebbe farcela in questa lotta a due, grazie pure ad un calendario più favorevole e confermare così le previsioni della vigilia che la davano per grande favorita. In coda la nuova sconfitta del Lloyd e le contemporanee vittorie sia dell'Asti sia dellAusosiemens hanno condannato matematicamente i triestini e praticamente i bolognesi.

Domani per il Lloyd si presenta il derby con la Patriarca in quel di Udine. Contro la squadra di Garano, già vittoriosa in un rocambolesco finale a Trieste, il compito dei triestini non è impossibile, anche se ormai il risultato è fine a se stesso. Per la formazione biancoceleste non vengono annunciate novità.

N U O T O — L O N G O

■ Il nuotatore Guido Longo dell'Inter Rari Nantes, ha stabilito ai campionati nazionali juniores a Livorno il proprio primato personale nei 100 dorso, giungendo secondo in 1'05''4.

IL BASEBALL ALLO START

I due maggiori campionati di baseball, quelli di Serie A e B, allo start. Nel Friuli-Venezia Giulia la stagione 1971 si apre nel pomeriggio a Ronchi dei Legionari con il primo dei due incontri fra il Cumini e il Bernazzoli. L'attesa per questo confronto, che vedrà opposte due fra le più giovani formazioni del campionato, è molto sentita anche per la curiosità di vedere all'opera il giovane asso guatemalteco Guzman. Lo appuntamento è fissato per le ore 14.30.

Domani sarà la volta della Libertas ad esordire nel campionato di Serie B. I biancoscudati saranno impegnati in trasferta sul «diamante» del Mobilcasa di Firenze. L'altra squadra cadetta della regione, l'Alpina, rimarrà alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario.

Tre squadre saranno inoltre impegnate da domani nel «Torneo De Martino»: il Cumini riceverà la visita del Bernazzoli, l'Alpina ospiterà alle 10 sul campo dell'altipiano il CUS Verona, mentre la Libertas giocherà a Bologna contro l'Unipol.

CALCIO

CUS Trieste - ESSCA Paris 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Vidoni, al 28' Diop, al 39' Pellizzari. **CUS TRIESTE:** Premate; Truant, Ravalico; Umari, Contf, Lupattelli; Piccione (Pistan), Vidoni, Pellizzari, De Carlo, Buzzin. **ESSCA PARIS:** Samson; Garnault, Kokov; Blankaert, Roussel, Magnon; Georget, Mortier, Roux, Garba, Diop. **ARBITRO:** Figliola.

Sul campo di Prosecco si è disputato ieri pomeriggio il retour-match fra studenti universitari triestini e francesi, che l'anno scorso si erano incontrati a Parigi. La selezione del CUS, che aveva in De Carlo l'unico reduce dalla vittoriosa spedizione di Camaiore, è riuscita ad imporsi di misura, anche se un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. Nelle file dei transalpini si è posto in particolare evidenza l'ala sinistra Diop, uno dei tre elementi di colore della squadra.

Questa mattina (ore 11) sempre sul campo di Prosecco, una selezione universitaria composta da dilettanti liberi domani dagli impegni di campionato affronterà i marinai dell'«HMS London».

IN POCHE RIGHE

CONSEGNATO DA PICCOLI

Il Premio Sipra a Giacomo Agostini

Bologna, 2

L'asso del motociclismo italiano, Giacomo Agostini, ha vinto la sesta edizione del premio «Il campione», un riconoscimento annuale che la Sipra assegna all'atleta che si è particolarmente distinto durante l'annata agonistica. Il premio è stato consegnato nell'archiginnasio di Palazzo Montanari dal Ministro per le partecipazioni statali on. Piccoli, presenti centinaia di atleti e rappresentanti di tutti gli organismi sportivi nazionali.

Facinorosi ad Agnano Tris non disputata

Napoli, 2

Ancora una volta un piccolo gruppo di spettatori, avversi a una decisione dei commissari durante lo svolgimento della seconda corsa in programma ad Agnano, ha creato confusione e la riunione, dopo vari tentativi fatti dai funzionari e dalle forze dell'ordine di far recedere dall'atteggiamento aggressivo i facinorosi, è stata sospesa.

Così la settimanale corsa «Tris» premio Une de Mai, sui 2060 metri, in programma nella giornata, non si è disputata. Le due corse portate a termine sono state vinte da Zecchino e Giatresco.

P I A T T E L L O — F O S S A

■ Domani con inizio alle ore 9.30 si svolgerà allo stand di Muggia, la prima prova di selezione del campionato italiano di 2.a e 3.a categoria. Un centinaio di tiratori si alterneranno, fino a pomeriggio inoltrato, sulle pedane del campo della Società triestina tiro a volo.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 124 coupé 1969, 125/1967, 128 4 porte 1969; 124 familiare 1968, 850 coupé sport, 1100 R 1968, e familiare 1967, Giulia 1300 TI 1968, Giulia Super, Giulia TI 1966, Ford Escort 1968, Simca 1000 coupé, Primula coupé e normale 1967. ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 44136 Q

AUTOBIANCHI Monfalcone via Garibaldi tel. 40052. Prova A112, pronta consegna A111. Occasioni: garanzia; 850 Vignale, sport, berlina; 125 68; 500 F; 1100 R; Primula 68.

AUTOSALONE F. Zagaria - piazza Sansovino 6 - telefono 725390. Fiat 125 special 1970, 124 coupé 1967, 125 1968, 1500 C 1965, 1300 '62, 1500 C familiare 1966, 850 '65, 500 F 1967, 124 1967, 850 sport spyder 1971 km 700 10 giorni immatricolata. 43599 Q

CARRELLI per imbarcazioni ganci collaudi applicazioni Derby piazza Scorcola 3. Tel. 24574. 72504 Q

DAUPHINE '65; Fiat 600 '60; Fiat 1100 familiare '61; Fiat 1300 familiare '64; vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento Renault Service, Rotonda Boschetto

FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 1300 con gancio traino, 128 2 porte, 850, 600, 500, 750 Vignale, Renault R 10, Dauphine, Opel Kadett, Austin A40, Opel Kadett Caravan, Austin A40 combinata, Primula, NSU, Mini Minor, vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 1800 berlina motore revisionato in ottimo stato vendesi tel. 96121 lunedì 5 aprile ore 8-12. 72616 Q

FIAT 850 familiare unico proprietario, Bar Paolo, Udine 47 ore 10-13, 15-18. 43495 Q

GIULIA 1300 68, 65, 124 coupé, special, 1100 R. Artisti 9.

GIULIA TI 1300 '65, '66, VW 1200, Ford Escort 1300 GT, 850 '67, Bianchina giardiniera, Fiat 1300, Peugeot 404 iniezione, 600 D, vendonsi anche ratealmente servizio Peugeot Torricelli 3. 22336 Q

IL migliore mercato dell'occasione alla concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3: Fiat 500 '63; Fiat 500 spider Vignale '69; 750 '68; Bianchina '68; Fiat 1100 H '60; NSU Prinz '67; NSU 1100 '67. Tutte in perfetto stato; pagamenti rateali minimi anticipi. 69 Q

MORRIS Mini originale inglese vende privato, accessori vari. Tel. 71990. 22286 Q

OCCASIONE auto 850 anno 1964. Telefono 228251, oggi ore 14-18.

PEUGEOT 204, 304, 504. L'autodimora che convince, pronta consegna, prove e dimostrazioni servizio Peugeot via Torricelli 3. 22336 Q

RENAULT R4 parisienne '67; R6 '69; R8 '63; R10 1100-1300; R8 Gordini 1300 - Motori controllati perfette carrozzerie, vendonsi anche ratealmente con garanzia 3 mesi Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

SIMCA 1000 '67 '68 '69; 1300, 1301, 1501, 1301 Break; 1000 coupé, tutte unico proprietario in perfetto stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI BMW 2002 TI 1970 causa trasferimento estero. Telefonare 763778, Trieste.

VENDESI 500 69, telefonare 822997, ore pasti. 44092 Q

VENDO Mini 67, Mini Cooper 67. Rateazioni. Telefonare Duino 208179. 400 Q

VENDO Primula 1968, ottime condizioni, tel. 821671. 22321 Q

ZODIAC tutte le scelte di battelli pneumatici per ogni servizio, fatevi consigliare, Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste. Tel. 61245. 22106 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A GORIZIA vendesi negozio mercerie ben avviato. Telefonare al 3273, Gorizia. 1782 R

CERCHIAMO da privati prestito supergarantito offrendo 12 per cento annuo. Cassetta 43281 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTENZIONE conclusione vendite al quartiere Marcesio via Puccini. Prezzi e condizioni vantaggiosissimi, appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza, piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225 festivi 10-12, feriali 14-18.30. 22162 S

A GORIZIA zona centrale 14.o piano vendonsi inintermediari due appartamenti contigui possibilità unificazione, complessivi mq 200 più mq 120 terrazze. Telefonare 89093, ore 9 - 10. 1837 S

APPARTAMENTI prontaentrata centrali e periferici adatti anche investimento 1-2 stanze cucina. Mutui ventennali agevolati. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 pomeriggio aperto. 43585 S

APPARTAMENTO viale XX Settembre IV piano tutti comfort, 2 stanze cucina, 2 poggioli vendo tel. 37915. 22342 S

APPARTAMENTO ultimo piano nuova costruzione 3 stanze cucina servizi moderni 2 poggioli vendo tel. 37915.

APPARTAMENTINO vuoto per investimento vendo. Tel. 66901 ore pasti. 43511 S

CAUSA partenza vendesi privato appartamento nuovo, visitare dalle 10-12, via Benussi 19 I piano n. 2. 43481 S

IN palazzina zona residenziale centrale Ciamician appartamento quattro stanze servizi 150 m2, grande soffitta sostituire sanitari igienici, vista mare, vendo convenientissimo 100.000 m2, trattabili telefono 29470. 43573 S

LA MARMORA 32 primo ingresso pronta consegna ultimi appartamenti varie grandezze finiture accurate vendonsi. Visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13 Immobiliare Italia 38102. 83 S

PRIVATO acquisterebbe da privato quartierino 2 camere cameretta ripostiglio comfort moderni, zona tranquilla, negozi, comunicazioni, giardinetto o terrazza. Telef. 410105 dalle 9 alle 21. 43519 S

SISTIANA appartamenti signorili in palazzina vende impresa. Rivolgersi cantiere vicino pensione Lampara. 72352 S

TERRENO Prosecco mq 7000 costruibile villa due piani vendesi occasionissima a lire 1000 mq tel. 38884 - 815356.

TERRENO Gabrovizza alberato vendesi a lire 500 mq tel. 38884 - 815356. 72634 S

TERRENO zona Barcola lotti 1000 mq costruibile vendo tel. 37915. 22342 S

TERRENO Cattinara zona ospedale costruibile vendo 500 mq. Tel. 228217. 44120 S

VALBRUNA terreno circa 800 mq vendesi, telefonare 412314, mattino. 43499 S

VENDONSI appartamenti centralissimi varie grandezze. Lire 150-170 mila al mq. Telefonare 28818, Amministrazione Sbisà, via F. Filzi 23. 22292 S

ZONA industriale vista aperta rimesso nuovo due stanze cucina bagno cameretta poggiolo vendita diretta 7.500.000. Telefonare 751098. 43385 S

ZONA Università vendo attico in costruzione 88.000 mq. Informazioni 18-19 telefono n. 29570. 43435 S

ZONA vicinissima centro vendo terreno mq. 8300 con rustico. Scrivere cassetta 43489 S, SPI.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

APPARTAMENTO o villino al mare cerco affitto mesi luglio agosto. Telefonare 94237.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia Milano
17.10 L	Portogruaro (1)
18.04 L	Portogruaro
18.53 DD	(*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L	Portogruaro
20.18 D	Venezia Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.35 DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia Genova -Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) - Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Venezia
13.50 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna Venezia (*)
19 15 L	Portogruaro
19.34	(*Direct Orient*) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R	Milano Roma Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.30 DD	Torino Milano Genova - Roma Bologna Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50 L	Udine Tarvisio
6.15 D	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.20 L	Udine
7.18 D	Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L	Udine Tarvisio
12 25 D	Udine
12 46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16 45 L	Udine Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20 02 L	Udine
20.50 D	Udine Tarvisio Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Subotica Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì mercoledì e venerdì per Mosca: WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10 L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19 00 D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D	(*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopje Atene Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul Sofia) cuccette Trieste Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

BELLARIA - Igea Marina. Riviera di Romagna per le Vostre vacanze! Un invito sulle spiagge di Bellaria. Igea Marina. Per informazioni: Azienda Soggiorno di Bellaria, Igea Marina, tutte agenzie viaggi. 5282 T

CATTOLICA - Hotel Adriatico, tel. 63445, vicino mare, camere servizi. Aprile-maggio 1600/1800, giugno-sett. 1800/2000, alta da 2300 a 3000. 4506 T

CERVIA - Hotel Pensione Mara. Nuova, tranquilla, tutte camere doccia, WC. Maggio 2000/2200, Giugno-settembre 2200/2400, luglio-agosto 3200/3400 complessive. 5266 T

CESENATICO - Valverde - Hotel Tillj. Nuova costruzione 1970-1971. Maggio-giugno-settembre 1800/2300, luglio-agosto 3000/3500 tutto compreso. Direzione: Rocco Di Giorgio. 5503 T

GABICCE Mare - Hotel Garden, tel. 61854, abit. 61096. Sulla spiaggia, moderno, camere servizi. Bassa da L. 2500, alta modici. 5325 T

GABICCE Mare - Hotel Giuseppina, tel. 61352, abit. 61096. Tranquillo, camere doccia WC, balconi, garage, spiaggia privata. Bassa 2200/2400, 1-10/7 L. 2600/2800, alta modici, sconto bambini. 5323 T

GRADO - Hotel Touring Grado, modernissimo v i c i n o alla spiaggia e al nuovo stabilimento sabbiature. 5494 T

LIDO di Jesolo - Hotel Cabimas, tel. 91760, confortevole, ristorante, bar, trattenimenti, vicino al mare, familiare. Pensione completa 2200/2600/3200. 5545 T

MISANO Adriatico - Hotel Italy, sulla spiaggia. Maggio 1800, giugno-sett. 2000/2200, luglio 2400/2600, agosto 3200/3600. 5300 T

PASQUA al mare -Rimini - Bellariva - Albergo Letizia, tel. 33274 camere con servizi - riscaldato e accogliente. Prezzo speciale feste pasquali. Tre giorni pensione completa L. 11.000. 5600 T

PINARELLA di Cervia - Hotel Casadei. Camere servizi, balcone vista mare, grande giardino. Maggio 2000, giugno-sett. 2500, luglio-agosto 3700/4000 complessive. 5434 T

RIMINI - Pensione Mignon, tel. 24234. Ottimo trattamento, bassa 1800/2000, media 2500/3000, alta interpellateci. Direzione Motta. 5505 T

RIVAZZURA - Rimini - Pensione Valeria tel. 33238 - 27284 vicinissima spiaggia - tutte camere doccia WC balcone. Bassa 2000, alta 3000 complessive. 5599 T

RIVAZZURRA - Rimini - Hotel San Francisco, tel. 32338-32339, direttamente spiaggia, tutti comforts. Maggio 2000/2500, giugno-sett. 2600/3200, alta 3800 4800 complessive. 5394 T

TORREPEDRERA - Rimini - Hotel Olimpia, tel. 38258. Camere con/senza servizi. Maggio 1700 2000, giugno-sett. 2200 / 2500, luglio 2700/3000 tutto compreso. Direzione Marco Zamagni. 5502 T

VILLA o appartamento doppi servizi cercasi in affitto presso Trieste (Duino, Sistiana, Carso), periodo maggio-agosto. Telefonare 763778, Trieste. 22351 T

VISERBA - Rimini - Pensione Arcobaleno, tel. 38038, vicinissima mare, familiare. Bassa 2000, luglio 2700, agosto 3000 complessive. 5553 T

VISERBELLA - Rimini - Pensione Villa Fatima, tel. 38509. Vicino mare, familiare, comforts, parcheggio. Bassa 1800, alta da 2500 tutto compreso. Gestione Tortora Giovanni. 5384 T

JESOLO Lido 30017 - Hotel Portofino, spiaggia privata, giardino con piscina, sauna, parcheggio, lift, camere con WC e doccia. Pensione completa: maggio 2500, giugno-sett. 3500, luglio-agosto 4500, tutto compreso. 5547 T

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE TRUPPE DI KARACI PROVOCANO MIGLIAIA DI VITTIME FRA LA POPOLAZIONE CIVILE

Massacro nella città di Jessore il centro più conteso del Bengala

Anche donne e bambini uccisi all'arma bianca - In India i primi profughi dal Pakistan orientale Il capo della rivolta, confermano alcune fonti, è prigioniero in una località della zona occidentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 2

Lo sceicco Mujibur Rahman, il leader della rivolta scoppiata oltre 20 giorni fa nel Pakistan orientale, si trova in carcere nel Pakistan occidentale assieme a 24 esponenti della lega Awami, sciolta per ordine delle autorità centrali. Il mistero che circondava la sorte del capo bengalese sembra così chiarito.

Fonti solitamente bene informate riferiscono che lo sceicco, arrestato la notte del 26 marzo nella sua residenza di Dacca, è stato tradotto, sotto forte scorta, con un aereo militare a Rawalpindi e rinchiuso in una fortezza in attesa di giudizio per alto tradimento. Alcuni dubbi permangono tuttavia sull'ubicazione del suo luogo di detenzione. Secondo alcuni si tratterebbe del quartier generale dell'esercito di Quetta, la capitale del Belucistan, la regione confinante con l'Iran, secondo altri il forte Attock, un antico castello costruito sulle rive del fiume Indo ad un centinaio di chilometri da Rawalpindi. Assieme allo sceicco, che ha 51 anni, si troverebbero oltre una ventina di membri del comitato centrale della lega Awami che occupava 167 dei 313 seggi dell'assemblea nazionale di Dacca.

La situazione nella provincia secessionista è ancora lontana da ogni normalizzazione. A seguito delle paurose incursioni effettuate a scopo terroristico dall'aviazione pakistana sui centri presidiati dagli insorti, a cominciare da stamane presto, centinaia e centinaia di bengalesi hanno abbandonato casa ed averi e sono fuggiti per cercare scampo oltre frontiera, per la maggior parte nello stato indiano di Meghalaya, che è molto collinoso e boscoso, ed offre quindi, nell'opinione dei profughi, un più sicuro scampo.

Mentre viene dato per scontato che le truppe governative sono riuscite ad assicurarsi il controllo della capitale e dei grossi centri abitati, è altrettanto certo che l'armata di liberazione del «Bangla Desh» è lungi dall'essere ridotta all'impotenza nell'interno della regione. Particolarmente caotica e tragica la posizione della città di Jessore, distante una quarantina di chilometri dalla frontiera indiana.

Un giornalista dell'Associated Press, Dennis Neeld, è riuscito ad entrare a Jessore ottenendo una preziosa quanto agghiacciante testimonianza dei lutti e degli orrori provocati dalla guerra civile. Centinaia, e chi dice migliaia, di residenti — Jessore ha 25 mila abitanti — sono stati trucidati nel corso di durissimi combattimenti ingaggiati fra i ribelli e gli 800 circa soldati di Yahya Khan asserragliati in un accampamento militare. Le truppe, appoggiate da carri armati di fabbricazione americana e sovietica, da tre giorni compiono rapide sortite, specie la notte, distruggendo sistematicamente i nidi di resistenza degli oppositori.

Testimoni oculari riferiscono che i governativi hanno sparato indiscriminatamente contro donne, bambini e uomini disarmati uccidendoli poi all'arma bianca. Centinaia di cadaveri giacciono ai bordi delle strade e solo da ieri si è potuta cominciare la pietosa opera di seppellimento in fosse comuni. I bengalesi, incapaci di fronteggiare l'offensiva in campo aperto sono ricorsi all'arma della rappresaglia spicciola uccidendo a loro volta decine di commercianti punjab ed altri simpatizzanti pakistani. Ai rivoltosi stanno dando man forte numerosi reparti del reggimento dei fucilieri del Pakistan orientale comandati dal capitano Abdul Halim.

«L'intera popolazione è schierata dalla nostra parte», ha dichiarato l'ufficiale. «Il Pakistan non può vincere la guerra contro 75 milioni di persone. Isoleremo il nemico e lo faremo morire di fame impedendo ogni invio di rinforzi e rifornimenti». Stando all'agenzia United News of India, 350 soldati di un'autocolonna diretta a Jessore si sarebbero arresi.

Su molte case sventolano i vessilli verdi, rossi e bianchi del Bengala libero. Sono stati istituiti posti di blocco attorno alla città per impedire alle truppe di sfuggire all'accerchiamento ma la mobilità dei ribelli è piuttosto esigua per la carenza di mezzi e carburante.

L'attività dei secessionisti è stata confermata oggi indirettamente da Radio Pakistan che per la prima volta da diversi giorni traccia un quadro della situazione ammettendo che essa non è più improntata alla normalità.

«Alcuni miscredenti che operano nel Pakistan orientale — ha detto l'emittente — stanno tentando di terrorizzare cittadini ed innocenti. Le autorità hanno ammonito la popolazione a non dare asilo ed ascolto a questi elementi avvertendo la polizia della loro presenza». A Dacca nel frattempo sta tornando la luce e l'acqua. Oggi sono state anche riaperte le moschee per le preghiere del venerdì ma il coprifuoco notturno è ancora in vigore.

A. P.

KARACI RESPINGE gli aiuti della Croce Rossa

Ginevra, 2

Un portavoce della Croce Rossa internazionale ha annunciato che gli aerei con medicinali, aiuti di vario genere e personale medico, che erano stati fatti partire fin da lunedì scorso per portare aiuto alle popolazioni del Pakistan orientale, hanno dovuto far ritorno a Ginevra senza aver potuto compiere la loro missione perché le autorità del governo centrale di Karaci non avevano concesso agli aerei il permesso di atterrare a Dacca.

«Tutto quello che abbiamo potuto fare — ha detto il portavoce — è stato di consegnare alla Croce Rossa del Pakistan un forte quantitativo di antibiotici che, ci siamo premurati di precisare, era destinato alle vittime degli avvenimenti nel Pakistan orientale».

A seguito di questo annuncio la commissione internazionale dei giuristi, che ha la sua sede anch'essa a Ginevra, si è affrettata ad inviare al presidente Yahya Khan un vibrato telegramma di protesta nel quale lo si invita anche ad intraprendere «ogni possibile iniziativa per ridurre il numero delle vittime dei tragici avvenimenti nel Pakistan orientale».

(Ansa - Reuter)

CASAROLI SMENTISCE una nota sul Concordato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 2

In vista del dibattito alla Camera sulla revisione del Concordato, che avrà inizio nella prossima settimana, si registrano diverse prese di posizione e dichiarazioni sullo scottante argomento. Mentre è noto l'atteggiamento dei partiti del centrosinistra sostenitori di una revisione approfondita, fa sentire la sua voce anche la minoranza abrogazionista che insiste sulla necessità di una previa verifica di legittimità costituzionale delle singole norme concordatarie. In questo contesto polemico, è stato reso noto da una rivista un documento o pro memoria, sui diversi aspetti della revisione concordataria attribuito a monsignor Casaroli, segretario del conciglio per gli affari pubblici della Chiesa.

Il prelato, tramite il servizio stampa della Santa Sede, ha definito «apocrifo» il documento che pertanto non è da ritenere da lui preparato o suggerito. Secondo quanto risulta da questo promemoria per monsignor Casaroli una delle più difficili questioni della revisione, quella dell'insegnamento religioso, potrebbe avere una soluzione «per molti versi esemplare». «In pratica si tratterebbe di istituire nella scuola un servizio di orientamento religioso»: questa formula eviterebbe «monopoli non compatibili con la nuova sensibilità ecumenica» e rispetterebbe la libertà di coscienza perché tale servizio potrebbe essere istituito anche da protestanti o ebrei.

Sempre secondo il citato documento monsignor Casaroli considererebbe pericolosa per la dignità della Santa Sede una unilaterale violazione di una norma concordataria da parte di un paese come l'Italia.

Ar. Pa.

A SOLE VENTIQUATTR'ORE DALLA CADUTA

Riconquistata la base dalle truppe di Saigon

Si è concluso lo sgombero americano da Khe Sanh La strage comunista a Duc Duc: 100 i civili morti

Saigon, 2

A circa ventiquattr'ore dalla caduta le truppe sudvietnamite hanno rioccupato la base numero sei nell'altipiano centrale del Vietnam meridionale, non lontano dalla frontiera laotiana. Lo annuncio è stato dato oggi dal comando militare di Saigon. Fonti militari hanno però riferito che nei due giorni di violentissimi combattimenti che si sono avuti di fronte alla base le perdite delle forze governative sono state assai ingenti.

Il ten. col. Le Trung Hien, portavoce del comando militare a Saigon, ha annunciato che i rinforzi sudvietnamiti inviati sul posto hanno rioccupato la base di artiglieria nella tarda serata di ieri, sembra dopo che le forze comuniste si erano ritirate. Hien ha precisato che le truppe governative rientrate nella base hanno contato i corpi di 280 soldati nordvietnamiti di fronte e all'interno della base, che si trova in una zona ricoperta dalla folta vegetazione della giungla ad una decina di chilometri ad Est della frontiera laotiana.

Il portavoce ha poi affermato che le perdite sudvietnamite sarebbero state di una ventina di morti e una ventina di feriti. Questa cifra sembra però notevolmente inferiore alla realtà stando a quanto viene riferito da altre fonti che si trovano sul posto. Queste fonti affermano che i governativi hanno perduto oltre 200 uomini fra morti, feriti e dispersi.

I nordvietnamiti fecero irruzione all'interno della base mercoledì dopo averla violentemente bombardata. L'attacco estremamente violento costrinse i difensori a ritirarsi dopo avere reso inutilizzabili i pezzi di artiglieria di cui la base era dotata. Secondo gli osservatori il comando comunista avrebbe deciso l'attacco contro la base numero sei come misura di ritorsione per l'operazione «Lam Son 719» nel Laos.

Sugli altri fronti del Vietnam meridionale dove scontri violenti si erano avuti nei giorni scorsi, la situazione appare ora più tranquilla. A Khe Sanh, nell'angolo nordoccidentale del paese, nei pressi della frontiera con il Laos, i soldati americani sono tuttora impegnati a smantellare la grande base che era stata costruita per appoggiare l'operazione sudvietnamita in territorio laotiano. Genieri hanno fatto saltare con una carica di dinamite la torre di controllo che regolava il traffico aereo sulla pista della base dopo il decollo dell'ultimo aereo da trasporto un C-130. Nella base di Khe Sanh restano ora solo piccoli reparti che si riene però che si ritireranno quanto prima.

Si è appreso intanto che il bilancio finora accertato delle vittime della paurosa incursione di due giorni fa nella cittadina di Duc Duc ad opera di reparti comunisti sarebbe di almeno cento abitanti del villaggio morti: tanti sono per lo meno i cadaveri finora recuperati e riconosciuti. Alcuni testimoni hanno però riferito che gli attaccanti avrebbero caricato un gran numero di cadaveri alla rinfusa su autocarri portandoli poi via con sè nella ritirata.

(Ansa - Ap)

VIBRATA PROTESTA DELLO SCIENZIATO NUCLEARE PER I SOPRUSI NELL'URSS

Si schiera con i dissidenti il padre della bomba «H» russa

Altri trenta intellettuali hanno sottoscritto una lettera di critica al regime L'arresto dello scrittore Bukovsky all'origine della nuova clamorosa reazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 2

L'arresto «preventivo» dello scrittore Vladimir Bukovsky, incarcerato alla vigilia della apertura del 24.o congresso del PCUS, ha provocato oggi una clamorosa iniziativa da parte della comunità degli intellettuali moscoviti dissidenti.

Sfidando le ire dell'autorità, lo scienziato nucleare Andrei Sakharov, uno dei realizzatori della bomba all'idrogeno sovietica, e trenta fra artisti e scrittori hanno indirizzato una lettera aperta al ministro degli interni Scelekov chiedendo l'immediato rilascio di Bukovsky e la cessazione delle «sinistre attività» della polizia segreta, accusata di aver scatenato una vera e propria «caccia alle streghe», contro gli intellettuali, allo scopo di evitare qualsiasi gesto di dissenso pubblico in concomitanza con i lavori del congresso del partito. Nel documento i firmatari esprimono la loro «profonda indignazione» per l'arresto definito «ingiustificato» di Bukovsky e di altri intellettuali.

La lettera di Sakharov, in data 30 marzo, ma pervenuta soltanto oggi ai corrispondenti stranieri, cita altri casi di «arresto illegale di rappresentanti dell'opinione pubblica». L'accademico oltre a fare riferimento a Vladimir Bukovsky, cita anche il caso di alcuni ebrei arrestati alla procura di Mosca mentre «non violavano alcuna disposizione delle autorità e attendevano soltanto l'esame di una loro petizione legale come gli era stato promesso».

La lettera continua dicendo che lo scrivente è «preoccupato per i ricoveri preventivi in ospedali psichiatrici» effettuati in relazione al congresso e «che non sono prescritti da motivi medici e costituiscono una violazione dei diritti dell'uomo».

Nella sua lettera Sakharov ha anche protestato per il trattamento riservato ad altri due arrestati politici, Viktor Feinbert e Vladimir Borisov, i quali hanno effettuato uno sciopero della fame di 17 giorni, per aver subito «coercizioni dannose» all'intelletto.

«La libertà della parola è soprattutto libertà di critica», dice la missiva. A nessuno viene proibito di lodare il governo. La Costituzione parla chiaro sul diritto alla libertà di pensiero e stampa. Chiedo perciò alle autorità di aver pazienza ed ascoltare anche queste voci di critica».

Lo scrittore ventottenne, Vladimir Bukovsky, da dieci anni sulla breccia della opposizione al regime, si troverebbe, secondo fonti autorevoli, in una cella della prigione moscovita di Lefortova. Egli è in attesa di processo con l'accusa di attività antistatale secondo l'articolo 70 del codice criminale sovietico. Il capo di imputazione per «attività propagandistiche svolte allo scopo di sovvertire od indebolire l'autorità sovietica e per commettere crimini contro lo stato» comporta pene severissime: sette anni di lavori forzati e cinque anni di esilio in Siberia.

Bukovsky, figlio di un noto giornalista era balzato alla ribalta dell'attenzione per avere preso parte ad una dimostrazione pubblica indetta il 5 dicembre 1965 a Mosca per protestare contro il processo agli scrittori Andrei Sinyavski e Yuli Daniel, condannati rispettivamente a sette e cinque anni di carcere duro. Per il gesto Bukovsky venne condannato a sua volta per «teppismo» a tre anni di carcere scontando la pena al campo di lavoro di Potma.

Subito dopo il rilascio lo scrittore manifestò la sua opposizione per un secondo processo, quello intentato contro quattro intellettuali, Alexei Dobrovolosky, Yuri Galanskov, Alexander Ginzburg e Vera Laskova, tutti condannati, guadagnandosi tre anni di confino in un ospedale psichiatrico. Agli amici Bukovsky disse: «Ho trascorso 15 mesi di inferno al manicomio di Leningrado ma una volta libero continuerò a dimostrare per la libertà di pensiero ed espressione».

Secondo quanto si è appreso, la casa di Bukovsky sarebbe stata perquisita a fondo dalla KGB, la polizia segreta, alla ricerca di documenti compromettenti da esibire al processo. Si dà per scontato che il processo, se vi sarà, non sarà celebrato prima della fine del congresso, così come è certo che l'appello di Sakharov non sarà accolto. Ci si chiede in proposito se l'atto di sfida del fisico non avrà un seguito nei suoi confronti, come l'allontanamento dall'istituto di ricerche nucleari presso il quale lavora.

A. P.

I ribelli del Bengala



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Jessore — Truppe ribelli in marcia verso la città del Bengala teatro dei cruenti scontri

COLLISIONE PRESSO KIEL fra nave e sommergibile

Bonn, 2

Il sottomarino della marina tedesca «U 12» è entrato in collisione con il mercantile della Germania Orientale «Fritz Reuter» di 4850 tonnellate nei pressi dell'isola di Fehrman, circa 30 miglia ad Est di Kiel. Nella collisione un membro dell'equipaggio dell'unità da guerra della Repubblica Federale è rimasto ferito.

Il sottomarino rimasto danneggiato è stato rimorchiato nel porto di Kiel, da cui era partito, mentre il mercantile è riuscito a far rotta con i propri mezzi in un porto non identificato della Germania Orientale. Non si conoscono i particolari sui danni riportati dal mercantile.

(Ap)

IL DELITTO DI AMBURGO

L'uccisione del console rivendicata dai terroristi

La Paz, 2

L'esercito di liberazione nazionale boliviano ha rivendicato l'uccisione dell'ex console generale di Bolivia ad Amburgo, Roberto Quintanilla. Lo ha annunciato la radio di La Paz, citando un comunicato che ha detto di aver ricevuto secondo i «metodi abitualmente usati» dall'organizzazione. Il comunicato accusa la vittima di essere responsabile della morte, avvenuta nel settembre 1969, del comandante dei guerriglieri Guido «Inti» Peredo, compagno di «Che» Guevara.

LE BOMBE A VIENNA NELLA SEDE DELL'ALITALIA

TERRORISTA AUSTRIACO SCARCERATO IN ANTICIPO

Fu condannato nel 1967 a sei anni di reclusione

Vienna, 2

Emanuel Kubart di 28 anni condannato a sei anni di reclusione per la parte avuta nella esplosione che devastò la sede dell'Alitalia di Vienna, è stato rilasciato in anticipo, secondo quanto riferisce oggi il quotidiano «Arbeiterzeitung», organo del partito socialista austriaco.

Al ministero della giustizia alcuni funzionari interpellati al riguardo hanno affermato di non sapere niente a proposito di questa presunta scarcerazione. Uno ha tuttavia osservato che se lo dice il giornale «è probabilmente vero».

Kubart nel processo celebrato nel 1967 confessò di avere sistemato una bomba di fabbricazione rudimentale nell'ufficio dell'Alitalia. L'esplosione provocò danni per due milioni di scellini (50 milioni di lire). Se non si ebbero vittime si deve al fatto che quando l'esplosione avvenne, nelle prime ore del 20 agosto 1966, la strada era deserta.

L'altro imputato del processo, Hannes Falk di 38 anni, venne condannato a sette anni. Durante il dibattimento affermò di non avere nulla a che fare con l'attentatore ma la giuria lo ritenne ugualmente colpevole. Falk sta scontando la condanna nel penitenziario di Graz. *(Ap)*

COLERA IN KENIA: 33 vittime

Nairobi, 2

In un mese, l'epidemia di colera scoppiata in Kenia ha mietuto 33 vittime. Lo ha detto oggi il ministro della sanità Isaac Omolo Okero, aggiungendo che il male è stato circoscritto a tre regioni del paese. *(Ap)*

TENTATO RAPIMENTO d'un americano in Turchia

Ankara, 2

Un cittadino americano è stato aggredito e percosso da un gruppo di turchi ieri sera. La polizia ritiene che volessero rapirlo. La vittima si chiama Daniel Tucker e ha 60 anni. E' un esperto in problemi fiscali alle dipendenze della Agency for International Development (AID) e si trova in Turchia da cinque anni.

Tucker è stato medicato per le escoriazioni riportate nella colluttazione all'ospedale militare americano di Ankara. Fra l'altro i suoi aggressori lo hanno colpito violentemente alla testa con il calcio di una pistola. Gli aggressori, tre uomini armati, hanno cercato di trascinare l'americano fuori dalla lussuosa casa dove vive ma hanno desistito quando la moglie ha cominciato ad urlare. *(Ap)*

MIGLIAIA DI PELLEGRINI in Terra Santa

Gerusalemme, 2

Migliaia di pellegrini cristiani sono giunti in Israele per prender parte alle celebrazioni della Pasqua che avranno inizio con la Domenica delle Palme e proseguiranno per tutta la Settimana santa. I posti in quasi tutti gli alberghi risultano esauriti. *(Ap)*

ANNUNCIATO DAL GOVERNO MILITARE IL RITORNO ALLA DEMOCRAZIA

IN ARGENTINA DOPO CINQUE ANNI RIAPPAIONO I PARTITI POLITICI

Entro novanta giorni un «piano elettorale» - Restituiti i beni confiscati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 2

Per la prima volta da cinque anni a questa parte torna ad essere legale, in Argentina, la formazione dei partiti politici. Lo ha annunciato il governo militare di Buenos Aires, come primo passo verso il ritorno del paese alla democrazia parlamentare.

Parlando ai microfoni della radio e della televisione, il ministro degli interni Arturo Mor Roig ha indicato le misure da prendersi per la costituzione dei raggruppamenti politici, promettendo che verrà messo a punto entro novanta giorni un piano politico generale che comprenderà le regole di funzionamento dei partiti, il sistema elettorale e tutti gli elementi necessari al processo di istituzionalizzazione.

Mor Roig ha detto poi che, a partire da lunedì prossimo, tutti coloro che possono essere considerati come personalità rappresentative della pubblica opinione, saranno invitati a intavolare un dialogo «fecondo» con il governo, perché quest'ultimo possa raccogliere gli elementi costitutivi necessari alla formulazione del piano. Inoltre, tutti i beni confiscati in passato ai partiti politici, verranno restituiti.

Tutto questo lavoro preparatorio, che il ministro ha detto dovrà presumibilmente protrarsi per almeno un anno, va effettuato in vista delle prossime elezioni presidenziali, la data delle quali non è stata ancora fissata, con le quali si cercherà un successore a Roberto M. Levingston, il presidente argentino deposto la settimana scorsa dalla giunta militare.

I militari hanno accusato Levingston di aver mentito al popolo prima di essere costretto a dimettersi, e l'ex brigadiere generale ha affrontato oggi un «tribunale d'onore» militare per render conto del suo comportamento. Levingston aveva tentato di licenziare il tenente generale Alejandro O. Lanusse, comandante in capo delle forze armate, ma quest'ultimo ha avuto la meglio.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Ieri, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Paluzzano

di anni 50

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, il figlio PIERLUIGI, il fratello ARTURO con la moglie SANDRA e il figlio STEFANO, le sorelle IVA e SEVERINA con i consorti FERRUCCIO e ATHOS, i nipoti ROBERTO e UMBERTINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica, 4 aprile, alle ore 8.20, partendo dall'Ospedale Civile di Udine, da dove la cara salma proseguirà per Godia.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 3 aprile 1971

La ditta GUROPA s.r.l. e il PERSONALE tutto partecipano con profondo cordoglio alla immatura scomparsa dell'amico

Gigi Paluzzano

Si associano costernate le famiglie: GULLI, ROSADA, PAVONE.

Si associano al lutto: le famiglie GRION, CAUSER e CANDUSSI.

Si associano al lutto della famiglia gli AMICI del Gruppo «Bosco».

Partecipa al lutto la Ditta CAPPELLANI.

Partecipa al lutto della famiglia la ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE di Trieste che commossa ricorda il proprio associato

Luigi Paluzzano

donatore di sangue benemerito, insignito del Distintivo d'Oro dell'Associazione.

Partecipa al lutto la famiglia MARSI.

Partecipa al lutto la famiglia WALTER BASSANI.

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE PARACADUTISTI.

Partecipano al lutto: ROSETTA, ROBERTO, PAOLA e GINO FACCHIN.

Si associano al lutto: LUCIANA e DUILIO MONTENERO.

Si associano al lutto:
— GABRIELE e MARIA DI LUCA
— MARIO e MARIUCCIA BRADASCHIA
— CARMEN SAULIG
— VALERIA LORENZON
— STELIO ed AMELIA D'ANGELI

Partecipano al lutto:
— MARIO e SILVIA BASSANI
— VITO e MARIA STRADI

Si unisce al lutto per la scomparsa del caro amico

Luigi Paluzzano

la famiglia STULLE.

La Soc. F. CONRIERI & CO. di Torino partecipa al lutto per il decesso di

Luigi Paluzzano

per tanti anni suo apprezzato collaboratore.

---

† Il giorno 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Pavone

ex Vigile Urbano

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici ed al personale della I Chirurgica.

I funerali avranno luogo domani domenica 4 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

---

† **Anna ved. Locatello**

si è spenta addì 2 corr. lasciando nel dolore la figlia MARISA col marito DAVID LYNCH, la nipote LEILA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con gratitudine profonda i parenti, gli amici e quanti vollero partecipare al nostro lutto per la scomparsa dello

AVV.

Raoul Palese

Un grazie particolarmente sentito vada al Sig. Presidente dell'Ordine Avv. Gasser, all'Avv. Davanzo, al Dott. Raimondi, al Dott. Tavella ed alla Signora Augusta Chersi.

I FAMILIARI

---

†

Il 2 aprile, dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con raro spirito di sacrificio e lenite dal conforto continuo dei suoi familiari, è mancato

Amedeo Miceu

La moglie ANTONIA, il figlio BRUNO, la nuora SIDI, i nipoti PATRIZIA e ROBERTO in unione a tutti i parenti ne danno il doloroso annuncio.

Un sentito grazie al prof. Klugmann, al dott. Sussa e a tutto il personale del Reparto Geriatria.

Un riconoscente grazie ai cari GIOVANNINA e NINO per il loro affettuoso e costante interessamento.

I funerali avranno luogo domani 4 aprile, alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 1.o aprile 1971, mi ha lasciato per sempre la mia cara Mamma

Francesca Calcich ved. Ambrosi-Ziani

Con infinito dolore ne dò il triste annuncio assieme a mio marito GIUSEPPE ACCERBONI e ai parenti tutti.

Laura Accerboni Ambrosi

Per espresso desiderio dell'Estinta i congiunti non prendono il lutto e l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Piangono la cara zia Fanny NICO, ANNA e STELVIO.

---

†

Il 2 aprile ha cessato di soffrire

Ida Zoratto nata Frisan

Lo annunciano con dolore il marito, la figlia, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Il nostro ringraziamento vada al prof. D'Agnolo con i suoi valenti collaboratori, alle suore Bona e Gianpierina e alle buone infermiere della III Medica per l'affettuosa assistenza.

Le esequie avranno luogo oggi 3 aprile alle ore 13.30 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e quindi la salma proseguirà per S. Leonardo Valcellina.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 1 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Belletti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio LIVIO con la moglie NIDIA, i nipotini ROBERTO e PAOLO e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Verginella, ai sigg. medici e al personale della I Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo domani domenica 4 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

---

† Il giorno 1 aprile è spirata serenamente la nostra cara

Cecilia Ciacchi

Ne danno il triste annuncio, la sorella EMMA, il fratello GIUSTO, i cognati, i nipoti, le zie e i parenti tutti.

I funerali muoveranno domani 4 aprile alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Ricorre domani il secondo anniversario della morte di

Santa Guerin in De Palo

I figli GIANNI e CLAUDIA, il marito La ricordano con immutato affetto sempre più consapevoli di quanto inestimabili fossero le di Lei doti di madre.

Sarà celebrata una Messa in suffragio il giorno 4-4-1971 alle ore 18 nella parrocchia di Roiano.

Trieste, 3 aprile 1971

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Gaetano Marrone

la moglie MARIA e i parenti, con infinito rimpianto Lo ricordano a chi ebbe modo di apprezzarne le doti di rettitudine.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Dario Ferro

i genitori, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una SS. Messa verrà celebrata domani 4 aprile alle ore 19 nella chiesa Cuore Immacolato di Maria di via S. Anastasio.

Nel II anniversario della morte del compianto

Danilo Marassi

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Il giorno 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cernitz

pensionato delle F. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 3 aprile alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† **Argia Rudez**

si è spenta il 2 aprile.

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, la figlia ROMANA, il genero PIETRO, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Si associano al lutto: zia PAOLA e le cugine ZAPPETTI, RUZZIER, TREBEZ e FERFOGLIA con i familiari.

---

† Il 2 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Radin

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, la figlia NADIA, la suocera, il fratello, lo sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 3 aprile, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Munita dei conforti religiosi la «Figlia di Maria»

Giorgina Petronio

è spirata serenamente come visse.

Ne danno il triste annuncio le sorelle CONCETTA ed ANTONIA e le famiglie PETRONIO, MARASPIN e BONIFACIO.

I funerali partiranno da casa, via Madonna del Mare n. 6, oggi 3 corr. alle ore 14.30.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Luigi Locatello**

si è spento l'1 aprile.

Lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 3 aprile alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Oggi ricorre il primo triste anniversario della morte di

Lino Novel

I familiari Lo ricordano con immutato dolore ed affetto.

C'è del nuovo
alla Esso...





C'è del nuovo
alla Esso...





C'è del nuovo
alla Esso...





C'è del nuovo
alla Esso...

